

BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA

Via Tiziano Vecellio 27/29 – 32100 Belluno

Bilancio d'esercizio al 31/12/2007

Schema stato patrimoniale

Schema conto economico

Nota integrativa

Allegato 1. Rendiconto finanziario

Relazione della Società di revisione

Relazione sulla gestione

Relazione del Collegio sindacale

Bilancio consolidato al 31/12/2007

Schema stato patrimoniale

Schema conto economico

Nota integrativa

Allegato 1. Rendiconto finanziario

Relazione della Società di revisione

Relazione sulla gestione

Relazione del Collegio sindacale

Assemblea del 26 giugno 2008

BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA

Sede in VIA TIZIANO VECELLIO 27/29 - 32100 BELLUNO (BL) Capitale sociale Euro 2.010.000,00 I.V.

Bilancio al 31/12/2007

Stato patrimoniale attivo	31/12/2007	31/12/2006
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
(di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	10.279	30.767
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	41.232	90.517
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.150.743	494.133
7) Altre	1.851.803	1.010.579
	3.054.057	1.625.996
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	43.084	38.589
2) Impianti e macchinario	7.035.880	3.033.778
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.180.904	1.046.746
4) Altri beni	664.361	760.944
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.100.672	1.493.513
	10.024.901	6.373.570
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	10.098	10.098
b) imprese collegate	20.000	20.000
c) imprese controllanti		
d) altre imprese	275.012	275.012
	305.110	305.110
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		

b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
c) verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
d) verso altri		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	490.936	123.440
		490.936
		123.440
		490.936
		123.440
3) Altri titoli		
4) Azioni proprie (valore nominale complessivo)		
		796.046
		428.550
Totale immobilizzazioni	13.875.004	8.428.116

C) Attivo circolante*I. Rimanenze*

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		1.346.664	1.120.767
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci			
5) Acconti			264.009
		1.346.664	1.384.776

II. Crediti

1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	42.169.384		15.288.464
- oltre 12 mesi	8.868.140		26.194.917
		51.037.524	41.483.381
2) Verso imprese controllate			
- entro 12 mesi	751.894		2.426.047
- oltre 12 mesi			
		751.894	2.426.047
3) Verso imprese collegate			
- entro 12 mesi	152.423		213.992
- oltre 12 mesi			
		152.423	213.992
4) Verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			

4-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	3.517.285	3.533.577
- oltre 12 mesi		
		3.517.285
		3.533.577
4-ter) Per imposte anticipate		
- entro 12 mesi	18.004	13.177
- oltre 12 mesi	255.564	309.133
		273.568
		322.310
5) Verso altri		
- entro 12 mesi	1.486.506	1.095.693
- oltre 12 mesi		
		1.486.506
		1.095.693
		57.219.200
		49.075.000
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni</i>		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Azioni proprie		
6) Altri titoli		117.000
		117.000
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali		393.213
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa		1.783
		394.996
		208.220
Totale attivo circolante		58.960.860
		50.784.996
D) Ratei e risconti		
- disaggio su prestiti		
- vari	391.469	328.671
		391.469
		328.671
Totale attivo		73.227.333
		59.541.783

Stato patrimoniale passivo	31/12/2007	31/12/2006
A) Patrimonio netto		
<i>I. Capitale</i>	2.010.000	2.010.000
<i>IV. Riserva legale</i>	121.381	121.381
<i>VII. Altre riserve</i>		
Riserva straordinaria	2.578.758	2.598.268
Riserva per conversione/arrotondamento in EURO	(1)	
	<u>2.578.757</u>	<u>2.598.268</u>
<i>IX. Perdita d'esercizio</i>	(618.842)	(19.510)
Totale patrimonio netto	4.091.296	4.710.139
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite	344.836	241.580
3) Altri		
Totale fondi per rischi e oneri	344.836	241.580
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		
	513.011	478.473
D) Debiti		
1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
2) Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	23.846.654	30.031.426
- oltre 12 mesi	<u>31.686.418</u>	<u>12.435.041</u>
	<u>55.533.072</u>	<u>42.466.467</u>
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		

6) Acconti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	10.398.471		9.927.923
- oltre 12 mesi			
		10.398.471	9.927.923
8) Debiti rappresentati da titoli di credito			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
9) Debiti verso imprese controllate			
- entro 12 mesi	224.367		58.689
- oltre 12 mesi			
		224.367	58.689
10) Debiti verso imprese collegate			
- entro 12 mesi	145.605		338.673
- oltre 12 mesi			
		145.605	338.673
11) Debiti verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	257.483		208.746
- oltre 12 mesi			
		257.483	208.746
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	412.005		331.624
- oltre 12 mesi			
		412.005	331.624
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	1.305.401		769.923
- oltre 12 mesi			
		1.305.401	769.923
Totale debiti		68.276.404	54.102.045
E) Ratei e risconti			
- aggio sui prestiti			
- vari	1.786		9.546
		1.786	9.546
Totale passivo		73.227.333	59.541.783

Conti d'ordine	31/12/2007	31/12/2006
1) Sistema improprio dei beni altrui presso di noi		
2) Sistema improprio degli impegni		
3) Sistema improprio dei rischi	1.560.000	1.583.259
4) Raccordo tra norme civili e fiscali		
Totale conti d'ordine	1.560.000	1.583.259

Conto economico	31/12/2007	31/12/2006
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	29.652.412	27.712.687
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	402.611	329.551
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	1.333.541	1.281.188
- contributi in conto esercizio	1.191.756	1.110.133
- contributi in conto capitale (quote esercizio)		
	2.525.297	2.391.321
Totale valore della produzione	32.580.320	30.433.559

B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.927.541	1.704.179
7) Per servizi	11.866.465	11.688.005
8) Per godimento di beni di terzi	8.718.667	8.016.124
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	4.441.126	4.361.261
b) Oneri sociali	1.334.233	1.301.513
c) Trattamento di fine rapporto	273.189	258.808
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi		
	6.048.548	5.921.582
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	257.324	220.730

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

18) Rivalutazioni:

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

--	--	--

19) Svalutazioni:

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

--	--	--

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie**E) Proventi e oneri straordinari**

20) Proventi:

- plusvalenze da alienazioni
- varie

	22.442	
--	--------	--

		22.442
--	--	--------

21) Oneri:

- minusvalenze da alienazioni
- imposte esercizi precedenti
- varie

--	--	--

Totale delle partite straordinarie

		22.442
--	--	--------

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)

	(130.163)	462.706
--	-----------	---------

22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

- a) Imposte correnti

	336.681	
--	---------	--

		370.092
--	--	---------

- b) Imposte differite (anticipate)

	151.998	
--	---------	--

		112.124
--	--	---------

		488.679
--	--	---------

		482.216
--	--	---------

23) Utile (Perdita) dell'esercizio

	(618.842)	
--	-----------	--

		(19.510)
--	--	----------

BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA

Sede in VIA TIZIANO VECELLIO 27/29 - 32100 BELLUNO (BL) Capitale sociale Euro 2.010.000,00 I.V.

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2007

Premessa

Nell'ambito del riassetto societario, in adempimento a quanto previsto dalle norme speciali vigenti in materia, che impongono la segmentazione dei compiti nelle attività del settore dei servizi pubblici, ed in particolare nel settore del gas naturale, Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.a. si è configurata dal 1° gennaio 2003 quale gestore, in affidamento diretto, del servizio di distribuzione gas naturale.

Ciò è avvenuto per effetto della trasformazione e contestuale scissione del Consorzio Azienda Bim Piave Belluno, soggetto che in precedenza gestiva integralmente il servizio gas naturale nel territorio dei Comuni soci, e della cessione, alla controllata Bimetano Servizi S.r.l., del ramo vendita gas naturale.

Le caratteristiche del soggetto hanno inoltre reso possibile l'affidamento diretto del Servizio idrico Integrato, ad opera dell'Autorità d'Ambito Alto Veneto, con effetto dal 1° gennaio 2004.

Si rammenta, a titolo preliminare, che in osservanza al dettato dell'art. 14 comma 10 del Decreto Legislativo 164/2000, alla società è imposto l'obbligo della revisione contabile del bilancio.

Si segnala inoltre che la disciplina del **settore gas naturale** (Delibera n. 311/01 della Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas) impone la rielaborazione del bilancio, in applicazione dei principi di separazione amministrativa e contabile. I prospetti rielaborati sono oggetto di certificazione e, corredati di apposita relazione, vengono trasmessi all'Autorità nel termine di 60 giorni dall'approvazione del bilancio.

Sullo stesso tema, per il **settore del Servizio idrico** si segnalano gli obblighi di rendicontazione separata previsti dal disciplinare di affidamento (i cui adempimenti sono stati assimilati metodologicamente a quanto esposto sopra), ed in generale gli elementi di ulteriore comunicazione sul servizio.

Attività svolte

La società opera principalmente nel Servizio idrico Integrato, in qualità di affidataria diretta nei 66 Comuni della provincia che compongono l'A.T.O. Alto Veneto.

Gestisce inoltre, in affidamento diretto, il servizio di distribuzione gas naturale nell'ambito dei 67 Comuni della provincia appartenenti al Bacino imbrifero montano del Piave.

Fra le attività si segnalano inoltre quelle relative alla gestione di microcentrali idroelettriche, alla manutenzione di impianti termici, allo sviluppo delle energie rinnovabili e all'erogazione di gas di petrolio liquefatto a mezzo rete.

Partecipano al capitale sociale, in quote paritetiche, i 67 Comuni della provincia di Belluno appartenenti al Bacino imbrifero montano del Piave.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Durante il 2007 è stato reso operativo il nuovo statuto societario, approvato dall'Assemblea dei soci in data 16 dicembre 2006, per l'adeguamento alla normativa imposta dall'affidamento in delegazione interorganica del Servizio idrico integrato.

In data 16 aprile 2007 è stato stipulato l'atto di cessione del ramo d'azienda relativo alla gestione della cartografia ed alla gestione della sicurezza nei cantieri con la collegata Società Informatica Territoriale S.r.l., costituita nel 2006 con la partecipazione di altri enti pubblici locali e società a totale partecipazione pubblica. Il personale del settore è stato trasferito alla nuova società nel rispetto della procedura prevista dall'art. 2112 Codice civile.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2007 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate circostanze che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 Codice civile, comma 4.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione, comprensivo di eventuali interessi capitalizzati, direttamente riferibili alle stesse e sostenuti nel periodo antecedente l'inizio del loro utilizzo, ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e di ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un orizzonte temporale di cinque anni.

Le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua che varia dal 20% al 33.33%.

Le migliorie su beni di terzi, che costituiscono le altre immobilizzazioni immateriali, sono ammortizzate nel limite della quota imputabile a ciascun esercizio, corrispondente al minor periodo fra la durata economico-tecnica della miglioria e la residua durata del contratto, con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una

perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al valore contabile, pari al valore corrente di utilizzo, come determinato da apposita perizia, per i cespiti già conferiti al 1° gennaio 1999 al Consorzio Azienda, o al costo di acquisto o di produzione, per quelli acquistati o prodotti negli anni successivi, e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo delle immobilizzazioni, comprensivi di eventuali interessi capitalizzati, direttamente riferibili alle stesse e sostenuti nel periodo antecedente l'inizio del loro utilizzo, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

I valori comprendono le spese per migliorie, ammodernamenti e trasformazioni, sempre che si concretizzino in un incremento di capacità produttiva o di sicurezza, ovvero prolunghino la vita utile dei cespiti.

Per le immobilizzazioni in corso di realizzazione, l'iscrizione è avvenuta al costo, sulla base delle fatture del fornitore-costruttore o delle contabilità lavori, con riferimento alle pattuizioni contrattuali.

Per i beni il cui valore contabile deriva da stima e si è formato per effetto del conferimento nel precedente soggetto all'1.1.1999, si applicano le aliquote di ammortamento adottate dalla conferente, differenziate all'interno di voci e sottovoci, come illustrato dalle seguenti tabelle:

Attrezzature tecniche

<i>Vita residua stimata al 01/01/1999</i>	<i>Coeff. Ammortamento</i>	<i>Valore contabile dei beni al 31/12/1999</i>
Da 2 a 4 anni	Da 50 a 25 %	445,52
Da 5 a 9 anni	Da 20 a 11,11 %	2.230,38
Da 10 a 15 anni	Da 10 a 6,67%	58.854,63

Contatori ed accessori

<i>Vita residua stimata al 01/01/1999</i>	<i>Coeff. Ammortamento</i>	<i>Valore contabile dei beni al 31/12/1999</i>
Da 1 a 4 anni	Da 100 a 25 %	57.792,28
Da 5 a 9 anni	Da 20 a 11,11 %	160.287,13
Da 10 a 15 anni	Da 10 a 6,67%	336.567,55

Mobili ed attrezzature d'ufficio

<i>Vita residua stimata al 01/01/1999</i>	<i>Coeff. Ammortamento</i>	<i>Valore contabile dei beni al 31/12/1999</i>
Da 2 a 4 anni	Da 50 a 25 %	1.406,60
Da 6 a 9 anni	Da 16,67 a 11,11 %	17.501,97
Da 10 a 14 anni	Da 10 a 7,14%	7.671,17
Da 15 a 20 anni	Da 6.67 a 5%	32.617,22

Macchine elettroniche e CED

<i>Vita residua stimata al 01/01/1999</i>	<i>Coeff. Ammortamento</i>	<i>Valore contabile dei beni al 31/12/1999</i>
Da 12 a 4 anni	Da 100 a 25 %	28.638,32
Da 5 a 8 anni	Da 20 a 12,5 %	72.322,49
Da 10 a 15 anni	Da 10 a 6,67%	783,69
Non in uso	0%	1.678,48

In generale, le quote di ammortamento imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

<i>Voce o sottovoce</i>	<i>Vita utile stimata</i>	<i>% ammortamento</i>
Attrezzature tecniche	15 anni	6.67%
Beni ausiliari in comodato	8 anni	12.50 %
Contatori ed accessori	15 anni	6.67%
Mobili ed attrezzature ufficio	20 anni	5.00%
Macchine elettroniche e CED	5 anni	20.00%
Automezzi	5 anni	20.00%
Sistema telecontrollo	5 anni	20.00%
Telefono mobile	5 anni	20.00%
Rete LAN	5 anni	20.00%

Per le immobilizzazioni tecniche strettamente di pertinenza del Servizio idrico integrato, si evidenzia che l'affidamento "in house" non prevede durate definite. Tale circostanza rimuove l'originaria previsione del contratto, la cui durata era fissata in 30 anni. Di conseguenza, sono state adottate le seguenti aliquote economico-tecniche, definite nella Relazione di sintesi del Piano d'Ambito redatto dall'A.A.T.O. Alto Veneto, in quanto congruenti con il limite della durata dell'affidamento.

<i>Voce o sottovoce</i>	<i>Vita utile stimata</i>	<i>% ammortamento</i>
Collettori di trasporto	60 anni	1.66%
Condotte di adduzione	60 anni	1.66%
Captazioni da falda	25 anni	4.00%
Impianti di depurazione	30 anni	3.33%
Impianti di potabilizzazione	30 anni	3.33%
Stazioni di pompaggio	25 anni	4.00%
Rete di distribuzione	60 anni	1.66%
Rete di raccolta	60 anni	1.66%
Serbatoi	50 anni	2.00%
Sfioratori	60 anni	1.66%
Impianti di sollevamento	25 anni	4.00%
Misuratori e accessori	10 anni	10.00%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e il valore residuo delle immobilizzazioni materiali iscritto in bilancio non eccede il valore d'uso.

Finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società. Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto e/o sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori. Le partecipazioni vengono svalutate, ove necessario, in misura corrispondente alle perdite durevoli di valore, determinate con riferimento al patrimonio netto dell'impresa partecipata. Il valore originario viene ripristinato quando vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, a seguito di aumenti patrimoniali considerati durevoli e confermati dalle prospettive reddituali risultanti dai piani pluriennali.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio e dei precedenti la società ha ottenuto contributi in conto capitale per la realizzazione di opere infrastrutturali legate alla propria attività: tali contributi sono stati contabilizzati a riduzione del costo del cespite. L'erogazione dei contributi non ha comportato restrizioni e vincoli al libero uso dei cespiti.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo del costo medio ponderato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale, sulla base dell'effettiva giacenza di cassa o delle risultanze degli estratti conti bancari e postali riconciliati. Le stesse non sono soggette a vincoli o restrizioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

In particolare, le imposte anticipate e differite vengono calcolate con riguardo a tutte le differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti a fini fiscali. I valori che ne risultano, se negativi sono iscritti come passività per imposte differite nel fondo imposte del passivo, mentre se positivi sono iscritti come attività per imposte anticipate nell'apposita voce dell'attivo circolante, solo se vi è ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. L'ammontare delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno, per verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali tali da permettere il recupero dell'intero importo delle imposte anticipate iscritte in bilancio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi e quelli di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi per la cessione di energia elettrica sono riconosciuti al momento della consegna alla controparte. I ricavi originati dai certificati verdi sono contabilizzati al momento della cessione. I certificati maturati alla fine dell'esercizio e non ancora ceduti vengono valorizzati in base al corrispettivo ragionevolmente determinabile con riferimento alle transazioni effettuate nei primi mesi dell'esercizio successivo.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico ¹		31/12/2007	Media anno 2007 riferita ad unità a tempo pieno	Media anno 2006 riferita ad unità a tempo pieno	Variazioni
Dirigenti		2 ²	1	1	0
Impiegati tecnici	G.O. – Uff.Allacci	46	45	38,25	+6,75
	Progetti e Lavori	13	11,5	10	+1,5
	Cartografia	0	0	12,75	-12,75
Impiegati amministrativi	Sportello	11	10,5	13,5	-3
	Call Center	4	3,5	4	-0,5
	Back Office Utenza	15	14	15	-1
	Servizi Generali	25	24,75	23	+1,75
Operai		55	53,25	47,75	+5,5
Letturisti		0	0	0	0
		171³	163,5	165,25	-1,75

Il contratto di lavoro applicato per il personale è il CCNL Settore Gas-Acqua e per i dirigenti il CCNL Dirigenti Imprese Servizi Pubblici Locali (Confservizi - Cispel). Al personale transitato dai Comuni si continua ad applicare il CCNL Regioni ed Autonomie Locali.

Il lieve decremento occupazionale complessivo è legato al trasferimento del personale del settore di cartografia alla collegata Società Informatica S.r.l., a cui ha fatto fronte il potenziamento, come nei precedenti esercizi, dei reparti operativi e tecnici.

¹ Nell'organico sono compresi anche i lavoratori con contratto di somministrazione a tempo determinato.

² nr. 1 Dirigente in Aspettativa per carica pubblica dal 15/6/2004.

³ nr.1 Impiegato in distacco alla Società Informatica Territoriale S.r.l. nel periodo 1/3/2007-31/12/2007.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

immateriali	Costo storico 01/01/2007	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	contributi	Costo storico 31/12/2007
Spese di costituzione	40.037					40.037
Spese avvio impianti a fonti rinnovabili	19.323					19.323
Spese Sistema Qualità cartografia	14.360		(14.360)			0
Costi di impianto e di ampliamento	73.721	0	(14.360)	0		59.360
Software (licenze d'uso)	482.104	5.164	(99.355)	18.900		406.813
Concessioni terreni gpl	4.989	0				4.989
Marchio aziendale	1.800					1.800
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	488.893	5.164	(99.355)	18.900		413.602
Immobilizzazioni in corso e acconti	494.133	844.905		(38.296)	(150.000)	1.150.742
Altre	1.278.896	994.504		35.058		2.308.458
TOTALE IMMATERIALI	2.335.642	1.844.573	(113.715)	15.662	(150.000)	3.932.162

immateriali	Amm.Accum. 01/01/2007	Ammort. 2007	Decrementi ammort.	Amm.Accum. 31/12/2007	Valore Netto 31/12/2007
Spese di costituzione	(29.480)	(8.007)		(37.487)	2.550
Spese avvio impianti a fonti rinnovabili	(7.729)	(3.865)		(11.594)	7.729
Spese Sistema Qualità cartografia	(5.744)	0	5.744	0	0
Costi di impianto e di ampliamento	(42.953)	(11.872)	5.744	(49.081)	10.279
Software (licenze d'uso)	(396.770)	(56.589)	83.121	(370.238)	36.575
Concessioni terreni gpl	(166)	(166)		(332)	4.657
Marchio aziendale	(1.440)	(360)		(1.800)	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	(398.376)	(57.115)	83.121	(372.370)	41.232
Immobilizzazioni in corso e acconti	0			0	1.150.742
Altre	(268.317)	(188.337)		(456.654)	1.851.803
TOTALE IMMATERIALI	(709.646)	(257.324)	88.865	(878.106)	3.054.057

La voce **Costi d'impianto e di ampliamento** comprende le seguenti sottovoci:

- **Spese di costituzione** – sono relative a spese notarili sostenute per la redazione dell'atto costitutivo della società, a consulenze legali inerenti la trasformazione e la redazione della perizia di stima del patrimonio aziendale ai fini e per gli effetti dell'art. 115 D. Lgs. 267/2000 e dell'art. 2343 Codice Civile; l'ammortamento è rapportato ad un periodo di utilità di 5 anni;
- **Spese avvio impianti a fonti rinnovabili** – rappresentano le attività di istruzione delle pratiche finalizzate all'attivazione di impianti ad energia pulita;
- **Spese sistema qualità** – rappresentano i costi affrontati per ottenere la certificazione ISO 9001 del settore cartografico. Il decremento è dovuto alla **cessione del ramo d'azienda** come detto nella parte introduttiva.

La voce **Concessioni, licenze, marchi e diritti simili** riguarda le licenze d'uso dei programmi applicativi in dotazione alle strutture aziendali. Nell'anno sono state sostenute spese per Euro 5.164; il decremento è dovuto alla **cessione del ramo d'azienda** come detto nella parte introduttiva. La riclassifica riguarda lo spostamento dalla voce **immobilizzazioni immateriali in corso** per inizio utilizzo di un software relativo alla gestione del portale web dell'attività di distribuzione. Ricomprende inoltre le spese per il diritto di concessione di un terreno attinente la rete gpl di Zoldo Alto. L'ammortamento degli incrementi dell'anno è rapportato ad un periodo di utilità di 3 anni. Si segnalano inoltre Euro 1.800 relativi al marchio aziendale per cui l'ammortamento è rapportato ad un periodo di utilità di 5 anni.

La voce **Immobilizzazioni in corso ed acconti** accoglie prevalentemente i costi di progettazione e lavori per l'ampliamento di impianti di depurazione di alcuni comuni facenti parte dell'A.T.O Alto Veneto (Euro 631.969) e un intervento di sostituzione di una tratta acquedottistica in via Faloria a Cortina d'Ampezzo (Euro 123.796) .

La voce **Altre** comprende le spese per opere eseguite su beni di terzi, quali quelle di miglioramento ed adattamento eseguite negli stabili in locazione adibiti ad uffici e spazi auto aziendali, per le quali l'ammortamento è rapportato alla durata delle locazioni in essere, inferiore alla vita utile delle migliorie. Nell'anno sono stati registrati interventi per Euro 6.776 presso gli uffici di Via Masi Simonetti.

Il rimanente incremento dell'anno è dovuto prevalentemente a progettazioni e relativi interventi su depuratori di terzi (Euro 564.309), serbatoi idrici di terzi (Euro 9.175), impianti di sollevamento di terzi (Euro 12.472), a lavori di sostituzione di tratti acquedottistici e fognari (rispettivamente Euro 93.496 e 150.000) e per Euro 141.495 all'attività interna per la rilevazione delle reti del Servizio idrico integrato. Si segnala che la riclassifica riguarda lo spostamento dalla voce **immobilizzazioni materiali in corso** dei costi di progettazione sostenuti per il completamento delle opere di adduzione con collegamento della rete acquedottistica da Ponte nelle Alpi a Belluno.

Contributi in conto capitale

Nel 2007 sono stati ottenuti dalla Regione Veneto contributi in conto capitale per gli interventi di adeguamento del depuratore di Feltre

II. Immobilizzazioni materiali

Si segnala che i costi storici delle immobilizzazioni materiali sono comprensivi degli importi della rivalutazione in deroga effettuata nell'esercizio 1999. In tale esercizio, in considerazione del principio di chiarezza, e al fine di fornire un quadro fedele, valutate le alternative ed ottenuto il parere positivo del Collegio dei Revisori, si è ritenuto opportuno ricorrere all'iscrizione di un nuovo valore per i beni oggetto di rivalutazione. Tale nuovo valore rappresenta il valore originario dei cespiti ed è utilizzato come sostituto del costo, così come previsto anche dall'ipotesi di cui all'articolo 45, comma 2°, del D.Lgs. n. 127 del 09/04/1991, in tema di attuazione delle Direttive Comunitarie. A tale nuovo valore fanno riferimento i piani di ammortamento.

Allo scopo di osservare in ogni caso gli obblighi in materia, si provvede all'espressa indicazione dell'importo della rivalutazione inclusa nel valore originario, con annotazione riportata nel commento della singola voce rivalutata.

materiali	Costo storico 01/01/2007	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	contributi	Costo storico 31/12/2007
Terreni e fabbricati	38.589	4.495				43.084
<i>Rete e allacci acquedotto</i>	2.167.102	1.991.859		504.323		4.663.283
<i>Rete e allacci fognatura</i>	868.038	710.672		476.434	(150.000)	1.905.145
<i>Rete e allacci gpl</i>	-	307.722		23.660	(97.138)	234.244
<i>Stazioni alimentanti gpl</i>	-	1.942		122.000	(70.454)	53.488
<i>Depuratori</i>	-	274.805		23.327	(100.000)	198.132
<i>Impianti di filtrazione e potabilizzazione</i>	74.862	112.772				187.634
<i>Impianti Illuminazione Pubblica</i>	9.100	0				9.100
<i>Impianti sollevamento</i>	-	7.094				7.094
Impianti e macchinario	3.119.102	3.406.866	0	1.149.744	(417.592)	7.258.121
<i>Attrezzature tecniche</i>	338.910	53.660	(10.060)			382.510
<i>Contatori metano e accessori</i>	1.143.650	57.991				1.201.641
<i>Contatori gpl e accessori</i>	208	188				396
<i>Contatori idrico e accessori</i>	325.514	111.299				436.813
<i>Beni ausiliari in comodato</i>	24.570	-				24.570
<i>Attrezzature c/o impianti</i>	-	73.242				73.242
Attrezzature industriali e commerciali	1.832.851	296.381	(10.060)	0	0	2.119.172
<i>Mobili ufficio</i>	222.287	4.953	(3.890)			223.349
<i>Macchine elettroniche e ced</i>	630.176	39.101	(56.102)			613.176
<i>Automezzi aziendali</i>	418.277	35.600	(35.245)			418.632
<i>Telecontrollo</i>	289.832	118.760	0			408.592
<i>Telefono mobile</i>	951	0	0			951
<i>Impianto radio</i>	8.319	0	0			8.319
<i>Rete Lan</i>	16.223	0	0			16.223
Altri beni	1.586.064	198.414	(95.237)	0	0	1.689.241
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.493.513	1.009.265	(4.291)	(1.165.406)	(232.408)	1.100.672
TOTALE MATERIALI	8.070.120	4.915.421	(109.589)	(15.662)	(650.000)	12.210.290

materiali	F.do ammort. 01/01/2007	Ammort. 2007	Utilizzi Fondo	F.do ammort. 31/12/2007	Valore Netto 31/12/2007
Terreni e fabbricati	-			0	43.084
<i>Rete e allacci acquedotto</i>	(57.763)	(77.411)		(135.174)	4.528.109
<i>Rete e allacci fognatura</i>	(22.759)	(31.625)		(54.385)	1.850.760
<i>Rete e allacci gpl</i>	0	(11.712)		(11.712)	222.532
<i>Stazioni alimentanti gpl</i>	0	(2.674)		(2.674)	50.814
<i>Depuratori</i>	0	(6.598)		(6.598)	191.535
<i>Impianti di filtrazione e potabilizzazione</i>	(3.832)	(6.248)		(10.080)	177.554
<i>Impianti Illuminazione Pubblica</i>	(972)	(364)		(1.336)	7.764
<i>Impianti sollevamento</i>	0	(284)		(284)	6.810
Impianti e macchinario	(85.326)	(136.916)	0	(222.242)	7.035.878
<i>Attrezzature tecniche</i>	(77.051)	(26.491)	1.373	(102.170)	280.340
<i>Contatori metano e accessori</i>	(631.976)	(78.102)		(710.078)	491.563
<i>Contatori gpl e accessori</i>	0	(40)		(40)	356
<i>Contatori idrico e accessori</i>	(65.619)	(43.681)		(109.300)	327.513
<i>Beni ausiliari in comodato</i>	(11.459)	(2.776)		(14.235)	10.335
<i>Attrezzature c/o impianti</i>	0	(2.445)		(2.445)	70.797
Attrezzature industriali e commerciali	(786.105)	(153.535)	1.373	(938.268)	1.180.905
<i>Mobili ufficio</i>	(62.978)	(12.616)	3.890	(71.703)	151.646
<i>Macchine elettroniche e ced</i>	(359.264)	(102.493)	34.082	(427.676)	185.500
<i>Automezzi aziendali</i>	(251.238)	(76.017)	35.245	(292.011)	126.622
<i>Telecontrollo</i>	(126.545)	(81.718)		(208.263)	200.329
<i>Telefono mobile</i>	(552)	(133)		(685)	266
<i>Impianto radio</i>	(8.319)	0		(8.319)	-
<i>Rete Lan</i>	(16.223)	0		(16.223)	0
Altri beni	(825.120)	(272.977)	73.217	(1.024.880)	664.362
Immobilizzazioni in corso e acconti	-			0	1.100.672
TOTALE MATERIALI	(1.696.550)	(563.429)	74.590	(2.185.389)	10.024.901

La voce **Terreni e Fabbricati** è relativa ai terreni atti ad accogliere i serbatoi di Gpl e gli impianti di depurazione. L'acquisizione dell'esercizio è attinente l'area per la stazione alimentante gpl di Forno di Zoldo (Euro 3.091) e per la vasca imhoff di Zoldo Alto (Euro 1.404).

La voce **Impianti e macchinario** comprende le seguenti sottovoci:

- **Reti e allacci acquedottistici e fognari** – accoglie i nuovi investimenti effettuati nei comuni facenti parte dell'A.T.O Alto Veneto; la riclassifica riguarda lo spostamento dalla voce **immobilizzazioni materiali in corso** principalmente dei costi sostenuti per l'adeguamento e completamento dell'acquedotto Fontanelle-Monderon a Vigo di Cadore e il collettamento della rete acquedottistica di Cavarzan a Cencenighe, per il collettamento fognario in località Vare Alte a Cencenighe e la realizzazione di alcuni tratti di fognatura a Puos, Bastia e Valzella; l'ammortamento è rapportato ad una vita utile di 30 anni;
- **Reti e allacci gpl** – accoglie i nuovi investimenti effettuati nella rete di Padola di Comelico Superiore (Euro 234.358) e di Quantin di Ponte nelle Alpi (Euro 73.364); la riclassifica è dovuta alla entrata in funzione delle reti sopra citate precedentemente esposte alla voce **immobilizzazioni materiali in corso**;

l'ammortamento delle due reti in questione è rapportato ad una vita utile di 20 anni.

- **Stazioni alimentanti gpl** – sono aree di stoccaggio atte a contenere il gas in serbatoi realizzate per l'alimentazione delle reti fino ai clienti finali; i movimenti dell'anno sono da ricercare prettamente alla riclassifica per la quale vale quanto detto alla voce precedente; l'ammortamento delle due stazioni in questione è rapportato ad una vita utile di 20 anni.
- **Depuratori** – sono costituiti interamente dalla realizzazione di un nuovo impianto nel comune di Castellavazzo; la riclassifica riguarda lo spostamento di costi di progettazione dalla voce **immobilizzazioni materiali in corso**; l'ammortamento è rapportato ad una vita utile di 30 anni.
- **Impianti di filtrazione e potabilizzazione** sono costituiti da nuovi debatterizzatori necessari per conferire alle acque attinte le particolari caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche richieste dalla loro destinazione; l'incremento dell'anno riguarda nuovi installi nei comuni di Santa Lucia, Longarone, Agordo, Cortina e Ponte nelle Alpi.
- **Impianti illuminazione pubblica** sono costituiti da due lampioni fotovoltaici localizzati nei comuni di S.Giustina, S.Tomaso Agordino e Pedavena utilizzati come impianti pilota per la rilevazione e lo studio dei dati per un futuro sviluppo di tale settore nel resto della provincia.
- **Impianti di sollevamento** – è costituito dal nuovo impianto realizzato a servizio serbatoio di Pusterno ad Arsiè; l'ammortamento è rapportato ad una vita utile di 25 anni.

La voce **Attrezzature industriali e commerciali** comprende le seguenti sottovoci:

- **Attrezzature tecniche** – l'incremento del 2007 riguarda principalmente l'acquisizione di strumentazione per il Servizio idrico; il decremento è riferito alla dismissione di attrezzature per rilevazioni cartografiche a seguito cessione ramo azienda;
- **Contatori metano ed accessori** – rappresenta il valore degli apparecchi di misurazione installati sulla rete di distribuzione, da questa distinti per la diversa funzione tecnica ed economica e per la diversa durata; il valore lordo ad inizio esercizio è composto da importi derivanti da rivalutazione in deroga per Euro 111.452;
- **Contatori gpl ed accessori** – rappresenta il valore degli apparecchi di misurazione installati sulla rete di distribuzione (in via di completamento), da questa distinti per la diversa funzione tecnica ed economica e per la diversa durata;
- **Contatori idrico ed accessori** – rappresenta il valore degli apparecchi di misurazione installati sulla rete di distribuzione, da questa distinti per la diversa funzione tecnica ed economica e per la diversa durata;
- **I Beni ausiliari in comodato** rappresentano due diverse tipologie di cespiti che sono in comodato gratuito presso utenti; il valore ed il piano di ammortamento sono stati determinati secondo i criteri generali già richiamati; sulla base delle

informazioni disponibili circa il rapporto di fornitura con le utenze interessate, si è stabilita per la prima tipologia di cespiti una vita utile stimata di 8 anni e per la seconda una vita utile di 10 anni.

- **Attrezzature c/o impianti** – sono costituiti da stazioni di campionamento installati su vari depuratori;

La voce **Altri beni** comprende le seguenti sottovoci:

- **Mobili ed attrezzature d'ufficio** – il valore lordo ad inizio esercizio di Euro 222.287 è composto da importi derivanti da rivalutazione in deroga per Euro 28.248; i decrementi sono riferiti alla cessione di una fotocopiatrice;
- **Macchine elettroniche e C.E.D.** – il valore lordo ad inizio esercizio è composto da importi derivanti da rivalutazione in deroga per Euro 1.243; gli incrementi dell'anno sono costituiti dall'acquisto di 5 terminalini per le letture dati utenti, di personal computer in dotazione all'organico aziendale, di un fotocopiatore e di componenti per i server aziendali; i decrementi sono riferiti alla dismissione apparecchiatura gps per rilievi tecnici a seguito cessione ramo azienda del settore cartografico;
- **Automezzi** – tale categoria ha registrato incremento del parco auto mediante l'acquisto di un nuovo autocarro e la dismissione di autocarri aziendali;
- **Sistema di telecontrollo** – consiste nell'impianto elettronico di sorveglianza della rete di distribuzione del metano, degli impianti del Servizio idrico e delle centrali a biomasse e idroelettriche, nonché di trasmissione di allarmi, tramite linee telefoniche, presso il centro di controllo in sede e nelle cabine di decompressione; le acquisizioni avvenute nel 2007 interessano in gran parte il Servizio idrico seguito dal metano, dal gpl e dall'idroelettrico;
- **Telefono mobile** – comprende telefoni cellulari e relativi accessori di proprietà;
- **Impianto radio** – è costituito dall'attrezzatura necessaria per garantire adeguati collegamenti in caso di emergenze, attualmente disattivata e sostituita dal servizio tramite telefoni cellulari;
- **Rete L.A.N.** - riguarda l'impianto di trasmissione dati aziendale.

La voce **Immobilizzazioni in corso ed acconti** comprende le seguenti sottovoci:

- **Impianti in costruzione del Servizio idrico** – comprende il costo di progettazioni e lavori finalizzati alla realizzazione di nuove opere nei comuni facenti parte dell'A.T.O; l'incremento dell'anno ammonta ad Euro 1.009.265 ed è relativo prevalentemente alla realizzazione di nuovi tratti acquedottistici per Euro 140.074, nuovi tratti fognari per Euro 257.448, nuovi impianti di depurazione per Euro 91.422 e a spese di progettazione di due serbatoi a servizio dell'acquedotto per Euro 19.187.
- **Impianti in costruzione del servizio gas gpl** – sono costituiti per Euro 246.827 da reti canalizzate in costruzione a servizio di piccoli centri dei comuni montani nei comuni di Zoldo Alto, Forno di Zoldo, Sappada, Comelico Superiore e Santo Stefano di Cadore).

- **Impianto biomasse** – è costituito per Euro 7.344 dal costo del progetto per la realizzazione di un impianto pilota a Longarone per la produzione di riscaldamento da fonti rinnovabili, destinato ad essere conferito al soggetto gestore, e per Euro 29.084 dal costo di progettazione di un impianto presso la casa di riposo di Cavarzano a Belluno;
- **Impianto idroelettrico** – è costituito dal costo di una consulenza giuridica per l'acquisizione della microcentrale sul rio Rin a Lozzo di Cadore per Euro 963.

Contributi in conto capitale

Nel 2007 sono stati ottenuti dalla Regione Veneto contributi in conto capitale su tratti fognaturi di Puos, Bastia e Valzella in comune di Puos d'Alpago (Euro 150.000), sull'impianto di depurazione a Castellavazzo (Euro 100.000), sulle reti e stazioni alimentanti gpl di Quantin a Ponte nelle Alpi (Euro 58.784) e di Padola in Comelico Superiore (Euro 108.808) e sulle reti gpl in costruzione di Pecol di Zoldo Alto (Euro 112.533) e Forno di Zoldo (Euro 119.875).

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio sono stati imputati oneri finanziari per Euro 55.079 ai conti iscritti all'attivo.

La capitalizzazione di tali oneri si riferisce a interessi passivi sostenuti per capitali presi a prestito specificatamente per l'acquisizione di immobilizzazioni ed è stata effettuata nel rispetto delle condizioni e dei limiti stabiliti dai principi contabili.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
796.046	428.550	367.496

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2006	Incremento	Decremento	31/12/2007
Imprese controllate	10.098			10.098
Imprese collegate	20.000			20.000
Altre imprese	275.012			275.012
	305.110			305.110

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente.

Imprese controllate

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio	Valore patrimonio di competenza
Energie Comuni S.r.l.	Belluno	10.200	6.745.912	6.033.609	99	10.098	6.678.453

Imprese collegate

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio	Valore patrimonio di competenza
Società Informatica Territoriale S.r.l.	Belluno	100.000	110.844	5.157	20	20.000	22.169

Altre imprese

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss	Valore bilancio	Valore patrimonio di competenza
La Dolomiti Ambiente S.p.a.	Belluno	2.035.104	2.531.984	126.335	7,6	154.800	192.595
Seven Center S.r.l.	Pieve di Soligo (TV)	93.600	390.669	36.249	15	120.212	58.600

Le **partecipazioni in imprese controllate** sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione adottati nel precedente esercizio, al costo di acquisto o di sottoscrizione. I dati relativi al patrimonio netto e al risultato d'esercizio di Energie Comuni S.r.l. fanno riferimento al bilancio al 31/12/2007.

Le **partecipazioni in imprese collegate**, riferite alla partecipazione nella Società Informatica Territoriale S.r.l., sono valutate al costo di sottoscrizione in sede di costituzione della società, nell'aprile 2006. I dati relativi al patrimonio netto ed al risultato d'esercizio della società partecipata fanno riferimento al bilancio approvato al 31/12/2007.

Le **altre partecipazioni** sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione. I dati relativi al patrimonio netto e al risultato d'esercizio di entrambe le società partecipate sono stati desunti dagli ultimi bilanci approvati, riferiti al 31/12/2007.

La partecipazione in Seven Center S.r.l. è stata acquisita nel marzo 2004. Il valore attribuito, superiore a quello derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, è giustificato dalle prospettive di redditività futura della società che hanno portato a stabilire un prezzo di acquisto comprensivo di tale plusvalore.

Le partecipazioni non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione. Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito. Nessuna operazione significativa è stata posta in essere con società partecipate.

Crediti

Descrizione	31/12/2006	Incremento	Decremento	31/12/2007
Altri	123.440	367.496		490.936
	123.440	367.496		490.936

L'incremento dell'anno è connesso al credito verso il Consorzio BIM Piave Belluno, derivante dall'erogazione rateizzata di un contributo in conto impianti sulle reti di gpl. Per la parte restante il saldo è costituito da cauzioni versate principalmente per utenze elettriche collegate al Servizio idrico integrato.

Tali crediti risultano tutti nei confronti di soggetti italiani.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
1.346.664	1.384.776	(38.112)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa. Sono costituite principalmente da rimanenze di misuratori e componenti di rete. Non si sono ritenute sussistere motivazioni per operare svalutazioni delle rimanenze.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
57.219.200	49.075.000	8.144.200

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	42.169.384	8.868.140		51.037.524
Verso imprese controllate	751.894			751.894
Verso imprese collegate	152.423			152.423
Per crediti tributari	3.517.285			3.517.285
Per imposte anticipate	18.004	248.897	6.667	273.568
Verso altri	1.486.506			1.486.506
	48.095.496	9.117.037	6.667	57.219.200

Tra i **crediti verso clienti** figurano principalmente i crediti verso utenti del Servizio idrico integrato per un importo pari ad Euro 45.488.741. La consistenza di tale posta è connessa per Euro 37.103.819 alle fatture da emettere: la variazione rispetto all'esercizio precedente denota ancora un certo ritardo nella fatturazione dei consumi di competenza. Nel valore sono inoltre inclusi gli effetti del meccanismo di adeguamento della tariffa del Servizio idrico integrato, valutati sulla base degli elementi disponibili.

Nella voce sono compresi anche crediti per la vendita di certificati verdi relativi alla produzione di energia elettrica avvenuta nel 2007 per l'importo di Euro 1.031.458.

I restanti crediti sono relativi principalmente a fatture per allacciamenti alla rete gas, a prestazioni di servizi vari effettuate a Bim Belluno Infrastrutture S.p.A., società correlata in quanto avente i medesimi azionisti di Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A., e a servizi di progettazione e manutenzione di impianti prestati ad enti locali.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2006	848.006	479.959	1.327.965
Utilizzo nell'esercizio	0	23.943	23.943
Accantonamento esercizio	0	175.000	175.000
Saldo al 31/12/2007	848.006	631.016	1.479.022

L'accantonamento è stato determinato tenendo conto degli elementi disponibili riguardo al tasso di insolvenza della clientela locale ed include ancora la ponderazione degli effetti dell'avvio del Servizio idrico integrato.

Tra i **crediti verso imprese controllate** figurano i crediti verso la controllata Energie Comuni S.r.l. (ex Bimetano Servizi S.r.l.) principalmente per residui su fatture di distribuzione del gas metano relative al 2006 e prestazioni di servizi effettuate nel 2007.

Tra i **crediti verso imprese collegate** figurano i crediti verso la collegata Società Informatica Territoriale S.r.l., relativi a prestazioni di servizi effettuate nel 2007.

Tra i **crediti tributari** sono iscritti principalmente:

- il credito IVA per il IV trimestre 2007 per Euro 3.034.499, parzialmente richiesto a rimborso nell'esercizio successivo;
- il credito IRES, ammonta ad Euro 459.227 e deriva quasi interamente dal credito riportato dall'anno 2006 al netto delle compensazioni effettuate e sommati gli acconti versati nel corso dell'esercizio conclusosi al 31/12/2007;
- il credito verso l'erario per rimborsi di imposte derivanti dalla scissione per Euro 9.418.

Nella voce **crediti per imposte anticipate** sono iscritti crediti relativi a differenze temporanee deducibili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa.

I principali **crediti verso altri** al 31/12/2007 sono connessi per Euro 901.791 ad anticipi corrisposti ai Comuni per l'utilizzo delle centrali idroelettriche, come da convenzioni stipulate, e per Euro 490.000 da crediti verso la Regione Veneto per contributi su lavori del Servizio idrico integrato.

Ai fini della prevista informativa sulla suddivisione geografica di crediti e debiti, si fa presente che i crediti sono emessi tutti nei confronti di soggetti domiciliati in Italia.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
394.996	208.220	186.776

Descrizione	31/12/2007	31/12/2006
Depositi bancari e postali	393.213	202.509
Denaro e altri valori in cassa	1.783	5.711
	394.996	208.220

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
391.469	328.671	62.798

La voce è relativa principalmente a canoni per l'utilizzo delle microcentrali idroelettriche, per Euro 283.324, oltre che a costi per canoni e abbonamenti di varia natura di competenza dell'esercizio successivo.

Non sussistono, al 31/12/2007, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Passività**A) Patrimonio netto**

Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
4.091.296	4.710.139	(618.843)

Descrizione	31/12/2006	31/12/2007
Capitale	2.010.000	2.010.000
Riserva legale	121.381	121.381
Riserva straordinaria	2.598.268	2.578.758
Riserva per conversione / arrotondamento in Euro		(1)
Utile (perdita) dell'esercizio	(19.510)	(618.842)
	4.710.139	4.091.296

Il capitale sociale è interamente composto da n. 4.020 azioni ordinarie, dal valore nominale unitario di Euro 500.

Nel corso del 2007 la perdita d'esercizio 2006 è stata coperta con la riserva straordinaria.

Si fa presente che la riserva straordinaria comprende una riserva per i rischi generici derivanti dalla gestione del Servizio idrico integrato di Euro 750.000, costituita in sede di destinazione dell'utile dell'esercizio 2004.

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto.

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva arr.in Euro	Utile/(Perdita) di esercizio	Totale
Valore al 01/01/2006	2.010.000	92.291	2.045.563	1	581.795	4.729.650
Destinazione utile esercizio precedente		29.090	552.705		(581.795)	0
Arrotondamenti					(1)	(1)
Utile d'esercizio 2006					(19.510)	(19.510)
Valori al 31/12/2006	2.010.000	121.381	2.598.268	0	-19.510	4.710.139
Destinazione dell'utile			-19.510		19.510	0
Arrotondamenti					(1)	(1)
Risultato dell'esercizio corrente					(618.842)	(618.842)
Valori al 31/12/2007	2.010.000	121.381	2.578.758	-1	(618.842)	4.091.296

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Natura/descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni nei tre esercizi precedenti per copertura perdite	Utilizzazioni nei tre esercizi precedenti per altre ragioni
Capitale	2.010.000				
Riserva legale	121.381	B			
Riserva straordinaria	2.578.759	A, B, C	2.578.759		
Totale	4.710.140		2.578.759		
Quota non distribuibile			10.279		
Residua quota distribuibile	4.710.140		2.568.480		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

L'importo di Euro 10.279 rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile della riserva straordinaria per effetto della parte destinata a copertura dei costi pluriennali non ancora ammortizzati ex art. 2426 C.C. comma 1 n. 5. Si ribadisce che, coerentemente con la delibera assembleare di approvazione del bilancio dell'esercizio 2004 e della relativa destinazione del risultato, la riserva straordinaria accoglie l'importo di Euro 750.000, destinato a coprire rischi generici relativi alla gestione del Servizio idrico integrato.

L'eliminazione delle interferenze fiscali dal bilancio di esercizio ha comportato ai sensi del combinato disposto dell'art. 4, 1° comma lett. h e dell'art. 109 4° comma del D.Lgs. 344/2003, l'istituzione di un regime di sospensione d'imposta gravante "per masse" sulle riserve di patrimonio netto pari ad Euro 753.367 riferibili ad ammortamenti anticipati.

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
344.836	241.580	103.256

Descrizione	31/12/2006	Incrementi	Decrementi	31/12/2007
Per imposte, anche differite	241.580	103.256		344.836
	241.580	103.256		344.836

I **fondi per imposte** rappresentano passività per imposte differite relative a differenze temporanee tassabili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa.

Non sussistono motivazioni per provvedere ad ulteriori stanziamenti di fondi al 31/12/2007.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
513.011	478.473	34.538

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2006	Incrementi	Decrementi	31/12/2007
TFR, movimenti del periodo	478.473	273.189	238.651	513.011

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2007 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
68.276.404	54.102.045	14.174.359

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	23.846.654	31.686.418		55.533.072
Debiti verso fornitori	10.398.471			10.398.471
Debiti verso imprese controllate	224.367			224.367
Debiti verso imprese collegate	145.605			145.605
Debiti tributari	257.483			257.483
Debiti verso istituti di previdenza	412.005			412.005
Altri debiti	1.305.401			1.305.401
	36.589.986	31.686.418		68.276.404

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2007, è così costituito:

Descrizione	Importo
Conti correnti passivi	5.374.186
Anticipi finanziari su fatture	7.444.646
Mutui passivi a breve	11.027.822
Mutui passivi a medio-lungo	31.686.418
Totale debiti verso banche	55.533.072

Si evidenzia l'incremento di Euro 13.066.605 del totale della voce rispetto all'esercizio precedente, dovuto all'indebitamento necessario per far fronte ai ritardi nell'emissione delle bollette del Servizio idrico integrato.

I mutui passivi a medio-lungo termine comprendono un finanziamento acceso nel 2007 per Euro 30.000.000, con UniCredit Corporate Banking in pool con Banca Popolare di Vicenza.

Su tale finanziamento gravano delle condizioni che si basano su valori identificabili nel Bilancio d'esercizio. In particolare il contratto prevede il rispetto di almeno uno dei due seguenti covenants finanziari:

- IFN / PN
- IFN / MOL

secondo le definizioni contrattualmente stabilite di seguito indicate:

IFN = Indebitamento finanziario netto = debito bancario a breve e medio termine + altri impegni di natura finanziaria inclusi leasing, factoring pro solvendo, prestiti obbligazionari non sottoscritti da soci – cassa e titoli;

PN = Patrimonio netto = lettera A dello Stato patrimoniale passivo – crediti verso i soci per versamenti ancora dovuti – azioni proprie;

MOL = Margine operativo lordo = utile ante imposte + oneri straordinari – proventi straordinari + oneri finanziari netti + ammortamenti

Dal bilancio di esercizio 2007, emerge la seguente analisi:

Covenant	Valori limite per 2007	Valori da bilancio d'esercizio al 31/12/2007				Rispettato
	indici	IFN	PN	MOL	indici	
IFN/PN	4,3+10% toll.	€ 55.138.076	€ 4.091.296		13,48	no
IFN/MOL	20+10% toll.	€ 55.138.076		€ 3.036.136	18,16	si

da cui si evince il rispetto delle condizioni contrattuali.

I **debiti verso fornitori** sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. La voce non ha subito variazioni sostanziali rispetto al precedente esercizio.

I **debiti verso imprese controllate** sono relativi principalmente alle prestazioni tecnico-amministrative effettuate dalla controllata nel settore delle microcentrali idroelettriche .

La voce **debiti tributari** accoglie solo le passività per imposte certe ed in particolare Euro 189.350 per debiti su ritenute IRPEF versate nel 2008 ed Euro 66.862 relativi al saldo IRAP da versare entro la scadenza del 16/07/2008.

Nei **debiti verso istituti di previdenza** sono iscritti principalmente debiti verso l'INPS per Euro 241.684, verso l'INPDAP per Euro 77.992, verso l'INAIL per Euro 42.468, per fondi di previdenza complementare per Euro 45.746.

Gli **altri debiti** sono relativi per Euro 679.121 alle competenze del personale dipendente maturate al 31.12.2007 per retribuzioni, ratei ferie, 14^ mensilità ed altre indennità da liquidare; Euro 347.726 costituiscono un debito verso il Consorzio Bim Piave Belluno per l'attività di rilevamento delle reti idriche, prevista nell'ambito del progetto S.I.T.I.C., ed Euro 104.434 costituiscono debiti per canoni di concessione a derivare ancora da liquidare.

Ai fini della prevista informativa sulla suddivisione geografica di crediti e debiti, si fa presente che i debiti sono contratti tutti nei confronti di soggetti italiani.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
1.786	9.546	(7.760)

Si riferiscono a canoni del demanio idrico. Non sussistono, al 31/12/2007, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Conti d'ordine

Descrizione	31/12/2007	31/12/2006	Variazioni
Sistema improprio dei rischi	1.560.000	1.583.259	(23.259)
	1.560.000	1.583.259	(23.259)

Tra i rischi è compreso principalmente il valore delle fidejussioni prestate a favore dell'A.A.T.O., secondo quanto stabilito dal disciplinare di affidamento, e di altri enti a garanzia della regolare esecuzione dei lavori.

Nel rispetto di quanto stabilito dai principi contabili (PCN n. 22), si segnala che la società ha assunto l'impegno contrattuale all'esecuzione del piano degli investimenti, così come approvato dall'A.A.T.O. Alto Veneto. La quantificazione dell'impegno, al momento, risulta priva dei requisiti necessari ad una espressa rappresentazione, in quanto il piano operativo non è stato approvato dall'Autorità (la stessa Autorità sta provvedendo alla revisione dei contenuti del piano generale originario). Si provvede quindi in questa sede alla menzione ed al commento di quanto non risultante in calce allo stato patrimoniale, sottolineando che il piano investimenti, e quindi l'impegno, trova esatta corrispondenza e copertura nella tariffa del servizio.

Conto economico**A) Valore della produzione**

Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
32.580.320	30.433.559	2.146.761

Descrizione	31/12/2007	31/12/2006	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	29.652.412	27.712.687	1.939.725
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	402.611	329.551	73.060
Altri ricavi e proventi	2.525.297	2.391.321	133.976
	32.580.320	30.433.559	2.146.761

La variazione è legata principalmente ai ricavi relativi al Servizio idrico integrato come sotto evidenziato, oltre ad un sensibile incremento dei ricavi del settore idroelettrico.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così ripartiti:

Descrizione	31/12/2007	31/12/2006
Ricavi di distribuzione gas metano	6.112.752	5.767.381
Distribuzione	4.772.972	4.665.568
Letture misuratori	204.507	117.669
Altri servizi su misuratori	153.572	170.731
Esecuzione allacci	945.156	773.661
Progettazione e direzione lavori	36.545	35.021
Prestazioni accessorie servizio gas metano	-	4.731
Ricavi di gestione Servizio idrico	20.597.817	19.491.987
Ricavi distribuzione acqua e gestione servizio fognario	20.162.926	19.249.833
Prestazioni accessorie Servizio idrico	434.891	242.154
Ricavi di gestione servizio GPL	936	-
Ricavi erogazione GPL	416	-
Altri servizi su misuratori	520	-
Ricavi per servizi cartografici	150	52.316
Ricavi della gestione idroelettrica	2.327.471	1.687.485
Ricavi per servizi energie rinnovabili	209.138	126.093
Ricavi per cessione materiale per impianti	249.031	249.535
Ricavi per gestione impianti	115.372	337.890
Ricavi della gestione biomasse	39.745	-
Totale	29.652.412	27.712.687

I ricavi del Servizio distribuzione gas naturale, al netto dei contributi di allaccio di cui al successivo capoverso, derivano per circa l'85% dal rapporto con la società di vendita Ascotrade S.p.A..

I ricavi per allacci alla rete gas metano trovano il corrispettivo costo alla voce B7 Costi per servizi, in quanto relativi a contributi riscossi dai richiedenti di competenza della società delle reti, Bim Belluno Infrastrutture S.p.A., a cui vengono dunque riversati.

I ricavi relativi al Servizio idrico sono determinati per competenza, tenendo conto della disciplina tariffaria, ed includono ogni componente riferibile all'esercizio.

Gli **incrementi di immobilizzazioni per lavori interni** sono connessi alla messa in uso di misuratori di gas metano per Euro 57.991, misuratori e componenti rete per il Servizio idrico per Euro 93.974 e Euro 81.269 e gpl per Euro 188 e Euro 3.544. Nel corso dell'esercizio sono stati capitalizzati costi per attività di progettazione e direzione lavori per il Servizio idrico per Euro 50.940 e per il gpl 10.513 oltre a oneri finanziari per Euro 55.079. La differenza di Euro 49.112 è data da capitalizzazioni riferibili ad immobilizzazioni in corso relative al settore delle energie rinnovabili.

La voce **altri ricavi e proventi** accoglie principalmente prestazioni di servizi generali e specifici eseguiti a favore della controllata Energie Comuni S.r.l. per Euro 57.216, della società correlata Bim Belluno Infrastrutture S.p.A. per Euro 383.470, della collegata Società Informatica Territoriale S.r.l. per Euro 137.079, della società Ascotrade S.p.A., relativamente alle prestazioni inerenti la gestione dei contatti relativi alla vendita di gas metano, per Euro 278.870. Fra i contributi in conto esercizio sono compresi i contributi dovuti dagli utenti per allacci alla rete acquedottistica e fognaria per Euro 1.148.991 ed alla rete gpl per Euro 40.220.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
30.364.937	28.877.727	1.487.210

Descrizione	31/12/2007	31/12/2006	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	1.927.541	1.704.179	223.362
Servizi	11.866.465	11.688.005	178.460
Godimento di beni di terzi	8.718.667	8.016.124	702.543
Salari e stipendi	4.441.126	4.361.261	79.865
Oneri sociali	1.334.233	1.301.513	32.720
Trattamento di fine rapporto	273.189	258.808	14.381
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	257.324	220.730	36.594
Ammortamento immobilizzazioni materiali	563.429	446.708	116.721
Svalutazioni crediti attivo circolante	175.000	260.000	(85.000)
Variazione rimanenze materie prime	(225.898)	(383.277)	157.379
Oneri diversi di gestione	1.033.861	1.003.676	30.185
	30.364.937	28.877.727	1.487.210

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Riguardano l'acquisto di materiali a scorta connessi alla gestione degli impianti e alla realizzazione e manutenzione di reti ed allacci del Servizio idrico integrato, materiali di consumo per automezzi, materiale di cancelleria e stampati per l'utenza, materiale per attrezzature d'ufficio.

Costi per servizi

I principali costi per servizi sono stati i seguenti:

Descrizione	31/12/2007	31/12/2006
Spese di manutenzione macchinari, impianti ed attrezzature	3.698.667	4.254.337
Canoni di manutenzione impianti ed attrezzature	1.618.521	1.558.949
Energia elettrica	1.745.765	1.501.995
Canoni e spese per convenzioni comunali S.I.I.	908.114	1.014.889
Costi per allacciamenti gas	813.202	691.558
Consulenze tecniche	400.305	449.370
Servizi da Società Informatica Territoriale S.r.l.	322.177	242.726
Assicurazioni	181.168	237.348
Spese lettura contatori	216.476	203.277
Spese telefoniche	219.684	202.210
Servizi amministrativi	109.041	165.091
Consumi gas	159.942	163.648
Spese postali	234.600	127.334
Compensi agli amministratori	107.600	120.115
Pubblicità	180.808	110.668
Trasferte dipendenti	95.713	86.427
Altri costi	854.684	558.063
Totale complessivo	11.866.465	11.688.005

L'incremento rispetto al 2006 risulta piuttosto contenuto.

Costi per godimento beni di terzi

Sono relativi per Euro 2.858.893 al canone annuo per l'utilizzo della rete di gas metano, dovuto alla società correlata Bim Belluno Infrastrutture S.p.a., per Euro 3.430.926 al canone annuo per l'utilizzo della rete idrica e relativi impianti, dovuto ai comuni concedenti, per Euro 1.595.703 a canoni per l'utilizzo delle microcentrali idroelettriche, per Euro 239.248 a canoni per il noleggio di automezzi e per Euro 142.403 a canoni annui per la derivazione dell'acqua potabile da corrispondere a rimborso ai comuni; la parte restante riguarda principalmente canoni di locazione di immobili.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di **anzianità**, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Non si rilevano variazioni sostanziali rispetto al precedente esercizio.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

L'accantonamento annuale al fondo di copertura dei rischi su crediti è stato calcolato sulla base della valutazione effettiva dell'esigibilità dei crediti e considerando inoltre il grado di rischio di insolvenza medio dei settori interessati.

Si segnala che per il Servizio idrico integrato, i criteri di determinazione dell'accantonamento sono ancora condizionati dalla carenza di elementi storici puntuali di riferimento, e pertanto derivano da una prudenziale stima sulla base di dati medi di settore.

Oneri diversi di gestione

La voce accoglie imposte diverse da quelle sul reddito e tasse per Euro 127.301, la quota associativa all'A.A.T.O. (Autorità Ambito Territoriale Ottimale Alto Veneto) per Euro 374.411, altre quote di iscrizione ad associazioni di categoria per Euro 59.990, contributi alla Cassa Conguaglio Settore Elettrico per Euro 99.917, oltre a sopravvenienze passive di natura ordinaria e spese generali diverse.

C) Proventi e oneri finanziari

	Saldo al 31/12/2007 (2.367.988)	Saldo al 31/12/2006 (1.093.126)	Variazioni (1.274.862)
Descrizione	31/12/2007	31/12/2006	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	32.685	5.191	27.494
(Interessi e altri oneri finanziari)	(2.400.673)	(1.098.317)	(1.302.356)
	(2.367.988)	(1.093.126)	(1.274.862)

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari e postali				4.316	4.316
Interessi su crediti commerciali		15.868			
Altri proventi				12.501	12.501
		15.868		16.817	32.685

Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari				1.446.804	1.446.804
Interessi fornitori				24.371	24.371
Interessi medio credito				862.595	862.595
Interessi su finanziamenti		66.903			66.903
		66.903		2.333.770	2.400.673

Gli interessi passivi verso altri accolgono principalmente interessi su finanziamenti bancari oltre ad interessi verso i fornitori.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Nell'esercizio non si sono operate rettifiche di attività finanziarie.

E) Proventi e oneri straordinari

Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
22.442		22.442

Descrizione	31/12/2007	Anno precedente	31/12/2006
Varie	22.442	Varie	
Totale proventi	22.442	Totale proventi	

Tra i proventi straordinari figura la plusvalenza derivante dalla cessione del ramo d'azienda relativo al settore di cartografia alla collegata Società Informatica Territoriale S.r.l..

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
488.679	482.216	6.463

Imposte	Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
Imposte correnti:	336.681	370.092	(33.411)
IRES		97.247	(97.247)
IRAP	336.681	272.845	63.836
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)	151.998	112.124	39.874
IRES	136.899	98.760	38.139
IRAP	15.099	13.364	1.735
	488.679	482.216	6.463

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	ANNO 2007		ANNO 2006			
	Tax rate	Valore	Imposte	Tax rate	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte		(130.163)			462.706	
Onere fiscale teorico	33,00%		-42.954	33,00%		152.693
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:						
Ammortamenti anticipati		(557.062)			(389.388)	
Totale differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		(557.062)		(27,77%)	(389.388)	(128.497)
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:						
Ammortamenti civilistici superiori a quelli fiscalmente ammessi		34.156			29.956	
Eccedenze svalutazione crediti					32.882	
Spese di rappresentanza		838			3.571	
Totale differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		34.994		4,74%	66.409	21.915
Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti						
Quota spese di rappresentanza da esercizi precedenti		(3.390)			(2.556)	
Ammortamenti anticipati		107.395			53.324	
Ammortamenti civilistici superiori a quelli fiscalmente ammessi		(7.251)			(19.382)	
Quota ammortamento oneri pluriennali		(11.468)			(11.468)	
Totale differenze temporanee da esercizi precedenti		85.286		1,42%	19.918	6.573
Differenze permanenti:						
Ammortamenti indeducibili		1.817			3.608	
Dividendi da controllate						
Sopravvenienze passive indeducibili		127.486			29.547	
Altre variazioni permanenti		142.931			101.889	
Totale differenze permanenti		272.234		9,63%	135.044	44.564
Imponibile fiscale Ires		(294.711)			294.689	
IRES corrente sul reddito dell'esercizio						97.247
Onere fiscale effettivo				21,02%		

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

Descrizione	ANNO 2007			ANNO 2006		
	Tax rate	Valore	Imposte	Tax rate	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione		2.215.383			1.555.832	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:						
Costi del personale		6.048.548			5.921.582	
Acc.to f.do svalutazione crediti		175.000			260.000	
Imponibile IRAP teorico		8.438.931			7.737.414	
Onere fiscale teorico	4,25%		358.655	4,25%		328.840
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:						
Ammortamenti anticipati		(557.062)			(389.388)	
Totale differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	(0,29%)	(557.062)	(23.675)	(0,21%)	(389.388)	(16.549)
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:						
Ammortamenti civilistici superiori a quelli fiscalmente ammessi		34.156			30.036	
Accantonamento f.do rischi						
Spese di rappresentanza		838			3.571	
Totale differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	0,02%	34.994	1.487	0,02%	33.607	1.428
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti						
Quota spese di rappresentanza da esercizi precedenti		(3.390)			(2.556)	
Ammortamenti anticipati		107.395			53.243	
Ammortamenti civilistici superiori a quelli fiscalmente ammessi		(7.251)			(19.550)	
Quota ammortamento oneri pluriennali		(11.468)			(11.468)	
Totale rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0,01%	85.286	3.625	0,01%	19.669	836
Differenze permanenti:						
Ammortamenti indeducibili		1.817			3.608	
Oneri Amministratori e co.co.co		137.548			131.224	
Spese personale in distacco/distaccato		(24.127)			(209.653)	
Sopravvenienze passive non deducibili		127.486			29.547	
Sopravvenienze attive non tassabili		(21.021)			(21.952)	
Altre variazioni permanenti		144.343			207.137	
Totale diff. permanenti	0,18%	366.047	15.557	0,08%	139.911	5.946
Deduzioni	(0,22%)	(446.292)	(18.967)	(0,62%)	(1.121.340)	(47.657)
Imponibile Irap		7.921.904			6.419.874	
IRAP corrente per l'esercizio			336.681			272.845
Onere fiscale effettivo	3,99%			3,53%		

Fiscalità differita / anticipata

Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocatione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per il rispetto del principio di prudenza, considerati i limiti temporali della deducibilità, si è ritenuto opportuno non considerare nella fiscalità anticipata la perdita fiscale dell'esercizio che avrebbe comportato un maggior credito per imposte anticipate pari ad Euro 81.045.

In particolare, le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Si dà evidenza che le variazioni sono state in parte ridimensionate dalla rideterminazione delle poste inerenti la fiscalità differita e anticipata a seguito dell'adeguamento alle nuove aliquote IRES ed IRAP.

Tale variazione ha portato ad una riduzione complessiva degli stanziamenti fatti sul fondo imposte differite e sui crediti per imposte anticipate, compresa la riduzione sulla quota rilevata nell'anno in corso.

La quantificazione di tale variazione è di seguito riportata: il fondo imposte differite ha subito una riduzione (diminuzione del debito) pari ad Euro 64.244 rispetto a quella che sarebbe stata la consistenza al 31/12/2007 con le aliquote 2007, mentre i crediti per imposte anticipate si sono ridotti (diminuzione del credito) di Euro 54.161, fatte salve le medesime considerazioni sopra esposte per quanto concerne le imposte differite.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

	31-dic-07				31-dic-06			
	Differenze temporanee	Effetto IRES	Effetto IRAP	Effetto totale	Differenze temporanee	Effetto IRES	Effetto IRAP	Effetto totale
<i>Aliquota fiscale</i>		27,5%	3,90%			33%	4,25%	
Amm.ti anticipati	1.097.243	301.742	42.792	344.534	647.576	213.700	27.522	241.222
Stanziamiento da disinquinamento fiscale	960	264	37	301	960	317	41	358
Fondo imposte differite				344.836				241.580

	31-dic-07				31-dic-06			
	Differenze temporanee	Effetto IRES	Effetto IRAP	Effetto totale	Differenze temporanee	Effetto IRES	Effetto IRAP	Effetto totale
<i>Aliquota fiscale</i>		27,5%	3,90%			33%	4,25%	
Spese di rappresentanza	7.128	1.960	278	2.238	8.016	2.645	341	2.986
Acc.to f.do svalutazione crediti eccedente lo 0,5%	848.006	233.202		233.202	848.006	279.842		279.842
Amm.ti eccedenti la misura fiscalmente deducibile	121.428	33.393	4.736	38.128	105.991	34.977	4.505	39.482
Credito per imposte anticipate				273.568				322.310

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale.

Qualifica	Compenso
Amministratori	107.600
Collegio sindacale	21.542

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente


Dr. Franco Roccon

Allegato 1

RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ANNO 2007		
(in migliaia di Euro)		
	2007	2006
Flusso monetario da attività di esercizio		
Risultato d'esercizio	(619)	(20)
Plusvalenze su cessione ramo d'azienda a Società Informatica Territoriale S.r.l.	(22)	
Ammortamenti	821	667
Svalutazione crediti	151	260.000
Accantonamento f.do rischi	0	(64)
Movimento netto del fondo T.F.R.	35	152
Imposte anticipate/differite	152	112
Autofinanziamento	518	1.350
Flusso monetario da attività di esercizio		
		0
(incremento) decremento crediti vs. clienti	(9.706)	230.513
(incremento) decremento crediti vs. controllate	1.674	(1.216)
(incremento) decremento crediti vs. collegate	62	(213)
(incremento) decremento crediti tributari	16	(1.097)
(incremento) decremento attività varie	(10)	(178)
(incremento) decremento magazzino	(226)	(358)
(incremento) decremento ratei e risconti attivi	(63)	(104)
	0	
Incremento (decremento) debiti vs. finanziatori a M/L termine	19.251	6.952
Incremento (decremento) debiti vs. fornitori	471	292
Incremento (decremento) debiti vs. controllate	166	(53)
Incremento (decremento) debiti vs. collegate	(193)	339
Incremento (decremento) debiti tributari	49	15
Incremento (decremento) debiti vs. ist. di previdenza	80	4
Incremento (decremento) debiti vs. altri	535	88
Incremento (decremento) ratei e risconti passivi	(8)	1
Totale flusso da attività di esercizio	12.616	236.335
Flusso monetario da attività di investimento		
Investimenti in immobilizzazioni tecniche	(4.589)	(2.304)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	96	(703)
(incremento) decrementi di immobilizzazioni finanziarie	(367)	(122)
Valore di realizzo delle immobilizzazioni tecniche cedute	57	3
Decrementi di immobilizzazioni immateriali	25	0
Variatione delle immobilizzazioni tecniche in corso	355	(1.113)
Variatione delle immobilizzazioni immateriali in corso	(1.822)	(413)
Totale flusso da attività di investimento	(6.245)	(4.652)
Flusso monetario da attività di finanziamento		
Diminuzione di crediti soci per quote richiamate	0	0
Distribuzione dividendi	0	0
Aumento (diminuzione) del Capitale Sociale	0	0
Utilizzo di riserve	0	0
Totale flusso da attività di finanziamento	0	0
FLUSSO FINANZIARIO NETTO DELL'ESERCIZIO	6.371	231.683
DISPONIBILITA' (FABBISOGNO) FINANZIARIO NETTO INIZIALE	(29.823)	(18.506)
DISPONIBILITA' (FABBISOGNO) FINANZIARIO NETTO FINALE	(23.452)	(29.823)
COMPOSIZIONE DEL FABBISOGNO NETTO INIZIALE		
Disponibilità liquide	208	97
Debiti vs. banche e altri finanz. (entro 12 mesi)	(30.031)	(18.603)
Totale	(29.823)	(18.506)
COMPOSIZIONE DEL FABBISOGNO NETTO FINALE		
Disponibilità liquide	395	208
Debiti vs. banche e altri finanz. (entro 12 mesi)	(23.847)	(30.031)
Totale	(23.452)	(29.823)

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile

Agli azionisti della
BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI S.P.A.

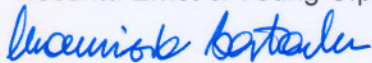
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI S.P.A. chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI S.P.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11 giugno 2007.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI S.P.A. al 31 dicembre 2007 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. A titolo di richiamo di informativa segnaliamo che, come illustrato nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa:
 - a) la Società ha consuntivato nell'esercizio una perdita ed un incremento dell'indebitamento rispetto all'esercizio precedente, dovuti principalmente alla fase di avvio del servizio idrico integrato. Gli amministratori hanno illustrato nella relazione sulla gestione le cause di tale indebitamento e le azioni intraprese, sulla base del piano industriale 2008-2010, per il riequilibrio economico e finanziario della Società nel medio periodo;
 - b) la Società effettua rilevanti operazioni con imprese correlate.

Treviso, 9 giugno 2008

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Maurizio Bastasin
(Socio)

BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA

Sede in VIA TIZIANO VECELLIO 27/29 - 32100 BELLUNO (BL) Capitale sociale Euro 2.010.000,00 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2007

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2007 riporta un risultato negativo pari a Euro (618.842).

Tale risultato è principalmente legato alla manifestazione, nel conto economico, degli effetti dell'indebitamento legato all'avvio del Servizio idrico integrato.

Nell'esercizio che commentiamo, possiamo peraltro ritenere avviato il consolidamento degli elementi, informativi e gestionali, relativi al settore citato.

La struttura operativa dedicata a questo servizio, e la conseguente dimensione e composizione dei costi, possono infatti, sulla base dell'esperienza accumulata nei primi quattro anni di gestione, essere verificati e valutati, sia in sede di programmazione aziendale, sia in fase di revisione tariffaria.

Sotto il primo profilo, si rammenta che la modifica dello statuto, che l'assemblea ha adeguato ai requisiti richiesti dall'affidamento in delegazione interorganica, ha reso formale e promosso a dignità assembleare il sistema di pianificazione e controllo. Ciò permette di affermare che le criticità, esposte nel seguito della presente relazione, sono oggetto di puntuale, esplicito e formale sistema di controlli.

Sotto il secondo profilo, attinente i meccanismi tariffari, si osserva come il cosiddetto "metodo tariffario" venga messo di fatto sotto pressione dalle tematiche creditizie, al di là delle già presenti garanzie di equilibrio economico finanziario per il gestore, commentate nel seguito, introdotte da ultimo con il Testo Unico in materia ambientale (D.Lgs. 152/2006).

Fattori critici, e profili da vigilare, segnalati anche con riferimento ai precedenti esercizi, sono in primo luogo quelli connessi alla concomitanza tra gli standard imposti al Servizio e la situazione infrastrutturale in via di adeguamento.

In termini sintetici, potremmo dire che lo stesso Piano d'ambito, anche nella versione corrente, manifesta variabili che permettono una riflessione generale sulle potenziali criticità. Basti evidenziare, a titolo di esempio, il valore segnaletico della distribuzione degli investimenti (con forte concentrazione nei primi anni) e della forte caratterizzazione qualitativa del Piano investimenti (con interventi analiticamente indicati).

Questo assetto di piano confligge con le istanze gestionali legate alla carenza di informazioni sullo stato degli impianti esistenti e con la prevalenza (per priorità ed importo rispetto ai previsti miglioramenti nominati) delle opere e degli interventi di adeguamento, manutenzione straordinaria, ed addirittura di messa a norma e/o ripristino di funzionalità normali.

Proseguendo nel merito dei fattori critici, permane la rilevanza generale della disciplina tariffaria del settore idrico, i cui riflessi sul bilancio sono precisati all'interno del presente documento e della Nota Integrativa.

I meccanismi di determinazione (metodo tariffario) ed applicazione (articolazione tariffaria) dei prezzi del Servizio idrico, alla luce dei dati disponibili a chiusura dell'esercizio in esame, ribadiscono sensibili scostamenti rispetto alle valutazioni formulate dall'Autorità d'Ambito ai fini dell'affidamento (Piano d'ambito). Di tali scostamenti rispetto alle previsioni di piano, come degli scostamenti nei valori e nelle configurazioni di costo, l'Autorità d'Ambito ha tenuto conto con propri provvedimenti deliberativi, che modificano la pianificazione e la conseguente articolazione dei prezzi.

In particolare si segnala, per i rilevanti effetti sull'economia del servizio, l'applicazione della tariffa, a partire dal 01.01.2007, con maggiore peso della quota di proventi fissi. Il nuovo profilo appare più coerente con la struttura dei costi evidenziata nell'avvio della gestione e produce una sostanziale riduzione delle difficoltà nella previsione dei risultati del sistema di prezzi.

Con la delibera n. 3 del 26 aprile 2007 l'Autorità ha portato la tariffa reale media del servizio da 0,8727 a 1,14124 Euro al metro cubo, articolando diversamente i prezzi.

Sulla base dei consumi rilevati, gli effetti della modifica sono l'aumento del fatturato per quote fisse, per 2,1 milioni di Euro, e l'aumento del fatturato per fognatura e depurazione, per 0,5 milioni di Euro.

Per il triennio in fase di revisione (2004-2006) si evidenziano nella seguente tabella le differenze determinate dalle minori quantità fornite (effetto quantità), dal diverso comportamento dei consumi (effetto articolazione) ed il trascinarsi tariffario sui periodi successivi (effetto adeguamento), il tutto calcolato confrontando i bilanci d'esercizio con il Piano d'ambito:

	2004	2005	2006	TOTALE
<i>Tariffa di piano</i>	17.974.000	18.337.500	19.251.000	55.562.500
<i>Effetto quantità</i>	- 3.892.889	- 4.290.859	-4.825.186	-13.008.935
<i>Effetto articolazione</i>	947.769	1.281.395	1.243.532	3.472.696
<i>Effetto adeguamento</i>	587.702	2.388.832	3.772.343	6.748.878
<i>Tariffa effettiva</i>	15.616.582	17.716.868	19.441.689	52.775.139

Si conferma dunque il rilevante impatto delle carenze di volume rispetto alle previsioni, con una riduzione pari a circa il 23% del ricavo previsto.

L'articolazione porta ad un prezzo medio superiore al previsto, con recupero pari al 6% del ricavo previsto.

Per riportare la tariffa a quanto determinato a bilancio, pari al 95% delle previsioni di piano, è dunque necessario recuperare (con gli adeguamenti) un valore pari al 12% del ricavo previsto.

La procedura di revisione dovrà determinare la modalità di recupero degli adeguamenti tariffari cumulati nel periodo, la cui entità, come evidenziato, dipende dalle differenze relative ai volumi ceduti.

In tema di tariffe è necessario richiamare, sul piano generale, l'entrata in vigore del cd. "Codice ambientale" (Testo unico ambientale – D. Lgs. 152/2006). Tra le norme, in particolare, si sottolinea la previsione dell'articolo 149, alla luce del quale l'intera materia della tariffa va riconsiderata, nei contenuti e nei meccanismi. Vi si prevede, infatti, che il Piano d'ambito¹ "...dovrà garantire il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario e...il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità...".

Il piano, quindi, non provvede solo a fissare requisiti qualitativi e quantitativi del Servizio, ad elencare investimenti per la dotazione infrastrutturale necessaria e definire la struttura operativa conseguente, ma verifica il vincolo di compatibilità economico-finanziaria degli elementi previsti, garantendo, in buona sostanza, la possibilità di reperire fonti finanziarie sul mercato.

Combinando la norma appena richiamata con quanto stabilito (stesso decreto, art. 154) in tema di tariffa, rileviamo di conseguenza che, come illustrato da autorevole dottrina, l'equazione di tariffa (intesa sotto il profilo contabile come ricavo da appostare in classe A1 di conto economico) somma le seguenti componenti:

- costi totali (operativi ed extra operativi) inclusi canoni per opere esistenti
- costi di funzionamento A.A.T.O.
- remunerazione del capitale investito ("adeguata", lordo imposte)
- IRAP
- IRES.

La tariffa così composta allinea il metodo tariffario rispetto al quadro normativo vigente, in quanto soddisfa le previsioni di cui all'art. 117 T.U.E.L.², e risulta coerente con le previsioni comunitarie in materia di compensazioni per obblighi di servizio pubblico³.

Nell'applicazione della tariffa, varranno gli effetti:

- dell'inflazione (+),
- degli obiettivi price cap (-),
- degli obiettivi di efficienza ed efficacia (+/-),

dove evidentemente gli ultimi due elementi sono endogeni rispetto al processo di regolazione.

Sotto il profilo degli effetti sul valore da appostare quale ricavo di competenza, rimangono aperte le questioni relative alla definizione della "adeguata remunerazione" e alla configurazione del capitale investito⁴.

¹ Nel "documento economico finanziario" regolato dal comma 4.

² D. Lgs 267/2000 che già prevedeva che "Gli entiapprovano le tariffe dei servizi pubblici in misura tale da assicurare l'equilibrio economico finanziario dell'investimento e della connessa gestione....I criteri per il calcolo sono:l'adeguatezza della remunerazione del capitale investito, coerente con le prevalenti condizioni di mercato...."

³ Cfr. "Disciplina comunitaria degli aiuti di stato....." in G.U.U.E. 29/11/2005; 2005/C-297/04.

⁴ Grandezza che, in linea di principio, comprende elementi ulteriori rispetto al capitale immobilizzato e va valutata dal punto di vista della struttura degli impieghi e delle fonti di finanziamento correlate.

Ciò premesso, si evidenzia che nel bilancio dell'esercizio 2007, il ricavo di competenza del Servizio idrico è stato determinato secondo l'impostazione degli anni precedenti, ritenuta corrispondente alla più prudente stima disponibile.

Del resto, in attesa della definizione di idonei meccanismi di applicazione della nuova configurazione di tariffa, la tutela delle ragioni economiche del gestore⁵ è destinata a concretizzarsi nel già avviato processo di verifica di bancabilità del Piano d'ambito.

Ne deriva che è già in corso l'attività di revisione necessaria a restituire al regime economico della gestione del Servizio idrico le caratteristiche di equilibrio, rispetto alle quali il bilancio in commento esprime alcune criticità. Tale attività porterà a sintetizzare, nell'ambito della regolazione, i concetti sopra esposti, anche in assenza degli auspicati provvedimenti applicativi dei richiamati principi.

Si segnala infine che l'intera materia dei servizi pubblici è comunque oggetto di consistenti ipotesi di intervento legislativo ulteriore.

Prescindendo dagli effetti della già descritta modifica del regime, che avranno manifestazione in esito alle verifiche avviate, va ribadito comunque che le grandezze di bilancio non hanno risentito e non risentono, nei vari esercizi, della dinamica della tariffa, grazie al contributo congiunto del metodo tariffario, del Piano d'ambito e dei meccanismi di revisione.

In primo luogo, infatti, va considerato che i ricavi di competenza non dipendono dal volume erogato. Sono infatti determinati, anche nella previsione del contratto, sulla base della somma di costi operativi, ammortamenti e remunerazione del capitale. Questo sterilizza, di fatto, il bilancio rispetto agli effetti di differenze nei volumi erogati.

Inoltre, le procedure di revisione del prezzo permettono una compensazione nei periodi successivi di eventuali differenze tra fatturato e ricavo di competenza. Questo meccanismo, oltre a realizzare materialmente la citata sterilizzazione, permette di evitare il trasferimento al conto economico di errori nell'articolazione tariffaria, assumendo inoltre particolare rilevanza anche per eliminare effetti di eccessiva oscillazione per i recuperi tariffari, che come illustrato possono essere di origine endogena od esogena rispetto alla struttura del servizio.

Nel bilancio che stiamo commentando, peraltro, si segnala che l'adeguamento tariffario assume sensibile rilevanza nel generare il credito ed il connesso fabbisogno finanziario, aspetti commentati nel dettaglio in seguito.

Infine, le previsioni di piano hanno stanziato per i primi tre anni "Accantonamenti per rischi ed altri accantonamenti di start up". Nell'esercizio 2004 tale posta compariva a piano per l'importo di Euro 1.100.000, ed è stata integralmente considerata ai fini della valutazione dei ricavi di competenza. Questo stanziamento, operante esclusivamente nell'ambito della determinazione di tariffa, ha costituito un prudenziale elemento di assorbimento di diseconomie ed imprevisti. La rappresentazione dell'accantonamento, al netto del prelievo fiscale, ha originato una riserva appositamente costituita, in conformità a quanto stabilito dai principi contabili per gli stanziamenti a fronte di rischi generici, che mantiene la possibilità di stabilizzare ulteriormente la tariffa rispetto alle variabili transitorie della fase di primo avvio e, contemporaneamente, offre un ulteriore livello di neutralizzazione delle problematiche tecniche connesse alle stime, efficace, anche e soprattutto,

⁵ Tutela che risiede principalmente nel già richiamato art. 149 del Codice ambientale

negli effetti di trascinamento tariffario tra i vari esercizi.

Nel descritto meccanismo trova considerazione il fatto che l'esercizio in esame, e quelli immediatamente successivi, sono a tutti gli effetti interessati dall'avvio della gestione, e quindi soggetti potenzialmente ad ogni rischio ed ogni sovracosto di apprendimento previsto in piano. Mantenere copertura del rischio adeguata (per entità e potenziale manifestazione) fino ad esaurimento delle incertezze e delle influenze transitorie, risponde a criteri gestionali, prima ancora che tecnico-contabili.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra società, come ben sapete, opera nei 67 comuni della Provincia di Belluno appartenenti al bacino imbrifero montano del Piave, quale affidataria del Servizio di distribuzione del gas naturale.

Come già illustrato, dal 1° gennaio 2004 la società opera inoltre quale gestore del Servizio idrico integrato, in 65 dei 66 comuni della Provincia di Belluno appartenenti all'A.T.O. Alto Veneto.

Tra le altre attività svolte in settori contigui ed affini, si citano per importanza:

- il settore delle microcentrali idroelettriche
- il settore delle energie rinnovabili in genere, dove si sono sviluppati progetti in convenzione con gli enti locali interessati;
- il settore della gestione delle centrali termiche.

Si ricorda che i servizi cartografici, in passato gestiti internamente, sono stati collocati nella Società Informatica Territoriale S.r.l., soggetto costituito con la correlata Bim Belluno Infrastrutture S.p.A. ed altri soci pubblici.

Nel settore del gas naturale, il ramo di attività relativo alla vendita (precedentemente in capo alla controllata Bimetano Servizi S.r.l., ora Energie Comuni S.r.l.) è stato conferito, con efficacia 1° gennaio 2007, contro acquisizione di una partecipazione in Ascotrade S.p.A.. Tale partecipazione è stata poi acquisita, mediante cessione, dalla Vostra società, con efficacia 3 aprile 2008 .

Alla Vostra società rimangono pertanto attribuite le funzioni di distribuzione, con impegno focalizzato sulle attività di gestione della rete.

Dal punto di vista dell'architettura di filiera, ciò comporta un legame necessario con il proprietario delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni afferenti il servizio, ruolo ricoperto da Bim Belluno Infrastrutture S.p.A., società correlata in quanto composta da un'identica compagine di azionisti.

L'attuale contratto per la concessione delle reti e degli impianti stabilisce un canone, soggetto a revisione annuale, che nell'esercizio in esame ammonta ad Euro 2.858.893. Oltre a questo importo, come di consueto vengono riversati a Bim Belluno Infrastrutture, esecutrice dei lavori di incremento della rete, anche i cosiddetti contributi di allacciamento, per un valore nell'esercizio di Euro 813.202.

In tema di congruità, si segnala che il valore del canone pagato alla società delle reti corrisponde, in rapporto ai ricavi (misurati da VRD - vincolo dei ricavi - e CCD - componente costo del capitale della distribuzione) a grandezze assolutamente in linea con quanto indicato nel parere dell'A.E.E.G. in merito (2263/2003) e congrui rispetto alle gare già esperite (che peraltro hanno riguardato realtà in situazioni di affidamento diverse).

Si segnala, inoltre, che rispetto al valore netto delle infrastrutture oggetto della concessione, il rendimento per la società delle reti è al di sopra della remunerazione considerata dai meccanismi tariffari in vigore (7,5%).

Il valore del canone quantifica il beneficio prospettico di una rete relativamente giovane, con tassi di sviluppo dei punti di consegna (clienti allacciati) elevati: la redditività che può attendersi in futuro il gestore del Servizio si attesta a livelli interessanti, pur in presenza di una forte dispersione della clientela servita. Quest'ultimo fattore, che incide sui costi operativi, viene dunque più che compensato da un'elevata dinamica del mercato.

A seguito dei recenti interventi normativi, nella distribuzione del gas naturale la scadenza del cd. "periodo transitorio" si colloca in corrispondenza degli esiti della gara, bandita "entro due anni dall'individuazione del relativo ambito territoriale...". La norma inoltre stabilisce che "L'individuazione deve avvenire entro un anno dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto"⁶.

Ciò premesso, l'attuale affidamento ha dunque un orizzonte che ragionevolmente si colloca tra il 2009 ed il 2011⁷, al netto di ulteriori novità nel regime transitorio, storicamente soggetto a frequenti interventi normativi.

La gara, secondo quanto contenuto nel citato documento di consultazione, sarà presumibilmente relativa ad un ambito che comprende oltre a tutto il territorio della provincia di Belluno, anche quello dell'intera provincia di Treviso.

Le implicazioni strategiche di un tale assetto di gara sono tra le priorità da esaminare nel prossimo futuro. In vista della gara per l'affidamento, la gestione nel ramo gas naturale è stata ulteriormente indirizzata verso il miglioramento delle procedure e delle dotazioni ed ha beneficiato delle sinergie derivanti dalla gestione di servizi contigui.

Come accennato, l'assetto di filiera è stato rivisto, con collocazione dell'attività di vendita in un ambito di maggiori dimensioni, al fine di conseguire i requisiti ottimali rispetto al mercato di riferimento.

Tale riconfigurazione della partecipazione di maggiore rilievo strategico permette di mantenere e valorizzare gli asset aziendali, evitando erosioni patrimoniali ad opera delle dinamiche di mercato, consente di far emergere elementi patrimoniali latenti ed agevola la concentrazione sulle aree di attività a maggiore rilievo operativo.

⁶ Nel documento di consultazione DCO15/08 (3 giugno 2008), l'Autorità ha comunicato le ipotesi per la formulazione di proposte in materia di individuazione di bacini ottimali di utenza.

⁷ Tenendo conto che dicembre 2008 è il termine per l'individuazione degli ambiti e dicembre 2010 è il conseguente termine ultimo per bandire le gare, le quali hanno comunque la loro tempistica tecnica.

Nel Servizio idrico integrato, prosegue lo sviluppo del modello organizzativo, differenziato nelle varie zone, a seconda del grado di autonomia conseguibile.

Le condizioni operative dell'esercizio 2007 sono caratterizzate dall'ulteriore graduale, ma efficace, passaggio a modalità di maggiore profilo industriale.

Si ritiene in questo senso che la configurazione dei costi nell'esercizio non rappresenti ancora compiutamente le dimensioni che saranno caratteristiche del servizio a regime.

Ai sensi dell'articolo 2428 si segnala che l'attività viene svolta nelle seguenti sedi secondarie :

- Belluno – via Zuppani 7 e via Masi Simonetti 20
- Pieve di Cadore – loc. Tai, via degli Alpini 28
- Agordo – via 4 novembre 2
- Feltre – via Rizzarda 21.

Andamento della gestione

Andamento generale dell'attività

I volumi di gas distribuito hanno registrato un incremento contenuto (92,3 milioni di mc. nel 2007, 91,4 milioni nel 2006).

I ricavi di esercizio, depurati delle poste relative a settori ausiliari, pari al 3,8% dei ricavi complessivi, (3,7% nel 2006) possono essere rappresentati nella seguente composizione percentuale:

	2007	2006
Ricavi per servizio idrico	73	73,9
Ricavi per distribuzione di gas naturale	16	16,7
Altri ricavi gas ed altri settori primari	11	9,4

In sostanza, all'incremento dei ricavi del servizio idrico (+5,8%) e dei ricavi di distribuzione gas (+2,3%) segue un incremento, sempre marcato, degli altri settori primari (+50,8%).

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

I servizi in affidamento, Servizio distribuzione gas naturale e Servizio idrico integrato, sono gestiti in regime di monopolio.

L'andamento locale delle quantità di gas naturale distribuito si mantiene soddisfacente.

Per il servizio idrico, si possono osservare consistenti fenomeni di assestamento della base dati, derivanti sia da rettifiche del dato originariamente acquisito dal sistema informativo, sia da migrazioni dei clienti all'interno delle categorie tariffarie.

La comparazione e la proiezione dei dati risultano a questo punto abbastanza attendibili, salvo l'effetto sui consumi del sistema di misura e di prezzi in vigore (si pensi alla progressiva eliminazione della misurazione a forfait per clienti sprovvisti di contatore, o all'effetto del risparmio indotto dal prezzo).

Il settore ausiliario dei servizi generali, prestati anche per aziende del gruppo e correlate, mantiene le sue prospettive, imperniata sulla specializzazione delle competenze e sulle sinergie realizzabili con attività contermini, anche di filiera.

Sul piano strategico e in tema di ricavi, si mantengono ottime le prospettive delle attività nel campo delle energie rinnovabili.

Comportamento della concorrenza

Per il settore del gas naturale, la concorrenza potenziale riguarda la gara per l'affidamento del Servizio, collocata a breve termine, come illustrato. A fronte di questo impegno, le considerazioni di maggiore rilievo attengono al tema dei rischi dell'attività, esposti in altra parte della relazione.

Nel campo delle energie rinnovabili, nel quale si registra una dinamica rilevante a livello provinciale, a fronte delle difficoltà di bilancio dei Comuni, la società ha rivisto il modello di approccio alle singole operazioni, preservando il ruolo di principale veicolo di sviluppo delle iniziative di settore nell'ambito degli enti locali della provincia.

Clima sociale, politico e sindacale

Si ricorda che l'unitarietà del soggetto originante le società ha condotto all'instaurazione di un rapporto sindacale con una rappresentanza dei lavoratori interaziendale, espressione delle componenti già riconducibili al Consorzio Azienda Bim Piave Belluno.

Nel settore del Servizio idrico integrato, si segnala il passaggio del personale delle precedenti gestioni, cui viene applicato il CCNL Regioni ed Autonomie Locali. Le unità complessivamente inserite con la diversa disciplina contrattuale, obbligo derivante dall'art. 1 CCNL di settore, sono 21.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

L'assestamento logistico ed operativo del Servizio idrico continua a rappresentare l'ambito di maggiore impiego di risorse ed energie.

Sul piano della capacità di rispondere ai compiti di gestione, nel settore dedicato si procede con concreti miglioramenti, sia sotto il profilo della conoscenza, sia sotto il profilo dell'autonomia e tempestività degli interventi.

Sul piano amministrativo, la fase di acquisizione ed assestamento delle basi dati delle precedenti gestioni è praticamente ultimata.

Nel settore del gas naturale, le problematiche di gestione trovano risposta in un'esperienza ben sedimentata. Ciò permette da un lato di sfruttare, ove possibile, le procedure e gli approcci, per quanto replicabile, nel più giovane settore idrico, e dall'altro di beneficiare delle economie conseguibili dall'accorpamento di unità e segmenti dei due servizi a rete gestiti.

Tra i settori primari, si rileva che i ricavi totali legati al Servizio di distribuzione gas naturale, al netto dei contributi di allaccio da riversare alla società proprietaria delle infrastrutture, hanno segnato, rispetto all'esercizio precedente, una variazione in aumento del 4,5%; il ricavo derivante dalla tariffa di distribuzione, al netto degli altri ricavi accessori del settore, ha riportato un incremento del 2,3%.

Nel complesso, l'esercizio trascorso deve intendersi come positivo, soprattutto in considerazione che il risultato deriva da capacità di realizzare economie di gestione. Infatti i ricavi dei servizi primari erogati dipendono per l'89% circa da meccanismi tariffari, in virtù dei quali i margini si generano dal capitale investito (per il Servizio idrico, ancora esiguo) o dalle economie rispetto ai costi standard di tariffa (per il gas).

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Ricavi netti	30.663.727	28.613.258	2.050.469
Costi esterni	22.918.025	21.699.156	1.218.869
Valore Aggiunto	7.745.702	6.914.102	831.600
Costo del lavoro	6.048.548	5.921.582	126.966
Margine Operativo Lordo	1.697.154	992.520	704.634
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	995.753	927.438	68.315
Risultato Operativo	701.401	65.082	636.319
Proventi diversi	1.513.982	1.490.750	23.232
Proventi e oneri finanziari	(2.367.988)	(1.093.126)	(1.274.862)
Risultato Ordinario	(152.605)	462.706	(615.311)
Componenti straordinarie nette	22.442	0	22.442
Risultato prima delle imposte	(130.163)	462.706	(592.869)
Imposte sul reddito	488.679	482.216	6.463
Risultato netto	(618.842)	(19.510)	(599.332)

Come evidenziato dalla tabella, e come desumibile dal conto economico commentato in nota integrativa, le componenti di maggiore impatto sul risultato si collocano nelle voci relative a:

- Costi per servizi
- Costi per il godimento di beni di terzi
- Costo per il personale
- Oneri finanziari
- Imposte.

Nei costi per servizi, che si presentano sostanzialmente stabili (+1,5%), si segnalano le seguenti dinamiche:

- Decremento delle spese di manutenzione, per circa 0,5 milioni di Euro, connesso alla stabilizzazione delle voci relative alle attività di manutenzione non incrementative sugli impianti del Servizio idrico;
- Aumento dei costi per energia elettrica (+ 0,24 milioni di euro) derivante anche dalla modifica dei contratti relativi alla gestione dei depuratori, che precedentemente includevano l'energia, ora scorporata per conseguire economie e maggiore controllo sulle attività affidate;
- Riduzione dei canoni per convenzioni comunali per il servizio idrico (- 0,1 milioni di Euro) per adozione di modalità dirette di gestione; questa riduzione, quindi, trova corrispondenza nel correlato aumento del personale e dei relativi costi;
- Aumento spese per servizi cartografici (+ 0,1 milioni di Euro).

Nei costi per godimento beni di terzi, incrementati dell'8,8%, si segnala:

- L'incremento dei canoni per le centrali di produzione elettrica (+ 0,52 milioni di Euro).

Per il costo del lavoro, il dato si presenta stabile (+1,8%).

In particolare, la distribuzione del monte ore (285.009 ore in totale) per settore è rappresentata dalla seguente tabella:

<i>Settore</i>	<i>Ore totali</i>	<i>Peso %</i>
Gestioni operative servizio idrico	101.174	35,5%
Gestione operativa gas e altre	38.267	13,4%
Allacci	28.777	10,1%
Progetti e lavori	22.978	8,1%
Utenze	45.926	16,1%
Servizi	47.889	16,8%

Il quadro esposto, che rappresenta la distribuzione del monte ore per settore funzionale di riferimento dei dipendenti, illustra il peso relativo delle aree.

Al fine di identificare le attività svolte dal personale, risulta utile la rappresentazione che classifica i dipendenti per tipo di attività, distinguendo:

- Le attività di servizi generali, che vengono misurate per evidenziare il peso relativo delle attività di supporto e non direttamente produttive;
- Le attività di servizi ad altre aree, isolate per evidenziare le attività di supporto direttamente riferibili a reparti produttivi (es. magazzini,...);
- Le attività di servizi interne alle unità produttive, isolate per evidenziare la dimensione del supporto indotto dalla produzione diretta (es. riscontro ordini di intervento); nella voce sono comprese anche le attività di coordinamento e supervisione;
- Le attività di produzione dei servizi, misurate per dimensionare le ore impiegate in fasi direttamente influenti sull'erogazione del servizio (come percepita dal cliente), con prevalente manifestazione intangibile;

- Le attività di produzione interventi, misurate per dimensionare le ore impiegate in fasi direttamente influenti sull'erogazione del servizio (come percepita dal cliente), con prevalente manifestazione tangibile.

Attività		Ore totali 2007	Peso %
Servizi generali		31.471	11,00%
Servizi ad altre aree	} EROGAZIONE DIRETTA SERVIZIO }	25.298	8,90%
Servizi su area		39.349	13,80%
Produzione servizi		89.497	31,40%
Produzione interventi		99.394	34,90%

Secondo questo tipo di lettura, risulta che per l'erogazione diretta del servizio, le ore impiegate sono pari all'89% (totale di 253.538 ore delle ultime quattro voci di tabella).

In termini molto sintetici, si osserva che, in rapporto al numero di clienti (gas + acqua), il numero di ore per cliente è pari a 1,66.

La dimensione dell'organico, attuale e prospettico, deve essere valutata anche alla luce dell'impegnativa estensione del compito nel Servizio idrico prevista dal disciplinare, ed in particolare con riferimento ad almeno quattro aspetti già ampiamente segnalati:

- la necessità di fare fronte all'approvazione ed esecuzione di un ingente numero di interventi infrastrutturali;
- la necessità di assoggettare l'intera procedura di allaccio ad obblighi e procedure autorizzative;
- l'inclusione degli allacciamenti nella rete da mantenere;
- l'oggettiva maggiore aspettativa di efficacia della clientela rispetto al servizio gestito in economia.

Quanto agli elementi di origine finanziaria, si sottolinea che il bilancio dell'esercizio 2007 continua ad evidenziare gli effetti del fabbisogno generato dalla gestione corrente, influenzato anche dai tempi per l'emissione delle fatture.

Il piano di fatturazione procede con il ritmo stabilito, con effetti sul volume dei crediti evidenziati nei commenti relativi al patrimonio.

Va rilevato che la qualità del credito si è comunque mantenuta notevole, con una percentuale di impagato che si attesta spontaneamente intorno al 10% .

Infine, risulta del tutto evidente l'effetto del prelievo fiscale, e la conseguente rilevanza delle questioni già poste in tema di previsione tariffaria vincolata all'equilibrio economico e finanziario del gestore.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	3.054.057	1.625.996	1.428.061
Immobilizzazioni materiali nette	10.024.901	6.373.570	3.651.331
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	9.919.750	26.932.600	(17.012.850)
Capitale immobilizzato	22.998.708	34.932.166	(11.933.458)
Rimanenze di magazzino	1.346.664	1.384.776	(38.112)
Crediti verso Clienti	42.169.384	15.288.464	26.880.920
Altri crediti	5.926.112	7.282.486	(1.356.374)
Ratei e risconti attivi	391.469	328.671	62.798
Attività d'esercizio a breve termine	49.833.629	24.284.397	25.549.232
Debiti verso fornitori	10.398.471	9.927.923	470.548
Debiti tributari e previdenziali	669.488	540.370	129.118
Altri debiti	1.675.373	1.167.285	508.088
Ratei e risconti passivi	1.786	9.546	(7.760)
Passività d'esercizio a breve termine	12.745.118	11.645.124	1.099.994
Capitale d'esercizio netto	37.088.511	12.639.273	24.449.238
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	513.011	478.473	34.538
Altre passività a medio e lungo termine	344.836	241.580	103.256
Passività a medio lungo termine	857.847	720.053	137.794
Capitale netto investito	59.229.372	46.851.386	12.377.986
Patrimonio netto	(4.091.296)	(4.710.139)	618.843
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(31.686.418)	(12.435.041)	(19.251.377)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(23.451.658)	(29.706.206)	6.254.548
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(59.229.372)	(46.851.386)	(12.377.986)

A commento degli elementi patrimoniali, è opportuno concentrare l'attenzione sulle dinamiche del cd. capitale di giro e sui connessi fabbisogni.

Nella lettura del prospetto precedente, si deve considerare in particolare il ruolo dei crediti legati al Servizio idrico, all'interno dei crediti esposti.

In particolare, si evidenzia che a fronte di un importo di crediti pari a 51.037 migliaia di Euro, sono pertinenti al servizio idrico 45.489 migliaia di Euro (pari all'89,1% della consistenza).

In un'analisi orizzontale, notiamo che la posta dei crediti relativi al Servizio idrico si incrementa, tra il 2006 ed il 2007, di 6.176 migliaia di Euro (+15,7%).

Dal punto di vista causale, peraltro, si deve evidenziare come l'effetto dell'adeguamento tariffario valga 2.119 migliaia di Euro ed il maggiore fatturato dell'anno valga 2.566 migliaia di Euro: si può pertanto dire che il credito, al netto degli effetti esogeni, si sia incrementato di 1.482 migliaia di Euro.

Tale variazione è prevalentemente fisiologica, e può essere spiegata in relazione ad emissioni di fatture a ridosso della chiusura dell'esercizio, con 7,8 milioni di Euro +IVA fatturati nell'ultimo trimestre.

Approfondendo l'analisi del credito, nella sua composizione, possiamo rilevare che, imputando con adeguata ponderazione il fondo svalutazione crediti alle varie voci, il credito relativo al Servizio idrico risulta così composto:

- Crediti per fatture emesse per il 17,5% (7.957 €/000);
- Crediti per fatture da emettere per il 55,7% (25.326 €/000) corrispondenti alle emissioni relative al 2007 e un semestre del 2006;
- Crediti per fatture da emettere su basi dati in ritardo per il 7,3% (3.338 €/000) corrispondenti alle code di sistemazione, nonché code di emissione, relative ai Comuni con maggiore fragilità dei dati disponibili;
- Crediti per adeguamento tariffa per il 19,5% (8.868 €/000), corrispondenti, in grande parte, all'effetto dei minori volumi erogati rispetto alle previsioni di piano.

In altra prospettiva, isolando le fatture da emettere, pari a 29.439 €/000, queste risultano relative a consumi 2007 per il 62%, a consumi 2006 per il 31%, a consumi 2005 per il 4%, a consumi 2004 per il 3%.

Si segnala che il primo trimestre del 2008 ha registrato l'emissione di fatture per 6.713 migliaia di Euro e che nei trimestri da marzo 2007 a marzo 2008 la media per trimestre è stata di 6.473 migliaia di Euro.

Questa analisi, unitamente all'esame della formulazione e dello sviluppo puntuale delle fasi di fatturazione, permette di evidenziare il rispetto dei piani di rientro a condizioni di normalità del volume del credito, per le poste gestibili nell'ordinario.

La parte residua, legata all'adeguamento tariffario, è di origine e gestione esterna, e rientrerà secondo quanto definito in sede di revisione della tariffa.

Per maggiore dettaglio, relativamente al piano di fatturazione, si conferma quanto indicato nel commento al bilancio precedente in merito all'emissione relativa ai consumi dell'anno 2007, in fase di ultimazione. A seguire, verranno emesse le fatture relative al primo semestre 2008, con completamento del ciclo a dicembre del corrente anno.

Al termine dell'esercizio in corso, pertanto, i crediti vedranno la componente delle fatture da emettere limitata ai valori del secondo semestre 2008, oltre alle "code" di fatturazione degli anni precedenti per i comuni il cui ciclo di emissione è iniziato in ritardo.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2007, era la seguente (in Euro):

	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Depositi bancari	393.213	202.509	190.704
Denaro e altri valori in cassa	1.783	5.711	(3.928)
Disponibilità liquide	394.996	208.220	186.776
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	117.000	(117.000)
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	(23.846.654)	(30.031.426)	6.184.772
Debiti finanziari a breve termine	(23.846.654)	(30.031.426)	6.184.772
Posizione finanziaria netta a breve termine	(23.451.658)	(29.706.206)	6.254.548
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	(31.686.418)	(12.435.041)	(19.251.377)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(31.686.418)	(12.435.041)	(19.251.377)
Posizione finanziaria netta	(55.138.076)	(42.141.247)	(12.996.829)

Riguardo alla genesi del fabbisogno, si rileva quanto segue:

- Gli investimenti e gli oneri finanziari hanno generato il 54% del fabbisogno coperto con la variazione della PFN;
- La gestione corrente (MOL e variazione del capitale di giro), incluse le dinamiche tributarie, hanno generato il 46% del fabbisogno coperto con la variazione della PFN;
- L'importo legato alla gestione corrente è di dimensione pressoché coincidente con il recupero di fatturazione conseguibile in un trimestre, come esposto nella parte precedente.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2007	31/12/2006	31/12/2005
Liquidità primaria	1,59	0,56	0,70
Liquidità secondaria	1,62	0,59	0,72
Indebitamento	16,81	11,59	7,48
Tasso di copertura degli immobilizzi	2,62	0,50	0,56

L'indice di liquidità primaria è pari a 1,59. La situazione finanziaria della società è da considerarsi soddisfacente, alla luce di quanto esposto in merito alle dinamiche dei crediti. Si segnala che la comparazione con l'anno precedente risulta condizionata dalla differente composizione qualitativa del credito in essere.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 1,62. Il valore assunto dal capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti. Rispetto all'anno precedente vale quanto detto al punto precedente.

L'indice di indebitamento è pari a 16,81. L'ammontare dei debiti è da considerarsi rilevante. L'ammontare dei debiti ha assunto dimensioni decisamente significative in funzione dei mezzi propri esistenti, anche in conseguenza delle già illustrate dinamiche di generazione dei fabbisogni. Rispetto all'anno precedente, l'indice registra una variazione, già commentata ampiamente in parte precedente.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 2,62, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi ed alle caratteristiche dell'attività. Rispetto all'anno precedente, l'indice evidenzia gli effetti del riassetto dei rapporti con gli istituti di credito.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	4.495
Impianti e macchinario	4.416.131
Attrezzature industriali e commerciali	296.381
Altri beni (mobili e attr. uff., ced, automezzi)	198.414
Software (licenze d'uso)	5.164
Manutenzione impianti di terzi	1.839.409

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 non risulta nulla da segnalare.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con la controllata Energie Comuni S.r.l.:

- sono state eseguite a favore della controllata prestazioni di servizi generali e specifici, con regolazione a prezzi di mercato;
- la società si è avvalsa di servizi prestati dalla controllata inerenti attività di supporto e consulenza nel settore idroelettrico.

I rapporti suddetti sono così riassunti:

Società	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Debiti diversi	Crediti diversi	Ricavi	Costi
Energie Comuni S.r.l.	714.948	224.367	0	15.972	77.616	286.903

Energie Comuni S.r.l. deteneva al 31/12/2007, in seguito al già citato conferimento del ramo vendita gas, una partecipazione dell'11% del capitale di Ascotrade S.p.A., acquisita da Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A. nel corso del 2008, come già evidenziato.

La collegata Società Informatica Territoriale S.r.l. ha fornito servizi cartografici e prestazioni relative alla sicurezza nei cantieri; i ricavi di Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A. derivano invece dai servizi generali prestati alla nuova società.

Detti rapporti sono così riassunti:

Società	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Crediti diversi	Ricavi	Costi
Società Informatica Territoriale S.r.l.	127.647	145.605	24.776	127.071	147.912

I rapporti con la società correlata Bim Belluno Infrastrutture S.p.A. riguardano principalmente la concessione dell'utilizzo delle reti di gas metano per cui Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A. sostiene un canone annuo pari, per il 2007, ad Euro 2.858.893. Oltre a ciò, i rapporti con la correlata sono relativi all'affidamento a quest'ultima, sulla base di apposita convenzione, dei lavori di esecuzione di allacciamento alle reti acquedottistica e fognaria, da realizzarsi congiuntamente ai lavori di metanizzazione, onde perseguire economie di scala; infine Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A. fornisce alla società correlata prestazioni di servizi tecnici e amministrativi sulla base di apposito contratto di servizio.

Detti rapporti sono così riassunti:

Società correlate	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Ricavi	Costi
Bim Belluno Infrastrutture S.p.A.	653.586	3.397.394	719.633	5.390.754

Con l'ente correlato Consorzio Comuni Bim Piave Belluno sono intercorsi rapporti relativamente ad incarichi svolti dalla società in relazione al progetto Interreg III e ad incarichi vari commissionati nel settore delle energie rinnovabili; tali attività hanno determinato un ricavo nell'esercizio di Euro 258.160.

Inoltre la società fornisce al Consorzio alcuni servizi generali che hanno determinato un ricavo nell'esercizio di Euro 18.252, come da convenzione in essere.

Tutti i rapporti citati, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non possiede azioni proprie.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile, di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Gli aspetti che si ritengono degni di menzione, sotto questo profilo, riguardano:

- le poste relative ai crediti verso clienti;
- le dinamiche del capitale di giro;
- le connesse necessità di fonti di finanziamento con capitale di terzi;
- i meccanismi tariffari ed i prezzi di vendita nel mercato regolato;
- i rapporti con la società proprietaria delle reti di gas naturale;
- la scadenza del periodo di affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale.

Per tali aspetti, si espone sinteticamente la dimensione puntuale del rischio, qualificando di conseguenza le politiche e le misure adottate.

Sotto il profilo del credito concesso, i dati evidenziano valori particolarmente rilevanti, espressi da un rapporto anomalo tra il volume di crediti medio ed il fatturato. Il fenomeno è generato dagli elementi pertinenti al Servizio idrico e dipende in buona misura dalle interferenze del processo di acquisizione delle basi dati con i meccanismi del ciclo attivo (lettura-fatturazione-riscossione dei consumi). Si deve ritenere che per l'esercizio 2007, come per il precedente, i dati descrivano circostanze eccezionali, ma previste. Come già dettagliato, il fabbisogno di finanziamenti generato dalla gestione corrente è rilevante, ma in fase di rientro. Le segnalate anomalie rispetto al dato a regime sono da considerarsi fisiologiche nel momento attuale. Sul piano delle misure adottate, si cita il piano di fatturazione in corso, che permette un graduale recupero di dimensioni normali del credito, al netto degli elementi di origine esogena.

Sotto il profilo delle caratteristiche qualitative, lo storico delle insolvenze ha dimostrato buone caratteristiche del credito. Infatti malgrado la presenza di consistenti operazioni di rettifica collegate alla base dati di partenza, al 15.05.2008 la quota da riscuotere sull'emesso ammontava a circa il 10%, in assenza di solleciti. Sulla base dell'esperienza acquisita si ritiene che una corretta gestione del sollecito, già avviata, possa portare i crediti residui al di sotto del 3% dell'emesso.

Le considerazioni precedenti sono relative al settore del Servizio idrico, mentre per il settore della distribuzione gas la prevalenza della tipologia dei rapporti, con clienti professionali, rende poco sensibile il rischio.

Per la valutazione dei rischi connessi alle dinamiche del capitale di giro, si evidenzia che gli aspetti di maggiore sensibilità si concentrano nelle poste di cui al punto precedente. Il sistema di riferimento del ciclo passivo (approvvigionamento dei fattori di produzione) si presta solo parzialmente ad efficaci manovre di gestione del volume del capitale circolante. Sotto questo profilo, il fabbisogno di fonti finanziarie generato dalla gestione corrente dipende strettamente dalla durata del credito concesso ai clienti. In tal senso per il rischio in esame valgono le misure citate al punto precedente.

Quanto appena illustrato determina il ricorso al mercato del credito, che l'azienda ha riconfigurato attraverso l'attivazione di una linea a medio termine da combinare con le linee di smobilizzo. Le linee in essere sono dimensionate rispetto al fabbisogno contingente e sono strutturate con tassi variabili indicizzati al tasso Euribor a 3 mesi.

La struttura conseguente risulta coerente con la natura dei fabbisogni e comporta un rischio di tasso che non si ritiene significativo, in quanto i meccanismi tariffari prevedono una remunerazione del capitale investito compatibile con sensibili aumenti dei tassi.

Per le linee auto liquidanti, si sottolinea, comunque, che per la tipologia del fabbisogno e dell'operazione di finanziamento, dal punto di vista sostanziale il principale fattore di rischio rimane quello del credito concesso al cliente. In questo senso si ritiene che le rimanenti componenti (ed in particolare la scelta delle forme di finanziamento) risultino "trasparenti" in termini di rischio, per la componente di smobilizzo.

Si segnala, più in generale, che l'attività risente di rischi specifici connessi alle caratteristiche del mercato soggetto a metodo tariffario.

Il sistema tariffario, nei due settori principali, include, in linea di principio, meccanismi di adeguamento, che non rendono rilevanti ipotesi alternative di gestione del rischio. Infatti, come descritto in altra parte, sono previste, per legge o per contratto, le modalità attraverso le quali le condizioni operative (standard per il Servizio distribuzione gas naturale, puntuali per il Servizio idrico) si riflettono sui prezzi di vendita. Le politiche di gestione del rischio sono, anche in questo caso, di prevalente profilo operativo, nel senso che deve essere vigilata la continua rispondenza degli standard aziendali a quanto previsto nel modello tariffario, al fine di evitare la presenza di costi non riconoscibili in sede di determinazione del prezzo.

Per quanto attiene al rapporto con la società proprietaria di reti, impianti ed altre dotazioni del Servizio distribuzione gas naturale, si evidenzia che la dimensione del rischio è legata alla quota di tariffa assorbita dal canone contrattuale. Sotto questo profilo, pur rilevando che la quota si attesta su valori medio alti rispetto al mercato, si osserva che si tratta di un elemento a contenuta variabilità e pertanto con fattore di rischio prospettico contenuto.

Infine, in merito alla scadenza del periodo di affidamento del Servizio distribuzione gas naturale, rileva considerare che proprio lo sviluppo di attività contigue ed alternative rappresenta la politica più efficace di gestione del rischio, permettendo la continuazione delle attività e la sopravvivenza della struttura, anche in ipotesi di esito negativo della gara.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel mese di marzo 2008, anche con riferimento alla nuova governance approvata con la modifica statutaria operata nell'esercizio, l'assemblea della Società ha approvato il Piano industriale triennale 2008-2010, comprensivo del bilancio di previsione 2008. Il documento, nel delineare l'evoluzione prospettata per la Società in termini economici, patrimoniali e finanziari nel triennio, evidenzia come il peso dei mezzi di terzi rispetto ai mezzi propri, particolarmente significativo nel bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, avrà un notevole miglioramento nel triennio di previsione, principalmente con riferimento a:

- il maggior supporto patrimoniale del quale la Società potrà beneficiare, grazie agli effetti positivi, per il Gruppo, generati dall'operazione straordinaria effettuata dalla società controllata Energie Comuni S.r.l. con la quale è stato conferito il ramo d'azienda relativo al business della vendita del gas naturale alla società partecipata Ascotrade S.p.A.. La citata operazione ha permesso di conseguire un provento straordinario significativo nell'esercizio 2007 per la controllata Energie Comuni S.r.l., che diventerà un provento positivo per la Società nell'esercizio 2008, in forza della delibera di approvazione del bilancio che ne ha disposto una distribuzione a dividendo per un importo superiore ad Euro 5 milioni;
- la riduzione del capitale circolante netto, soprattutto con riferimento alla dimensione dei crediti verso clienti, dove viene ipotizzato un sostanziale recupero nelle tempistiche di emissione della bollettazione che hanno caratterizzato la fase di start up del Servizio idrico integrato e come già ampiamente descritto nella parte precedente della presente relazione.

Come già accennato in altra parte della Relazione, nel mese di aprile 2008, le azioni possedute dalla controllata Energie Comuni S.r.l. e derivanti dall'operazione straordinaria citata sopra, sono state acquisite dalla Società, nell'ambito di un processo di razionalizzazione della struttura societaria del Gruppo. Le azioni sono state successivamente costituite in pegno per un finanziamento bancario di Euro 30.000.000 concesso da UniCredit Corporate Banking in pool con Banca Popolare di Vicenza.

Nel giugno 2008 l'A.E.E.G. ha emanato un documento di consultazione, relativo ai criteri di individuazione dei bacini ottimali di utenza, per la definizione degli ambiti nei quali dovrà svolgersi, unitariamente, la gara per il Servizio di distribuzione del gas naturale.

Evoluzione prevedibile della gestione

La realizzazione degli investimenti previsti dal Piano d'ambito ed il completamento dell'assetto logistico ed operativo delle risorse dedicate al Servizio idrico rappresentano il principale impegno dell'azienda. A tale fine, sarà perseguita l'attivazione di ogni strumento atto a garantire la sostenibilità della gestione e degli investimenti.

Le variabili connesse al servizio di distribuzione del gas naturale risultano sotto controllo, in quanto si presentano sostanzialmente omogenee a quanto espresso nell'esercizio precedente. In questo settore, il regime economico prevedibile è una proiezione di quanto espresso dagli ultimi bilanci, al netto degli effetti degli interventi normativi e giurisdizionali sulle tariffe applicate.

Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003, secondo i termini e le modalità ivi indicate. In particolare segnalano che il Documento Programmatico sulla Sicurezza, depositato presso la sede sociale e liberamente consultabile, è stato redatto in data 27 marzo 2006 e si è provveduto al suo aggiornamento in data 28 marzo 2008.

Ricorso al maggior termine di cui all'art. 2364 C.C.

Si fa presente che per l'approvazione del presente bilancio si è fatto ricorso al maggior termine previsto dall'art. 2364 C.C. e dall'art. 20 comma 2 dello Statuto societario, in quanto la società è tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di utilizzare la riserva straordinaria per la copertura della perdita di esercizio di Euro 618.842.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Belluno, 28 maggio 2008

Il Presidente
Dr. Franco Roccon



BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SpA

Sede legale in Belluno – via A. Di Foro 101
Capitale sociale interamente versato € 2.010.000 i.v.
Iscritta al Registro Imprese di Belluno al n. 00971870258
Codice fiscale n. 00971870258

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2007

Ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

Signori Azionisti della

BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SpA

In via preliminare Vi ricordiamo che la funzione di controllo contabile, ai sensi dell'articolo 2409 bis del Codice Civile, viene svolta dalla società "Reconta Ernst & Young SpA" per il triennio 2005, 2006 e 2007, essendo la società obbligata alla redazione del bilancio consolidato.

FUNZIONI DI VIGILANZA

Nel corso dell'esercizio abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione utilizzando, nell'espletamento dell'incarico, i suggerimenti indicati nelle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli nazionali dei dottori commercialisti e dei ragionieri".

Nel periodo dal 01.06.2007 al 31.05.2008 abbiamo partecipato a n. 3 assemblee dei soci (una delle quali deserta) e a n. 7 adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento.

Dagli incontri e contatti avuti con il soggetto incaricato del controllo contabile non sono emersi fatti di rilievo.

Abbiamo ottenuto dall'Organo Amministrativo o da persone da esso delegate, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere, sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

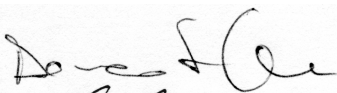
CONCLUSIONI

Per quanto esposto il Collegio Vi invita ad approvare il bilancio di esercizio 2007, come presentato dal Consiglio di Amministrazione con il quale concorda circa la proposta di destinazione della perdita d'esercizio.

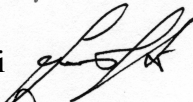
Belluno, lì 10 giugno 2008

I SINDACI

dott. Domenico Sangiovanni



dott. Giannantonio Guazzotti



dott. Elena Davià



BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA

Sede in VIA TIZIANO VECELLIO 27/29 - 32100 BELLUNO (BL) Capitale sociale Euro 2.010.000,00 I.V.

Bilancio consolidato al 31/12/2007

Stato patrimoniale attivo	31/12/2007	31/12/2006
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	10.279	36.641
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	41.232	90.880
5) Avviamento		
-) Differenza di consolidamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.155.531	498.616
7) Altre	1.851.803	1.010.579
	<u>3.058.845</u>	<u>1.636.716</u>
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	43.084	38.589
2) Impianti e macchinario	7.035.880	3.033.778
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.180.904	1.046.746
4) Altri beni	666.288	763.012
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.100.672	1.493.513
	<u>10.026.828</u>	<u>6.375.638</u>
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate	20.000	20.000
c) imprese controllanti		
d) altre imprese	275.012	275.012
	<u>295.012</u>	<u>295.012</u>
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		

c) verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
d) verso altri		
- entro 12 mesi	20.123	20.123
- oltre 12 mesi	490.936	123.440
	<u>511.059</u>	<u>143.563</u>
	511.059	143.563
3) Altri titoli		
4) Azioni proprie (valore nominale complessivo)		
	<u>806.071</u>	<u>438.575</u>
Totale immobilizzazioni	13.891.744	8.450.929

C) Attivo circolante*I. Rimanenze*

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		1.346.664	1.132.531
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci			
5) Acconti			264.009
		<u>1.346.664</u>	<u>1.396.540</u>

II. Crediti

1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	42.442.543		27.537.174
- oltre 12 mesi	8.868.140		26.194.917
	<u>51.310.683</u>	51.310.683	53.732.091
2) Verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
3) Verso imprese collegate			
- entro 12 mesi	152.423		213.992
- oltre 12 mesi			
	<u>152.423</u>	152.423	213.992
4) Verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	3.967.099		3.612.468
- oltre 12 mesi	26.411		25.521
		3.993.510	3.637.989
4-ter) Per imposte anticipate			
- entro 12 mesi	50.953		176.460
- oltre 12 mesi	255.564		320.001
		306.517	496.461

5) Verso altri		
- entro 12 mesi	1.517.699	1.142.201
- oltre 12 mesi		
	1.517.699	1.142.201
	57.280.832	59.222.734
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
4) Altre partecipazioni	6.200.000	
5) Azioni proprie (valore nominale complessivo)		
6) Altri titoli		117.000
	6.200.000	117.000
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	683.131	424.247
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	4.404	9.315
	687.535	433.562
Totale attivo circolante	65.515.031	61.169.836
D) Ratei e risconti		
- disaggio su prestiti		
- vari	391.494	337.286
	391.494	337.286
Totale attivo	79.798.269	69.958.051
Stato patrimoniale passivo	31/12/2007	31/12/2006
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	2.010.000	2.010.000
IV. Riserva legale	121.381	121.381
VII. Altre riserve		
Riserva straordinaria	2.578.758	2.598.268
Riserva per conversione/arrotondamento in EURO	1	
	2.578.759	2.598.268
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	582.939	471.239
IX. Utile (perdita) d'esercizio	5.466.572	92.191
Totale patrimonio netto di gruppo	10.759.651	5.293.079
-) Capitale e riserve di terzi	10.389	9.261
-) Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	57.070	1.128
Totale patrimonio di terzi	67.459	10.389
Totale patrimonio netto consolidato	10.827.110	5.303.468

B) Fondi per rischi e oneri

1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite	344.925	241.633
-) Di consolidamento per rischi e oneri futuri		
3) Altri		

Totale fondi per rischi e oneri	344.925	241.633
--	----------------	----------------

C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	523.590	488.824
---	----------------	----------------

D) Debiti

1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
2) Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	23.846.654	32.264.305
- oltre 12 mesi	31.686.418	12.435.041
		55.533.072
		44.699.346
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
6) Acconti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	10.452.402	16.437.913
- oltre 12 mesi		
		10.452.402
		16.437.913
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
9) Debiti verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
10) Debiti verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	145.605	338.673
- oltre 12 mesi		
		145.605
		338.673

11) Debiti verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	238.732		239.761
- oltre 12 mesi			
		238.732	239.761
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	414.832		338.531
- oltre 12 mesi			
		414.832	338.531
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	1.316.215		789.757
- oltre 12 mesi			1.070.599
		1.316.215	1.860.356
Totale debiti		68.100.858	63.914.580

E) Ratei e risconti

- aggio sui prestiti			
- vari	1.786		9.546
		1.786	9.546

Totale passivo		79.798.269	69.958.051
-----------------------	--	-------------------	-------------------

Conti d'ordine

	31/12/2007	31/12/2006
1) Sistema improprio dei beni altrui presso di noi		
2) Sistema improprio degli impegni		
3) Sistema improprio dei rischi	1.560.000	1.583.259
4) Raccordo tra norme civili e fiscali		

Totale conti d'ordine	1.560.000	1.583.259
------------------------------	------------------	------------------

Conto economico	31/12/2007	31/12/2006
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	29.652.412	52.905.104
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	402.611	329.551
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	1.327.454	1.245.904
- contributi in conto esercizio	1.191.756	1.110.133
- contributi in conto capitale (quote esercizio)		
	2.519.210	2.356.037
Totale valore della produzione	32.574.233	55.590.692
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.927.541	26.151.686
7) Per servizi	11.760.098	11.938.488
8) Per godimento di beni di terzi	8.749.794	8.046.883
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	4.470.763	4.407.549
b) Oneri sociali	1.343.851	1.316.832
c) Trattamento di fine rapporto	275.177	261.937
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi		
	6.089.791	5.986.318
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	263.201	235.422
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	563.570	446.849
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	183.500	283.950
	1.010.271	966.221
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(225.898)	(383.562)
12) Accantonamento per rischi		
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	1.079.860	1.158.288
Totale costi della produzione	30.391.457	53.864.322
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	2.182.776	1.726.370

C) Proventi e oneri finanziari*15) Proventi da partecipazioni:*

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- altri

16) Altri proventi finanziari:

- a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni
 - da imprese controllate
 - da imprese collegate
 - da controllanti
 - altri

- b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni

- c) da titoli iscritti nell'attivo circolante

- d) proventi diversi dai precedenti:

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- da controllanti
- altri

26.198

55.522

26.198

55.522

26.198

55.522

17) Interessi e altri oneri finanziari:

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- da controllanti
- altri

2.412.532

1.145.107

2.412.532

1.145.107

*17-bis) Utili e Perdite su cambi***Totale proventi e oneri finanziari****(2.386.334)****(1.089.585)****D) Rettifiche di valore di attività finanziarie***18) Rivalutazioni:*

- a) di partecipazioni
 -) con il metodo del patrimonio netto
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

19) Svalutazioni:

- a) di partecipazioni
 -) con il metodo del patrimonio netto
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie

E) Proventi e oneri straordinari

20) Proventi:

- plusvalenze da alienazioni
- varie

6.274.942

6.274.942

21) Oneri:

- minusvalenze da alienazioni
- imposte esercizi precedenti
- varie

Totale delle partite straordinarie**6.274.942****Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)****6.071.384****636.785**

22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite anticipate

- a) Imposte correnti

364.165

434.956

- b) Imposte differite (anticipate)

183.577

108.510

547.742

543.466

23) Utile (Perdita) dell'esercizio**5.523.642****93.319**

-) Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi

57.070

1.128

-) Utile (perdita) dell'esercizio di gruppo

5.466.572

92.191

BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA

Sede in VIA TIZIANO VECELLIO 27/29 - 32100 BELLUNO (BL) - Capitale sociale Euro 2.010.000,00 I.V.

Nota integrativa al bilancio consolidato al 31/12/2007

Premessa

Il presente bilancio si riferisce al quinto anno di attività del Gruppo, che ricordiamo si origina dalla separazione societaria, imposta dalle norme speciali del settore del gas naturale.

Nel citato settore, il Gruppo gestisce l'attività di distribuzione, in capo a Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.a..

La Società Controllata, in data 28 dicembre 2006, ma con effetto dal 1° gennaio 2007, ha conferito il ramo d'azienda relativo alla vendita del gas naturale ai propri clienti della provincia di Belluno alla società Ascotrade S.p.A..

In conseguenza di tale conferimento, la società Controllata, non opera più nel settore e, non essendo più soggetta agli obblighi ed ai controlli dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas (A.E.E.G.), non è più soggetta ai principi di separazione contabile previsti dalla delibera n. 311/01 emessa dalla medesima autorità.

Nell'ambito del riassetto societario, in adempimento a quanto previsto dalle norme speciali vigenti in materia, che impongono la segmentazione dei compiti nelle attività del settore dei servizi pubblici, ed in particolare nel settore del gas naturale, Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.a. si è configurata dal 1° gennaio 2003 quale gestore, in affidamento diretto, del servizio di distribuzione gas naturale.

Ciò è avvenuto per effetto della trasformazione e contestuale scissione del Consorzio Azienda Bim Piave Belluno, soggetto che in precedenza gestiva integralmente il servizio gas naturale nel territorio dei Comuni soci, e della cessione, alla controllata Bimetano Servizi S.r.l., del ramo vendita gas naturale.

Le caratteristiche del soggetto hanno inoltre reso possibile l'affidamento diretto del Servizio idrico Integrato, ad opera dell'Autorità d'Ambito Alto Veneto, con effetto dal 1° gennaio 2004.

Si rammenta, a titolo preliminare, che in osservanza al dettato dell'art. 14 comma 10 del Decreto Legislativo 164/2000, alla società è imposto l'obbligo della revisione contabile del bilancio.

Si segnala inoltre che la disciplina del **settore gas naturale** (Delibera n. 311/01 della Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas) impone la rielaborazione del bilancio, in applicazione dei principi di separazione amministrativa e contabile. I prospetti rielaborati sono oggetto di certificazione e, corredati di apposita relazione, vengono trasmessi all'Autorità nel termine di 60 giorni dall'approvazione del bilancio.

Sullo stesso tema, per il **settore del Servizio idrico** si segnalano gli obblighi di rendicontazione separata previsti dal disciplinare di affidamento (i cui adempimenti sono stati assimilati metodologicamente a quanto esposto sopra), ed in generale gli elementi di ulteriore comunicazione sul servizio.

Il presente bilancio consolidato è riferito al 31/12/2006, data in linea con la chiusura dell'esercizio della Capogruppo, e deriva dall'utilizzazione, ai fini del consolidamento, dei bilanci alla stessa data predisposti dagli organi amministrativi per l'approvazione dell'Assemblea.

Attività svolte dal Gruppo

Il Gruppo opera, come illustrato, nel settore gas naturale e nel servizio idrico integrato.

La Capogruppo opera principalmente nel Servizio idrico Integrato, in qualità di affidataria diretta nei 66 Comuni della provincia che compongono l'A.T.O. Alto Veneto.

Gestisce inoltre, in affidamento diretto, il servizio di distribuzione gas naturale nell'ambito dei 67 Comuni della provincia appartenenti al Bacino imbrifero montano del Piave.

Partecipano al capitale sociale, in quote paritetiche, i 67 Comuni della provincia di Belluno appartenenti al Bacino imbrifero montano del Piave.

Fra le attività si segnalano inoltre quelle relative alla gestione di microcentrali idroelettriche, alla manutenzione di impianti termici, allo sviluppo delle energie rinnovabili e all'erogazione di gas di petrolio liquefatto a mezzo rete.

Nel corso dell'esercizio 2007 la Società Controllata ha svolto attività di gestione amministrativa e di consulenza nel settore delle energie rinnovabili; tale attività è stata svolta esclusivamente a beneficio della capogruppo Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A..

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio riguardanti il Gruppo

Durante il 2007 è stato reso operativo il nuovo statuto societario della Capogruppo, approvato dall'Assemblea dei soci in data 16 dicembre 2006, per l'adeguamento alla normativa imposta dall'affidamento in delegazione interorganica del Servizio idrico integrato.

In data 16 aprile 2007 è stato stipulato l'atto di cessione del ramo d'azienda relativo alla gestione della cartografia ed alla gestione della sicurezza nei cantieri con la collegata Società Informatica Territoriale S.r.l., costituita nel 2006 con la partecipazione di altri enti pubblici locali e società a totale partecipazione pubblica. Il personale del settore è stato trasferito alla nuova società nel rispetto della procedura prevista dall'art. 2112 Codice civile.

Come già detto nella Nota integrativa relativa all'esercizio chiuso al 31/12/2006 ed accennato in premessa, in data 28 dicembre 2006, ma con effetto dal 1° gennaio 2007, la Società Controllata ha conferito il ramo d'azienda relativo alla vendita del gas naturale alla società Ascotrade S.p.A.. Quest'ultima aveva precedentemente deliberato un aumento di capitale riservato a Bimetano Servizi S.r.l., aumento che è stato liberato tramite il suddetto conferimento. A seguito di tale operazione, la società è diventata azionista di Ascotrade S.p.A. con una partecipazione pari all'11% del capitale sociale. L'operazione di conferimento avvenuta a valori correnti ed in regime di neutralità fiscale, ha consentito al Gruppo di iscrivere nel conto economico dell'esercizio 2007 una plusvalenza pari ad Euro 6.252.500.

Con delibera dell'assemblea straordinaria del 5 settembre 2007, la società controllata ha variato il proprio statuto, l'oggetto sociale e la ragione sociale ed ha inoltre deliberato un aumento gratuito del capitale sociale portandolo da Euro 10.200 ad Euro 200.000. Tale aumento è avvenuto con l'utilizzo della riserva straordinaria.

Criteri di formazione

Il bilancio consolidato, costituito da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, è stato redatto in conformità al dettato del D.Lgs. 127/91. Tale norma è interpretata e integrata dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Oltre a tutti gli elementi previsti dalla legge, vengono presentati prospetti di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i valori relativi all'esercizio precedente.

Gli importi del presente bilancio sono espressi in Euro.

Area e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 include con il metodo integrale i bilanci alla stessa data di Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.a. e della controllata Energie Comuni s.r.l..

Società controllate o collegate

Denominazione	Sede	Capitale	% possesso
Energie Comuni S.r.l.	Belluno (BL)	10.200	99

Criteria di consolidamento

I criteri di consolidamento più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato sono i seguenti:

consolidamento dei bilanci delle società consolidate secondo il metodo dell'integrazione globale ed eliminazione del valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo e dalle altre società consolidate contro il relativo patrimonio netto;

nell'esercizio in cui una società è inclusa per la prima volta nel bilancio consolidato, se l'eliminazione del valore della partecipazione, di cui al punto a) precedente, determina una differenza positiva, questa è attribuita ove applicabile, alle attività della controllata; l'eventuale eccedenza, denominata "Differenza di consolidamento", è iscritta nell'attivo alla voce "Avviamento e differenza di consolidamento". Nell'ipotesi in cui emerga una differenza negativa, questa è iscritta nella posta del passivo "Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri" se originata da previsioni di perdite d'esercizio future; altrimenti è classificata all'interno del patrimonio netto nella voce "Riserve di consolidamento". La differenza positiva è ammortizzata in funzione della stimata vita utile;

eliminazione delle partite di debito e di credito, dei costi e ricavi e di tutte le operazioni di ammontare significativo intercorse tra le società comprese nell'area di consolidamento, ivi inclusi i dividendi distribuiti nell'ambito del Gruppo;

iscrizione della quota di patrimonio netto e del risultato dell'esercizio della società partecipata di competenza di terzi rispettivamente in un'apposita voce del patrimonio netto denominata "Patrimonio netto di terzi" e nel conto economico in una posta intitolata "Risultato di terzi".

Criteria di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2006 tengono conto dei principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2007, sono quelli utilizzati nel bilancio d'esercizio dell'impresa controllante che redige il bilancio consolidato e non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del consolidato del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci del Gruppo nei vari esercizi.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate circostanze che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 Codice civile, comma 4.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio, fatte salve eventuali specificazioni riportate in commento alle singole voci del bilancio e fermo il riferimento alle indicazioni dei principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, sono quelli di seguito indicati.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione, comprensivo di eventuali interessi capitalizzati, direttamente riferibili alle stesse e sostenuti nel periodo antecedente l'inizio del loro utilizzo, ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e di ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un orizzonte temporale di cinque anni.

Le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua che varia dal 20% al 33.33%.

Le migliorie su beni di terzi, che costituiscono le altre immobilizzazioni immateriali, sono ammortizzate nel limite della quota imputabile a ciascun esercizio, corrispondente al minor periodo fra la durata economico-tecnica della miglioria e la residua durata del contratto, con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al valore contabile, pari al valore corrente di utilizzo, come determinato da apposita perizia, per i cespiti già conferiti al 1° gennaio 1999 al Consorzio Azienda, o al costo di acquisto o di produzione, per quelli acquistati o prodotti negli anni successivi, e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo delle immobilizzazioni, comprensivi di eventuali interessi capitalizzati, direttamente riferibili alle stesse e sostenuti nel periodo antecedente l'inizio del loro utilizzo, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

I valori comprendono le spese per migliorie, ammodernamenti e trasformazioni, sempre che si concretizzino in un incremento di capacità produttiva o di sicurezza, ovvero prolunghino la vita utile dei cespiti.

Per le immobilizzazioni in corso di realizzazione, l'iscrizione è avvenuta al costo, sulla base delle fatture del fornitore-costruttore o delle contabilità lavori, con riferimento alle pattuizioni contrattuali.

Per i beni il cui valore contabile deriva da stima e si è formato per effetto del conferimento nel precedente soggetto all'1.1.1999, si applicano le aliquote di ammortamento adottate dalla conferente, differenziate all'interno di voci e sottovoci, come illustrato dalle seguenti tabelle:

Attrezzature tecniche

<i>Vita residua stimata al 01/01/1999</i>	<i>Coeff. Ammortamento</i>	<i>Valore contabile dei beni al 31/12/1999</i>
Da 2 a 4 anni	Da 50 a 25 %	445,52
Da 5 a 9 anni	Da 20 a 11,11 %	2.230,38
Da 10 a 15 anni	Da 10 a 6,67%	58.854,63

Contatori ed accessori

<i>Vita residua stimata al 01/01/1999</i>	<i>Coeff. Ammortamento</i>	<i>Valore contabile dei beni al 31/12/1999</i>
Da 1 a 4 anni	Da 100 a 25 %	57.792,28
Da 5 a 9 anni	Da 20 a 11,11 %	160.287,13
Da 10 a 15 anni	Da 10 a 6,67%	336.567,55

Mobili ed attrezzature d'ufficio

<i>Vita residua stimata al 01/01/1999</i>	<i>Coeff. Ammortamento</i>	<i>Valore contabile dei beni al 31/12/1999</i>
Da 2 a 4 anni	Da 50 a 25 %	1.406,60
Da 6 a 9 anni	Da 16,67 a 11,11 %	17.501,97
Da 10 a 14 anni	Da 10 a 7,14%	7.671,17
Da 15 a 20 anni	Da 6.67 a 5%	32.617,22

Macchine elettroniche e CED

<i>Vita residua stimata al 01/01/1999</i>	<i>Coeff. Ammortamento</i>	<i>Valore contabile dei beni al 31/12/1999</i>
Da 12 a 4 anni	Da 100 a 25 %	28.638,32
Da 5 a 8 anni	Da 20 a 12,5 %	72.322,49
Da 10 a 15 anni	Da 10 a 6,67%	783,69
Non in uso	0%	1.678,48

In generale, le quote di ammortamento imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

<i>Voce o sottovoce</i>	<i>Vita utile stimata</i>	<i>% ammortamento</i>
Attrezzature tecniche	15 anni	6.67%
Beni ausiliari in comodato	8 anni	12.50 %
Contatori ed accessori	15 anni	6.67%
Mobili ed attrezzature ufficio	20 anni	5.00%
Macchine elettroniche e CED	5 anni	20.00%
Automezzi	5 anni	20.00%
Sistema telecontrollo	5 anni	20.00%
Telefono mobile	5 anni	20.00%
Rete LAN	5 anni	20.00%

Per le immobilizzazioni tecniche strettamente di pertinenza del Servizio idrico integrato, si evidenzia che l'affidamento "in house" non prevede durate definite. Tale circostanza rimuove l'originaria previsione del contratto, la cui durata era fissata in 30 anni. Di conseguenza, sono state adottate le seguenti aliquote economico-tecniche, definite nella Relazione di sintesi del Piano d'Ambito redatto dall'A.A.T.O. Alto Veneto, in quanto congruenti con il limite della durata dell'affidamento.

<i>Voce o sottovoce</i>	<i>Vita utile stimata</i>	<i>% ammortamento</i>
Collettori di trasporto	60 anni	1.66%
Condotte di adduzione	60 anni	1.66%
Captazioni da falda	25 anni	4.00%
Impianti di depurazione	30 anni	3.33%
Impianti di potabilizzazione	30 anni	3.33%
Stazioni di pompaggio	25 anni	4.00%
Rete di distribuzione	60 anni	1.66%
Rete di raccolta	60 anni	1.66%
Serbatoi	50 anni	2.00%
Sfioratori	60 anni	1.66%
Impianti di sollevamento	25 anni	4.00%
Misuratori e accessori	10 anni	10.00%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e il valore residuo delle immobilizzazioni materiali iscritto in bilancio non eccede il valore d'uso.

Finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società. Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto e/o sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori. Le partecipazioni vengono svalutate, ove necessario, in misura corrispondente alle perdite durevoli di valore, determinate con riferimento al patrimonio netto dell'impresa partecipata. Il valore originario viene ripristinato quando vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, a seguito di aumenti patrimoniali considerati durevoli e confermati dalle prospettive reddituali risultanti dai piani pluriennali.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio e dei precedenti la società ha ottenuto contributi in conto capitale per la realizzazione di opere infrastrutturali legate alla propria attività: tali contributi sono stati contabilizzati a riduzione del costo del cespite. L'erogazione dei contributi non ha comportato restrizioni e vincoli al libero uso dei cespiti.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo del costo medio ponderato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale, sulla base dell'effettiva giacenza di cassa o delle risultanze degli estratti conti bancari e postali riconciliati. Le stesse non sono soggette a vincoli o restrizioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

In particolare, le imposte anticipate e differite vengono calcolate con riguardo a tutte le differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti a fini fiscali. I valori che ne risultano, se negativi sono iscritti come passività per imposte differite nel fondo imposte del passivo, mentre se positivi sono iscritti come attività per imposte anticipate nell'apposita voce dell'attivo circolante, solo se vi è ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. L'ammontare delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno, per verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali tali da permettere il recupero dell'intero importo delle imposte anticipate iscritte in bilancio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi e quelli di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi per la cessione di energia elettrica sono riconosciuti al momento della consegna alla controparte. I ricavi originati dai certificati verdi sono contabilizzati al momento della cessione. I certificati maturati alla fine dell'esercizio e non ancora ceduti vengono valorizzati in base al corrispettivo ragionevolmente determinabile con riferimento alle transazioni effettuate nei primi mesi dell'esercizio successivo.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

Dati sull'occupazione

Si segnala separatamente per categorie il numero medio suddiviso dei dipendenti delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale.

Organico ¹		31/12/2007	Media anno 2007 riferita ad unità a tempo pieno	Media anno 2006 riferita ad unità a tempo pieno	Variazioni
Dirigenti		3 ²	1	1,25	-0,25
Impiegati tecnici	Gestioni Operative e Allacci	47	46	39,25	6,75
	Progetti e Lavori	13	11,5	10	1,5
	Cartografia	0	0	12,75	-12,75
Impiegati amministrativi	Sportello Utenza	11	10,5	13,5	-3
	Back Office Utenza	4	3,5	4	-0,5
	Call Center	15	14	15	-1
	Servizi Generali	25	24,75	23	1,75
Operai		55	53,25	47,75	5,5
Letturisti		0	0	0	0
		173³	164,5	166,5	-2

Il contratto di lavoro applicato per il personale è il CCNL Settore Gas-Acqua e per i dirigenti il CCNL Dirigenti Imprese Servizi Pubblici Locali (Confservizi - Cispel). Al personale transitato dai Comuni si continua ad applicare il CCNL Regioni ed Autonomie Locali.

¹ Nell'organico sono compresi anche i lavoratori con contratto di somministrazione a tempo determinato.

² nr.1 Dirigente in aspettativa per carica pubblica

³ nr.1 Impiegato in distacco alla Società Informatica Territoriale S.r.l. nel periodo 1/3/2007-31/12/2007.

Il lieve decremento occupazionale complessivo è legato al trasferimento del personale del settore di cartografia alla collegata Società Informatica S.r.l., a cui ha fatto fronte il potenziamento, come nei precedenti esercizi, dei reparti operativi e tecnici.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

immateriali	Costo storico 01/01/2007	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche contributi	Costo storico 31/12/2007	
Spese di costituzione	69.409	0			69.409	
Spese avvio impianti a fonti rinnovabili	19.323				19.323	
Spese Sistema Qualità cartografia	14.360	0	(14.360)		0	
Costi di impianto e di ampliamento	103.093	0	(14.360)	0	88.732	
Software (licenze d'uso)	509.279	5.164	(99.355)	18.900	433.988	
Concessioni terreni gpl	4.989	0			4.989	
Marchio aziendale	1.800	0	(360)		1.440	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	516.068	5.164	(99.715)	18.900	440.417	
Immobilizzazioni in corso e acconti	498.616	845.210	0	(38.296)	(150.000)	1.155.530
Altre	1.278.896	994.504	0	35.058	2.308.458	
TOTALE IMMATERIALI	2.396.672	1.844.878	(114.075)	15.662	(150.000)	3.993.137

immateriali	Amm.Accum. 01/01/2007	Ammort. 2007	Decrementi ammort.	Amm.Accum. 31/12/2007	Valore Netto 31/12/2007
Spese di costituzione	(52.978)	(13.881)		(66.859)	2.550
Spese avvio impianti a fonti rinnovabili	(7.729)	(3.865)		(11.594)	7.729
Spese Sistema Qualità cartografia	(5.744)	0	5.744	0	0
Costi di impianto e di ampliamento	(66.451)	(17.746)	5.744	(78.453)	10.279
Software (licenze d'uso)	(423.582)	(56.592)	83.121	(397.053)	36.935
Concessioni terreni gpl	(166)	(166)		(332)	4.657
Marchio aziendale	(1.440)	(360)		(1.800)	(360)
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	(425.188)	(57.118)	83.121	(399.185)	41.232
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	1.155.530
Altre	(268.317)	(188.337)		(456.654)	1.851.803
TOTALE IMMATERIALI	(759.956)	(263.201)	88.865	(934.293)	3.058.844

La voce **Costi d'impianto e di ampliamento** comprende le seguenti sottovoci:

- **Spese di costituzione** – sono relative a spese notarili sostenute per la redazione dell'atto costitutivo della società Capogruppo, a consulenze legali inerenti la trasformazione, a spese notarili sostenute dalla controllata per la stipula dell'atto di acquisto del ramo e alla redazione della perizia di stima del patrimonio aziendale della Capogruppo ai fini e per gli effetti dell'art. 115 D. Lgs. 267/2000 e dell'art. 2343 Codice Civile; l'ammortamento è rapportato ad un periodo di utilità di 5 anni;

- **Spese avvio impianti a fonti rinnovabili** – rappresentano le attività di istruzione delle pratiche finalizzate all’attivazione di impianti ad energia pulita;
- **Spese sistema qualità** – rappresentano i costi affrontati per ottenere la certificazione ISO 9001 del settore cartografico. Il decremento è dovuto alla **cessione del ramo d’azienda** come detto nella parte introduttiva.

La voce **Concessioni, licenze, marchi e diritti simili** riguarda le licenze d’uso dei programmi applicativi in dotazione alle strutture aziendali. Nell’anno la Capogruppo ha sostenuto spese per Euro 5.164; il decremento è dovuto alla **cessione del ramo d’azienda** come detto nella parte introduttiva.

La riclassifica riguarda lo spostamento dalla voce **immobilizzazioni immateriali in corso** per inizio utilizzo di un software relativo alla gestione del portale web dell’attività di distribuzione. Ricomprende inoltre le spese per il diritto di concessione di un terreno attinente la rete gpl di Zoldo Alto. Nella stessa voce p compreso il marchio aziendale per Euro 1.800. L’ammortamento è rapportato ad un periodo di utilità di 5 anni. A seguito della cessione del ramo d’azienda relativo alla vendita del gas naturale, è cessato l’utilizzo del marchio della Controllata “Bimetano” e, pertanto, per la quota residua non ammortizzata, è stata rilevata un’insussistenza dell’attivo esposta in tabella nella colonna decrementi.

La voce **Immobilizzazioni in corso ed acconti** accoglie prevalentemente i costi di progettazione e lavori sostenuti dalla Capogruppo per l’ampliamento di impianti di depurazione di alcuni comuni facenti parte dell’A.T.O Alto Veneto (Euro 631.969) e un intervento di sostituzione di una tratta acquedottistica in via Faloria a Cortina d’Ampezzo (Euro 123.796) .

La voce **Altre** comprende le spese per opere eseguite su beni di terzi, quali quelle di miglioramento ed adattamento eseguite negli stabili in locazione adibiti ad uffici e spazi auto aziendali, per le quali l’ammortamento è rapportato alla durata delle locazioni in essere, inferiore alla vita utile delle migliorie. Nell’anno sono stati registrati interventi per Euro 6.776 presso gli uffici di Via Masi Simonetti.

Il rimanente incremento dell’anno è dovuto prevalentemente a progettazioni e relativi interventi su depuratori di terzi (Euro 564.309), serbatoi idrici di terzi (Euro 9.175), impianti di sollevamento di terzi (Euro 12.472), a lavori di sostituzione di tratti acquedottistici e fognari (rispettivamente Euro 93.496 e 150.000) e per Euro 141.495 all’attività interna per la rilevazione delle reti del servizio idrico integrato. Si segnala che la riclassifica riguarda lo spostamento dalla voce **immobilizzazioni materiali in corso** dei costi di progettazione sostenuti per il completamento delle opere di adduzione con collegamento della rete acquedottistica da Ponte nelle Alpi a Belluno. L’intera voce riguarda spese sostenute esclusivamente dalla Capogruppo.

Contributi in conto capitale

Nel 2007 sono stati ottenuti dalla Regione Veneto contributi in conto capitale per gli interventi di adeguamento del depuratore di Feltre

II. Immobilizzazioni materiali

Si segnala che i costi storici delle immobilizzazioni materiali sono comprensivi degli importi della rivalutazione in deroga effettuata nell'esercizio 1999. In tale esercizio, in considerazione del principio di chiarezza, e al fine di fornire un quadro fedele, valutate le alternative ed ottenuto il parere positivo del Collegio dei Revisori, si è ritenuto opportuno ricorrere all'iscrizione di un nuovo valore per i beni oggetto di rivalutazione.

Tale nuovo valore rappresenta il valore originario dei cespiti ed è utilizzato come sostituto del costo, così come previsto anche dall'ipotesi di cui all'articolo 45, comma 2°, del D.Lgs. n. 127 del 09/04/1991, in tema di attuazione delle Direttive Comunitarie. A tale nuovo valore fanno riferimento i piani di ammortamento.

Allo scopo di osservare in ogni caso gli obblighi in materia, si provvede all'espressa indicazione dell'importo della rivalutazione inclusa nel valore originario, con annotazione riportata nel commento della singola voce rivalutata.

I valori sotto indicati si riferiscono essenzialmente alla società controllante.

materiali	Costo storico 01/01/2007	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	contributi	Costo storico 31/12/2007
Terreni e fabbricati	38.589	4.495				43.084
<i>Rete e allacci acquedotto</i>	2.167.102	1.991.859		504.323		4.663.283
<i>Rete e allacci fognatura</i>	868.038	710.672		476.434	(150.000)	1.905.145
<i>Rete e allacci gpl</i>	-	307.722		23.660	(97.138)	234.244
<i>Stazioni alimentanti gpl</i>	-	1.942		122.000	(70.454)	53.488
<i>Depuratori</i>	-	274.805		23.327	(100.000)	198.132
<i>Impianti di filtrazione e potabilizzazione</i>	74.862	112.772				187.634
<i>Impianti Illuminazione Pubblica</i>	9.100	0				9.100
<i>Impianti sollevamento</i>	-	7.094				7.094
Impianti e macchinario	3.119.102	3.406.866	0	1.149.744	(417.592)	7.258.121
<i>Attrezzature tecniche</i>	338.910	53.660	(10.060)			382.510
<i>Contatori metano e accessori</i>	1.143.650	57.991				1.201.641
<i>Contatori gpl e accessori</i>	208	188				396
<i>Contatori idrico e accessori</i>	325.514	111.299				436.813
<i>Beni ausiliari in comodato</i>	24.570	-				24.570
<i>Attrezzature c/o impianti</i>	-	73.242				73.242
Attrezzature industriali e commerciali	1.832.851	296.381	(10.060)	0	0	2.119.172
<i>Mobili ufficio</i>	224.637	4.953	(3.890)			225.699
<i>Macchine elettroniche e ced</i>	630.176	39.101	(56.102)			613.176
<i>Automezzi aziendali</i>	418.277	35.600	(35.245)			418.632
<i>Telecontrollo</i>	289.832	118.760	0			408.592
<i>Telefono mobile</i>	951	0	0			951
<i>Impianto radio</i>	8.319	0	0			8.319
<i>Rete Lan</i>	16.223	0	0			16.223
Altri beni	1.588.414	198.414	(95.237)	0	0	1.691.591
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.493.513	1.009.265	(4.291)	(1.165.406)	(232.408)	1.100.672
TOTALE MATERIALI	8.072.470	4.915.421	(109.589)	(15.662)	(650.000)	12.212.640

materiali	F.do ammort. 01/01/2007	Valore Netto 01/01/2007	Ammort. 2007	Utilizzi Fondo	F.do ammort. 31/12/2007	Valore Netto 31/12/2007
Terreni e fabbricati	-	38.589			0	43.084
<i>Rete e allacci acquedotto</i>	(57.763)	2.109.339	(77.411)		(135.174)	4.528.109
<i>Rete e allacci fognatura</i>	(22.759)	845.279	(31.625)		(54.385)	1.850.760
<i>Rete e allacci gpl</i>	0	-	(11.712)		(11.712)	222.532
<i>Stazioni alimentanti gpl</i>	0	-	(2.674)		(2.674)	50.814
<i>Depuratori</i>	0	-	(6.598)		(6.598)	191.535
<i>Impianti di filtrazione e potabilizzazione</i>	(3.832)	71.031	(6.248)		(10.080)	177.554
<i>Impianti Illuminazione Pubblica</i>	(972)	8.128	(364)		(1.336)	7.764
<i>Impianti sollevamento</i>	0	-	(284)		(284)	6.810
Impianti e macchinario	(85.326)	3.033.777	(136.916)	0	(222.242)	7.035.878
<i>Attrezzature tecniche</i>	(77.051)	261.859	(26.491)	1.373	(102.170)	280.340
<i>Contatori metano e accessori</i>	(631.976)	511.674	(78.102)		(710.078)	491.563
<i>Contatori gpl e accessori</i>	0	208	(40)		(40)	356
<i>Contatori idrico e accessori</i>	(65.619)	259.895	(43.681)		(109.300)	327.513
<i>Beni ausiliari in comodato</i>	(11.459)	13.111	(2.776)		(14.235)	10.335
<i>Attrezzature c/o impianti</i>	0	-	(2.445)		(2.445)	70.797
Attrezzature industriali e commerciali	(786.105)	1.046.746	(153.535)	1.373	(938.268)	1.180.905
<i>Mobili ufficio</i>	(63.260)	161.376	(12.757)	3.890	(72.126)	153.573
<i>Macchine elettroniche e ced</i>	(359.264)	270.912	(102.493)	34.082	(427.676)	185.500
<i>Automezzi aziendali</i>	(251.238)	167.039	(76.017)	35.245	(292.011)	126.622
<i>Telecontrollo</i>	(126.545)	163.287	(81.718)		(208.263)	200.329
<i>Telefono mobile</i>	(552)	400	(133)		(685)	266
<i>Impianto radio</i>	(8.319)	-	0		(8.319)	-
<i>Rete Lan</i>	(16.223)	-	0		(16.223)	-
Altri beni	(825.402)	763.014	(273.118)	73.217	(1.025.303)	666.289
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	1.493.513			0	1.100.672
TOTALE MATERIALI	(1.696.832)	6.375.638	(563.570)	74.590	(2.185.813)	10.026.828

La voce **Terreni e Fabbricati** è relativa ai terreni atti ad accogliere i serbatoi di Gpl e gli impianti di depurazione. L'acquisizione dell'esercizio è attinente l'area per la stazione alimentante gpl di Forno di Zoldo (Euro 3.091) e per la vasca imhoff di Zoldo Alto (Euro 1.404).

La voce **Impianti e macchinario** comprende le seguenti sottovoci:

- **Reti e allacci acquedottistici e fognari** – accoglie i nuovi investimenti effettuati nei comuni facenti parte dell'A.T.O Alto Veneto; la riclassifica riguarda lo spostamento dalla voce **immobilizzazioni materiali in corso** principalmente dei costi sostenuti per l'adeguamento e completamento dell'acquedotto Fontanelle-Monderon a Vigo di Cadore e il collettamento della rete acquedottistica di Cavarzan a Cencenighe, per il collettamento fognario in località Vare Alte a Cencenighe e la realizzazione di alcuni tratti di fognatura a Puos, Bastia e Valzella; l'ammortamento è rapportato ad una vita utile di 30 anni;
- **Reti e allacci gpl** – accoglie i nuovi investimenti effettuati nella rete di Padola di Comelico Superiore (Euro 234.358) e di Quantin di Ponte nelle Alpi (Euro 73.364); la riclassifica è dovuta all'entrata in funzione delle reti sopra citate precedentemente esposte alla voce **immobilizzazioni materiali in corso**; l'ammortamento delle due reti in questione è rapportato ad una vita utile di 20 anni;

- **Stazioni alimentanti gpl** – sono aree di stoccaggio atte a contenere il gas in serbatoi realizzate per l'alimentazione delle reti fino ai clienti finali; i movimenti dell'anno sono da ricercare prettamente alla riclassifica per la quale vale quanto detto alla voce precedente; l'ammortamento delle due stazioni in questione è rapportato ad una vita utile di 20 anni;
- **Depuratori** – sono costituiti interamente dalla realizzazione di un nuovo impianto nel comune di Castellavazzo; la riclassifica riguarda lo spostamento di costi di progettazione dalla voce **immobilizzazioni materiali in corso**; l'ammortamento è rapportato ad una vita utile di 30 anni;
- **Impianti di filtrazione e potabilizzazione** sono costituiti da nuovi debatterizzatori necessari per conferire alle acque attinte le particolari caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche richieste dalla loro destinazione; l'incremento dell'anno riguarda nuovi installi nei comuni di Santa Lucia, Longarone, Agordo, Cortina e Ponte nelle Alpi;
- **Impianti illuminazione pubblica** sono costituiti da due lampioni fotovoltaici localizzati nei comuni di S.Giustina, S.Tomaso Agordino e Pedavena utilizzati come impianti pilota per la rilevazione e lo studio dei dati per un futuro sviluppo di tale settore nel resto della provincia;
- **Impianti di sollevamento** – è costituito dal nuovo impianto realizzato a servizio serbatoio di Pusterno ad Arsìè; l'ammortamento è rapportato ad una vita utile di 25 anni.

La voce **Attrezzature industriali e commerciali** comprende le seguenti sottovoci:

- **Attrezzature tecniche** – l'incremento è relativo principalmente all'acquisizione di strumentazione per il servizio idrico; il decremento è riferito alla dismissione di attrezzature per rilevazioni cartografiche a seguito cessione ramo azienda;
- **Contatori metano ed accessori** – rappresenta il valore degli apparecchi di misurazione installati sulla rete di distribuzione, da questa distinti per la diversa funzione tecnica ed economica e per la diversa durata; il valore lordo ad inizio esercizio è composto da importi derivanti da rivalutazione in deroga per Euro 111.452;
- **Contatori gpl ed accessori** – rappresenta il valore degli apparecchi di misurazione installati sulla rete di distribuzione (in via di completamento), da questa distinti per la diversa funzione tecnica ed economica e per la diversa durata;
- **Contatori idrico ed accessori** – rappresenta il valore degli apparecchi di misurazione installati sulla rete di distribuzione, da questa distinti per la diversa funzione tecnica ed economica e per la diversa durata;
- **I Beni ausiliari in comodato** rappresentano due diverse tipologie di cespiti che sono in comodato gratuito presso utenti; il valore ed il piano di ammortamento sono stati determinati secondo i criteri generali già richiamati; sulla base delle informazioni disponibili circa il rapporto di fornitura con le utenze interessate, si è stabilita per la prima tipologia di cespiti una vita utile stimata di 8 anni e per la seconda una vita utile di 10 anni;

- **Attrezzature c/o impianti** – sono costituiti da stazioni di campionamento installati su vari depuratori.

La voce **Altri beni** comprende le seguenti sottovoci:

- **Mobili ed attrezzature d'ufficio** – il valore lordo ad inizio esercizio di Euro 222.287 è composto da importi derivanti da rivalutazione in deroga per Euro 28.248; i decrementi sono riferiti alla cessione di una fotocopiatrice;
- **Macchine elettroniche e C.E.D.** – il valore lordo ad inizio esercizio è composto da importi derivanti da rivalutazione in deroga per Euro 1.243; gli incrementi dell'anno sono costituiti dall'acquisto di 5 terminalini per le letture dati utenti, di personal computer in dotazione all'organico aziendale, di un fotocopiatore e di componenti per i server aziendali; i decrementi sono riferiti alla dismissione apparecchiatura gps per rilievi tecnici a seguito cessione ramo azienda del settore cartografico;
- **Automezzi** – tale categoria ha registrato incremento del parco auto mediante l'acquisto di un nuovo autocarro e la dismissione di autocarri aziendali;
- **Sistema di telecontrollo** – consiste nell'impianto elettronico di sorveglianza della rete di distribuzione del metano, degli impianti del servizio idrico e delle centrali a biomasse e idroelettriche, nonché di trasmissione di allarmi, tramite linee telefoniche, presso il centro di controllo in sede e nelle cabine di decompressione; le acquisizioni avvenute nel 2007 interessano in gran parte il servizio idrico seguito dal metano, dal gpl e dall'idroelettrico;
- **Telefono mobile** – comprende telefoni cellulari e relativi accessori di proprietà;
- **Impianto radio** – è costituito dall'attrezzatura necessaria per garantire adeguati collegamenti in caso di emergenze, attualmente disattivata e sostituita dal servizio tramite telefoni cellulari;
- **Rete L.A.N.** - riguarda l'impianto di trasmissione dati aziendale.

La voce **Immobilizzazioni in corso ed acconti** comprende le seguenti sottovoci:

- **Impianti in costruzione del servizio idrico** – comprende il costo di progettazioni e lavori finalizzati alla realizzazione di nuove opere nei comuni facenti parte dell'A.T.O; l'incremento dell'anno ammonta ad Euro 1.009.265 ed è relativo prevalentemente alla realizzazione di nuovi tratti acquedottistici per Euro 140.074, nuovi tratti fognari per Euro 257.448, nuovi impianti di depurazione per Euro 91.422 e a spese di progettazione di due serbatoi a servizio dell'acquedotto per Euro 19.187;
- **Impianti in costruzione del servizio gas gpl** – sono costituiti per Euro 246.827 da reti canalizzate in costruzione a servizio di piccoli centri dei comuni montani nei comuni di Zoldo Alto, Forno di Zoldo, Sappada, Comelico Superiore e Santo Stefano di Cadore);
- **Impianto biomasse** – è costituito per Euro 7.344 dal costo del progetto per la realizzazione di un impianto pilota a Longarone per la produzione di riscaldamento da fonti rinnovabili, destinato ad essere conferito al soggetto gestore, e per Euro 29.084 dal costo di progettazione di un impianto presso la

- casa di riposo di Cavarzano a Belluno;
- **Impianto idroelettrico** – è costituito dal costo di una consulenza giuridica per l'acquisizione della microcentrale sul rio Rin a Lozzo di Cadore per Euro 963.

Contributi in conto capitale

Nel 2007 sono stati ottenuti dalla Regione Veneto contributi in conto capitale su tratti fognaturi di Puos, Bastia e Valzella in comune di Puos d'Alpago (Euro 150.000), sull'impianto di depurazione a Castellavazzo (Euro 100.000), sulle reti e stazioni alimentanti gpl di Quantin a Ponte nelle Alpi (Euro 58.784) e di Padola in Comelico Superiore (Euro 108.808) e sulle reti gpl in costruzione di Pecol di Zoldo Alto (Euro 112.533) e Forno di Zoldo (Euro 119.875).

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio sono stati imputati oneri finanziari per Euro 55.079 ai conti iscritti all'attivo.

La capitalizzazione di tali oneri si riferisce a interessi passivi sostenuti per capitali presi a prestito specificatamente per l'acquisizione di immobilizzazioni ed è stata effettuata nel rispetto delle condizioni e dei limiti stabiliti dai principi contabili.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni non di controllo iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte del Gruppo.

Descrizione	31/12/2006	Incremento	Decremento	31/12/2007
Imprese collegate	20.000			20.000
Altre imprese	275.012			275.012
	295.012			295.012

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute, direttamente o indirettamente:

Imprese collegate

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio	Valore patrimonio di competenza
Società Informatica Territoriale S.r.l.	Belluno	100.000	110.844	5.157	20	20.000	22.169

Le **partecipazioni in imprese collegate**, riferite alla partecipazione nella Società Informatica Territoriale S.r.l., sono valutate al costo di sottoscrizione in sede di costituzione della società, nell'aprile 2006. I dati relativi al patrimonio netto ed al risultato d'esercizio della società partecipata fanno riferimento al bilancio approvato al 31/12/2007.

Altre imprese

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss	Valore bilancio	Valore patrimonio di competenza
La Dolomiti Ambiente S.p.a.	Belluno	2.035.104	2.531.984	126.335	7,6	154.800	192.595
Seven Center S.r.l.	Pieve di Soligo (TV)	93.600	390.669	36.249	15	120.212	58.600

Le **altre partecipazioni** sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione. I dati relativi al patrimonio netto e al risultato d'esercizio di entrambe le società partecipate sono stati desunti dagli ultimi bilanci approvati, riferiti al 31/12/2007.

La partecipazione in Seven Center S.r.l. è stata acquisita nel marzo 2004. Il valore attribuito, superiore a quello derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, è giustificato dalle prospettive di redditività futura della società che hanno portato a stabilire un prezzo di acquisto comprensivo di tale plusvalore.

Le partecipazioni non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione. Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito. Nessuna operazione significativa è stata posta in essere con società partecipate.

Crediti

Descrizione	31/12/2006	Incremento	Decremento	31/12/2007
Crediti vs altri entro 12 mesi	20.123			20.123
Crediti vs altri oltre 12 mesi	123.440	367.496		490.936

La voce **Crediti verso altri entro 12 mesi** si riferisce principalmente al deposito cauzionale versato dalla controllata a favore dell'Agenzia delle Dogane – Ufficio Tecnico delle Finanze di Treviso – per il rilascio della licenza per la vendita di gas. Tale credito, originariamente iscritto fra i crediti oltre i 12 mesi, è stato riclassificato fra quelli entro i 12 mesi, in considerazione della richiesta di rimborso presentata in seguito al conferimento del ramo di vendita gas ad Ascotrade S.p.a. Allo stato attuale la Controllata sta procedendo con le formalità del caso, al fine di ottenere dall'Ufficio Tecnico delle Finanze di Treviso, l'autorizzazione necessaria per richiedere lo svincolo del deposito cauzionale, ora presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento Provinciale del Tesoro - Direzione Provinciale dei Servizi Vari - Servizio della Cassa Depositi e Prestiti di Belluno.

La voce **Crediti verso altri oltre 12 mesi** si riferisce essenzialmente alla Capogruppo; l'incremento dell'anno è connesso al credito verso il Consorzio BIM Piave Belluno, derivante dall'erogazione rateizzata di un contributo in conto impianti sulle reti di gpl. Per la parte restante il saldo è costituito da cauzioni versate principalmente per utenze elettriche collegate al servizio idrico integrato.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Descrizione	Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
Materiale di consumo	1.346.664	1.132.247	214.417
Materie di produzione		264.009	(264.009)
	1.346.664	1.396.256	(49.592)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Le giacenze di materie di consumo sono costituite principalmente da rimanenze di misuratori e componenti di rete.

Le giacenze di materie di produzione sono state oggetto di conferimento alla società Ascotrade S.p.A. dalla Controllata.

Non si sono ritenute sussistere motivazioni per operare svalutazioni delle rimanenze.

Crediti

I saldi dei crediti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori intragruppo, sono così suddivisi secondo le scadenze.

Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
57.280.832	59.222.734	(1.941.902)

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	42.442.543	8.868.140		51.310.683
Verso imprese collegate	152.423			152.423
Per crediti tributari	3.967.099	26.411		3.993.510
Per imposte anticipate	50.953	248.897	6.667	306.517
Verso altri	1.517.699			1.517.699
	48.130.717	9.143.448	6.667	57.280.832

Tra i **crediti verso clienti** figurano principalmente i crediti della Capogruppo verso utenti del Servizio idrico integrato per un importo pari ad Euro 45.488.741. La consistenza di tale posta è connessa per Euro 37.103.819 alle fatture da emettere: la variazione rispetto all'esercizio precedente denota ancora un certo ritardo nella fatturazione dei consumi di competenza. Nel valore sono inoltre inclusi gli effetti del meccanismo di adeguamento della tariffa del Servizio idrico integrato, valutati sulla base degli elementi disponibili.

Nella voce sono compresi anche crediti per la vendita di certificati verdi relativi alla produzione di energia elettrica avvenuta nel 2007 per l'importo di Euro 1.031.458.

I restanti crediti della società controllante sono relativi principalmente a fatture per allacciamenti alla rete gas, a prestazioni di servizi vari effettuate a Bim Belluno Infrastrutture S.p.A., società correlata in quanto avente i medesimi azionisti di Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A., e a servizi di progettazione e manutenzione di impianti prestati ad enti locali.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2006	881.112	596.536	1.477.648
Utilizzo nell'esercizio	0	30.918	30.918
Accantonamento esercizio	0	183.500	183.500
Giroconto per esubero 5% da riprendere a tassazione	86.714	(86.714)	0
Saldo al 31/12/2007	967.826	662.404	1.630.230

L'accantonamento è stato determinato tenendo conto degli elementi disponibili riguardo al tasso di insolvenza della clientela locale ed include ancora la ponderazione degli effetti dell'avvio del servizio idrico integrato.

Si dà evidenza che, il superamento del limite del 5% dei crediti della Controllata in essere a fine esercizio 2007, così come previsto dall'art. 106 del TUIR, ha determinato una ripresa ai soli fini fiscali pari ad Euro 86.714. Tale eccedenza, soggetta a tassazione nell'esercizio 2007, è stata stornata sul fondo svalutazione crediti civilistico, che accoglie le quote eccedenti i limiti fiscali e che, come tali, sono state oggetto di tassazione nell'esercizio nel quale si è manifestato l'esubero di cui all'art. 106 del TUIR.

Tra i **crediti verso imprese collegate** figurano i crediti della Capogruppo verso la collegata Società Informatica Territoriale S.r.l., relativi a prestazioni di servizi effettuate nel 2007.

Tra i **crediti tributari** sono iscritti principalmente i crediti per IVA del Gruppo per il IV trimestre 2007 di Euro 3.373.761 parzialmente richiesto a rimborso nell'esercizio successivo, per IRES di Euro 569.779 e il credito verso l'erario per rimborsi di imposte derivanti dalla scissione per Euro 9.418.

Nella voce **crediti per imposte anticipate** sono iscritti crediti relativi a differenze temporanee deducibili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa.

I principali **crediti verso altri** al 31/12/2007 sono connessi per Euro 901.791 ad anticipi corrisposti ai Comuni per l'utilizzo delle centrali idroelettriche, come da convenzioni stipulate, e per Euro 490.000 da crediti verso la Regione Veneto per contributi su lavori del Servizio idrico integrato.

Ai fini della prevista informativa sulla suddivisione geografica di crediti e debiti, si fa presente che i crediti sono emessi tutti nei confronti di soggetti domiciliati in Italia.

III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

Descrizione	31/12/2006	Incremento	Decremento	31/12/2007
Altre imprese		6.200.000		6.200.000
Altri titoli	117.000		(117.000)	
	117.000	6.200.000	(117.000)	6.200.000

La partecipazione è stata acquisita per effetto dell'operazione di conferimento del ramo d'azienda relativo alla vendita del gas naturale.

Essa è costituita da n. 110.000 azioni nominative del valore nominale pari ad Euro 1 per ciascuna azione, corrispondente all'11% del capitale sociale della società emittente.

Le partecipazioni è iscritta nell'attivo circolante, in quanto, pur rappresentando la stessa un investimento strategico per il gruppo, è stata ceduta alla società controllante Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A..

Per quanto concerne il valore di iscrizione della partecipazione, lo stesso, come detto, deriva dall'atto di conferimento stipulato in data 28/12/2006, la cui regolazione è avvenuta mediante l'attribuzione delle azioni.

I valori del ramo conferito e della partecipazione azionaria sono stati determinati con apposite perizie asseverate.

IV. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio sono riepilogate nella seguente tabella.

Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
687.535	433.562	253.973

Descrizione	31/12/2007	31/12/2006
Depositi bancari e postali	683.131	424.247
Denaro e altri valori in cassa	4.404	9.315
	687.535	433.562

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata.

Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
391.494	337.286	54.208

La voce è relativa principalmente a canoni per l'utilizzo delle microcentrali idroelettriche, per Euro 283.324, oltre che a costi per canoni e abbonamenti di varia natura di competenza dell'esercizio successivo.

Passività**A) Patrimonio netto**

	Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
	10.827.110	5.303.468	5.523.642
Descrizione	30/12/2007	30/12/2006	
Capitale	2.010.000	2.010.000	
Riserva legale	121.381	121.381	
Altre riserve			
Riserva straordinaria	1.828.758	1.848.268	
Riserva per arrotondamento Euro	1		
Riserva per rischi generici del servizio idrico integrato	750.000	750.000	
Riserva di consolidamento			
Utili (perdite) portati a nuovo	582.939	471.239	
Utile (perdita) d'esercizio	5.466.572	92.191	
Totale patrimonio netto di Gruppo	10.759.651	5.293.079	
Capitale e riserve di terzi	10.389	9.261	
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	57.070	1.128	
Totale patrimonio netto consolidato	10.827.110	5.303.468	

Il Capitale Sociale della Capogruppo è interamente composto da n. 4.020 azioni ordinarie, dal valore nominale unitario di Euro 500.

Si fa presente che la riserva straordinaria comprende una riserva per i rischi generici derivanti dalla gestione del Servizio idrico integrato di Euro 750.000, costituita in sede di destinazione dell'utile dell'esercizio 2004.

Nel corso del 2007 la perdita d'esercizio 2006 è stata coperta con la riserva straordinaria.

Il risultato di terzi è la quota parte di utile di esercizio della controllata corrispondente a partecipazione di terzi rettificato per l'effetto delle scritture di consolidamento (elisione della quota di ammortamento dell'avviamento generato dall'operazione intragruppo di acquisto del ramo di azienda della vendita del gas naturale dalla Capogruppo).

La riconciliazione tra l'utile netto ed il patrimonio netto risultanti dal bilancio di Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.a. ed il patrimonio netto e l'utile netto del Gruppo è la seguente:

La società controllante Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A. detiene il 99% del capitale sociale, pari ad un valore di Euro 198.000; il restante 1%, pari ad un valore di Euro 2.000, è di proprietà della Comunità Montana del Comelico e Sappada.

Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato d'esercizio della controllante e patrimonio netto e risultato d'esercizio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006

(in Euro)	31-dic-07		31-dic-06	
	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante	4.091.296	-618.842	4.710.139	-19.510
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:				
- differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto	695.082		648.052	
- risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate	5.973.273	5.973.273	47.028	47.028
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate:				
- storno dividendi intragruppo	0	0	0	0
- storno plusvalenze su cessioni ramo d'azienda interne al gruppo	0	112.141	(112.141)	64.672
- altre partite				
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di spettanza del gruppo	10.759.651	5.466.572	5.293.078	92.190
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di spettanza di terzi	67.459	57.070	10.389	1.128
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio consolidato	10.827.110	5.523.642	5.303.467	93.318

Prospetto delle movimentazioni di patrimonio netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007

(in migliaia di Euro)	Capitale Sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili a nuovo	Risultato d'esercizio	PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	Capitale e Riserve di terzi	Risultati di terzi	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Saldi al 31 dicembre 2005	2.010	92	2.045	267	787	5.201	5	4	5.210
Destinazione del risultato d'esercizio della Capogruppo		29	553		(582)	0			0
Attribuzione di dividendi						0			0
Altri movimenti				205	(205)	0	4	(4)	0
Risultato dell'esercizio					92	92		1	93
Saldi al 31 dicembre 2006	2.010	121	2.598	472	92	5.293	9	1	5.303
Destinazione del risultato d'esercizio della Capogruppo			(19)		19	0			0
Attribuzione di dividendi						0			0
Altri movimenti				111	(111)	0	1	(1)	0
Risultato dell'esercizio					5.466	5.466		57	5.523
Saldi al 31 dicembre 2007	2.010	121	2.579	583	5.466	10.759	10	57	10.826

B) Fondi per rischi ed oneri

	Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni	
	344.925	241.633	103.292	
Descrizione	31/12/2007	Incrementi	Decrementi	31/12/2006
Per imposte, anche differite	344.925	103.292	0	241.633

I **fondi per imposte** rappresentano passività per imposte differite relative a differenze temporanee tassabili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa.

Non sussistono motivazioni per provvedere ad ulteriori stanziamenti di fondi al 31/12/2007.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
	523.590	488.824	34.766

La variazione è così costituita.

	Variazioni	31/12/2006	Incrementi	Decrementi	31/12/2007
TFR, movimenti del periodo		488.824	275.177	240.411	523.590

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito del Gruppo al 31/12/2007 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
68.100.858	63.914.580	4.186.278

I debiti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori intragruppo, sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro12 mesi	Oltre12 mesi	Oltre5 anni	Totale
Debiti verso banche	23.846.654	31.686.418		55.533.072
Debiti verso fornitori	10.452.402			10.452.402
Debiti verso imprese collegate	145.605			145.605
Debiti tributari	238.732			238.732
Debiti verso istituti di previdenza	414.832			414.832
Altri debiti	1.316.215			1.316.215
	36.414.440	31.686.418		68.100.858

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2007, è così costituito:

Descrizione	Importo
Conti correnti passivi	5.374.186
Anticipi finanziari su fatture	7.444.646
Mutui passivi a breve	11.027.822
Mutui passivi a medio-lungo	31.686.418
Totale debiti verso banche	55.533.072

Si evidenzia l'incremento di Euro 13.066.605 del totale della voce rispetto all'esercizio precedente, dovuto all'indebitamento necessario per far fronte ai ritardi nell'emissione delle bollette del Servizio idrico integrato.

I mutui passivi a medio-lungo termine comprendono un finanziamento acceso nel 2007 per Euro 30.000.000, con UniCredit Corporate Banking in pool con Banca Popolare di Vicenza.

Su tale finanziamento gravano delle condizioni che si basano su valori identificabili nel Bilancio d'esercizio della Capogruppo. In particolare il contratto prevede il rispetto di almeno uno dei due seguenti covenants finanziari:

- IFN / PN
- IFN / MOL

secondo le definizioni contrattualmente stabilite di seguito indicate:

IFN = Indebitamento finanziario netto = debito bancario a breve e medio termine + altri impegni di natura finanziaria inclusi leasing, factoring pro solvendo, prestiti obbligazionari non sottoscritti da soci – cassa e titoli;

PN = Patrimonio netto = lettera A dello Stato patrimoniale passivo – crediti verso i soci per versamenti ancora dovuti – azioni proprie;

MOL = Margine operativo lordo = utile ante imposte + oneri straordinari – proventi straordinari + oneri finanziari netti + ammortamenti

Dal bilancio di esercizio 2007, emerge la seguente analisi:

Covenant	Valori limite per 2007	Valori da bilancio d'esercizio al 31/12/2007				Rispettato
	indici	IFN	PN	MOL	indici	
IFN/PN	4,3+10% toll.	€ 55.138.076	€ 4.091.296		13,48	no
IFN/MOL	20+10% toll.	€ 55.138.076		€ 3.036.136	18,16	si

da cui si evince il rispetto delle condizioni contrattuali.

I **debiti verso fornitori** sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce **debiti tributari** accoglie solo le passività per imposte certe ed in particolare Euro 190.033 per debiti su ritenute IRPEF versate nel 2008 ed Euro 47.421 relativi al saldo IRAP da versare entro la scadenza del 16/07/2008.

Nei **debiti verso istituti di previdenza** sono iscritti principalmente debiti verso l'INPS per Euro 244.569, verso l'INPDAP per Euro 77.992, verso l'INAIL per Euro 42.411, per fondi di previdenza complementare per Euro 45.746.

Gli **altri debiti** sono relativi per Euro 685.448 alle competenze del personale dipendente maturate al 31.12.2007 per retribuzioni, ratei ferie, 14^a mensilità ed altre indennità da liquidare; Euro 347.726 costituiscono un debito verso il Consorzio Bim Piave Belluno per l'attività di rilevamento delle reti idriche, prevista nell'ambito del progetto S.I.T.I.C., ed Euro 104.434 costituiscono debiti per canoni di concessione a derivare ancora da liquidare.

Ai fini della prevista informativa sulla suddivisione geografica di crediti e debiti, si fa presente che i debiti sono contratti tutti nei confronti di soggetti italiani.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
1.786	9.546	(7.760)

Si riferiscono a canoni del demanio idrico. Non sussistono, al 31/12/2007, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Conti d'ordine

Descrizione	31/12/2007	31/12/2006	Variazioni
Sistema improprio dei rischi	1.560.000	1.583.259	(23.259)
	1.560.000	1.583.259	(23.259)

Tra i rischi è compreso principalmente il valore delle fidejussioni prestate a favore dell'A.A.T.O., secondo quanto stabilito dal disciplinare di affidamento, e di altri enti a garanzia della regolare esecuzione dei lavori.

Nel rispetto di quanto stabilito dai principi contabili (PCN n. 22), si segnala che la società Capogruppo ha assunto l'impegno contrattuale all'esecuzione del piano degli investimenti, così come approvato dall'A.A.T.O. Alto Veneto. La quantificazione dell'impegno, al momento, risulta priva dei requisiti necessari ad una espressa rappresentazione, in quanto il piano operativo non è stato approvato dall'Autorità (la stessa Autorità sta provvedendo alla revisione dei contenuti del piano generale originario). Si provvede quindi in questa sede alla menzione ed al commento di quanto non risultante in calce allo stato patrimoniale, sottolineando che il piano investimenti, e quindi l'impegno, trova esatta corrispondenza e copertura nella tariffa del servizio.

Conto economico

Il valore della produzione è così composto:

Descrizione	31/12/2007	31/12/2006	variazione
Ricavi vendite e prestazioni	29.652.412	52.905.104 -	23.252.692
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	402.611	329.551	73.060
Altri ricavi e proventi	2.519.210	2.356.037	163.173
	32.574.233	55.590.692 -	23.016.459

La variazione è legata principalmente ai ricavi relativi al Servizio idrico integrato come sotto evidenziato, oltre ad un sensibile incremento dei ricavi del settore idroelettrico.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così ripartiti:

Descrizione	31/12/2007	31/12/2006
Ricavi attività distribuzione gas metano	6.112.752	5.274.230
Ricavi distribuzione gas metano	4.772.972	4.635.309
Ricavi per letture misuratori	204.507	550
Ricavi per altri servizi su misuratori	153.572	192
Ricavi per esecuzione allacci	945.156	598.427
Ricavi per attività di progettazione e direzione lavori	36.545	35.021
Ricavi per prestazioni accessorie servizio distribuzione	-	4.731
Ricavi attività vendita gas metano	-	25.685.569
Ricavi quote materia prima e vendita	-	25.550.196
<i>di cui per</i>	0	
- consumi dei clienti del mercato ex vincolato	0	17.328.373
- consumi dei clienti idonei	0	8.221.823
Ricavi per prestazioni accessorie attività vendita	0	
- subentri, chiusure e riaperture misuratori	0	56.163
- accertamento impianti interni (delibera AEEG 40/04)	0	79.210
Ricavi di gestione servizio idrico	20.597.817	19.491.987
Ricavi distribuzione acqua e gestione servizio fognario	20.162.926	19.249.833
Ricavi per prestazioni accessorie servizio idrico	434.891	242.154
Ricavi di gestione servizio GPL	936	-
Ricavi erogazione GPL	416	-
Altri servizi su misuratori	520	-
Ricavi per servizi cartografici	150	52.316
Ricavi della gestione idroelettrica	2.327.471	1.687.485
Ricavi per servizi energie rinnovabili	209.138	126.093
Ricavi per cessione materiale per impianti	249.031	249.535
Ricavi per gestione impianti	115.372	337.890
Ricavi per gestione biomasse	39.745	
Totale	29.652.412	52.905.104

I ricavi del Servizio distribuzione gas naturale, al netto dei contributi di allaccio di cui al successivo capoverso, derivano per circa l'85% dal rapporto con la società di vendita Ascotrade S.p.A..

I ricavi per allacci alla rete gas metano trovano il corrispettivo costo alla voce B7 Costi per servizi, in quanto relativi a contributi riscossi dai richiedenti di competenza della società delle reti, Bim Belluno Infrastrutture S.p.A., a cui vengono dunque riversati.

I ricavi relativi al servizio idrico sono determinati per competenza, tenendo conto della disciplina tariffaria, ed includono ogni componente riferibile all'esercizio.

I ricavi da *quota di distribuzione* sono di pertinenza del distributore, nel caso la società controllante Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.a..

I ricavi per allacci alla rete gas metano trovano il corrispettivo costo alla voce B7 Costi per servizi, in quanto relativi a contributi riscossi dai richiedenti di competenza della società delle reti, Bim Belluno Infrastrutture S.p.a., a cui vengono dunque riversati.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono connessi alla messa in uso di misuratori di gas metano per Euro 57.991 e misuratori e componenti rete per il servizio idrico per Euro 276.705. L'importo di Euro 18.802 è invece riferito alla capitalizzazione di costi interni e alla messa in uso di misuratori e componenti rete gpl. La differenza di Euro 49.112 è data da capitalizzazioni riferibili ad immobilizzazioni in corso relative al settore delle energie rinnovabili.

La voce **altri ricavi e proventi** accoglie principalmente prestazioni di servizi generali e specifici eseguiti a favore dell'impresa correlata Bim Belluno Infrastrutture S.p.a. per Euro 385.029, dell'impresa collegata Società Informatica Territoriale S.r.l. per Euro 127.071, e dell'impresa controllata Energie Comuni S.r.l. per Euro 57.216, nonché servizi a impresa gas naturale Ascotrade S.p.a. per Euro 278.870. Sono inoltre compresi ricavi verso l'impresa collegata Società Informatica Territoriale S.r.l. per Euro 24.127 relativi al rimborso delle spese per il personale in distacco. Fra i contributi in conto esercizio sono compresi i contributi dovuti dagli utenti per allacci alla rete acquedottistica e fognaria per Euro 1.148.991; contributi regionali per Euro 2.545 e contributi per allacciamenti rete gpl, opere particolari gpl e staffa per allacciamenti gpl per Euro 40220.

B) Costi della produzione

Descrizione	31/12/2007	31/12/2006	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	1.927.541	26.151.686	-24.224.145
Servizi	11.760.098	11.938.488	-178.390
Godimento di beni di terzi	8.749.794	8.046.883	702.911
Per il personale	6.089.791	5.986.318	103.473
<i>Salari e stipendi</i>	4.470.763	4.407.549	63.214
<i>Oneri sociali</i>	1.343.851	1.316.832	27.019
<i>Trattamento di fine rapporto</i>	275.177	261.937	13.240
Ammortamenti e svalutazioni	1.010.271	966.221	44.050,0
<i>Ammortamento immobilizzazioni immateriali</i>	263.201	235.422	27.779
<i>Ammortamento immobilizzazioni materiali</i>	563.570	446.849	116.721
<i>Svalutazioni crediti attivo circolante</i>	183.500	283.950	(100.450)
Variazione rimanenze materie prime	(225.898)	(383.562)	157.664
Accantonamento per rischi			0
Altri accantonamenti			0
Oneri diversi di gestione	1.079.860	1.158.288	(78.428,0)
	30.391.457	53.864.322	-23.472.865

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Riguardano l'acquisto di materiali a scorta connessi alla gestione degli impianti e alla realizzazione e manutenzione di reti ed allacci del Servizio idrico integrato, materiali di consumo per automezzi, materiale di cancelleria e stampati per l'utenza, materiale per attrezzature d'ufficio.

Costi per servizi

I principali costi per servizi sono stati i seguenti:

Descrizione	31/12/2007	31/12/2006
Spese di manutenzione macchinari, impianti ed attrezzature	3.698.667	4.262.277
Canoni di manutenzione impianti ed attrezzature	1.636.721	1.558.949
Energia elettrica	1.745.765	1.501.995
Canoni e spese per convenzioni comunali S.I.I.	908.114	1.014.889
Costi per allacciamenti gas	813.202	691.558
Consulenze tecniche	180.305	449.370
Servizi da Società Informatica Territoriale S.r.l.	322.177	242.726
Assicurazioni	181.168	237.348
Servizi amministrativi	216.476	219.241
Spese postali	219.684	206.726
Spese lettura contatori	132.223	203.277
Spese telefoniche	159.942	202.210
Compensi agli amministratori	239.811	151.651
Pubblicità	131.252	140.202
Trasferte dipendenti	185.375	86.427
Consumi gas	95.713	25.975
Altri costi	893.506	743.667
Totale complessivo	11.760.098	11.938.488

Rispetto al 2006, si rileva un decremento contenuto.

Costi per godimento beni di terzi

Sono relativi per Euro 2.858.893 al canone annuo per l'utilizzo della rete di gas metano, dovuto alla società correlata Bim Belluno Infrastrutture S.p.a., per Euro 3.430.926 al canone annuo per l'utilizzo della rete idrica e relativi impianti, dovuto ai comuni concedenti, per Euro 1.595.703 a canoni per l'utilizzo delle microcentrali idroelettriche, per Euro 239.248 a canoni per il noleggio di automezzi e per Euro 142.403 a canoni annui per la derivazione dell'acqua potabile da corrispondere a rimborso ai comuni; la parte restante riguarda principalmente canoni di locazione di immobili.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di anzianità, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. Il lieve decremento occupazionale complessivo rispetto al 2006 è legato al trasferimento del personale del settore di cartografia alla collegata Società Informatica S.r.l., come rilevato in precedenza al paragrafo "**Dati sull'occupazione**".

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

L'accantonamento annuale al fondo di copertura dei rischi su crediti è stato calcolato sulla base della valutazione effettiva dell'esigibilità dei crediti e considerando inoltre il grado di rischio di insolvenza medio dei settori interessati. Si segnala che per il servizio idrico integrato, i criteri di determinazione dell'accantonamento sono condizionati dall'assenza di elementi storici puntuali di riferimento, e pertanto derivano da una prudenziale stima sulla base di dati medi di settore.

Oneri diversi di gestione

La voce accoglie imposte diverse da quelle sul reddito e tasse per Euro 132.977, la quota associativa all'A.A.T.O. (Autorità Ambito Territoriale Ottimale Alto Veneto) per Euro 374.411, altre quote di iscrizione ad associazioni di categoria per Euro 67.801, contributi alla Cassa Conguaglio Settore Elettrico per Euro 99.917, oltre a sopravvenienze passive di natura ordinaria e spese generali diverse.

C) Proventi e oneri finanziari

	Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
	(2.386.334)	(1.089.585)	(1.296.749)
Descrizione	31/12/2007	31/12/2006	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	26.198	55.522	(29.324)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(2.412.532)	(1.145.107)	(1.267.425)
	(2.386.334)	(1.089.585)	(1.296.749)

Altri proventi finanziari

Descrizione	Collegate	Altri	Totale
Interessi bancari e postali		12.190	12.190
Interessi su crediti commerciali		1.507	1.507
Altri proventi		12.501	12.501
		26.198	26.198

Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Collegate	Altri	Totale
Interessi bancari		1.459.122	1.459.121
Interessi fornitori		24.371	24.371
Interessi su mutui		929.039	929.039
		2.412.532	2.412.532

Gli **interessi passivi verso altri** accolgono principalmente interessi su finanziamenti bancari oltre ad interessi verso i fornitori.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Nell'esercizio non si sono operate rettifiche di attività finanziarie.

E) Proventi e oneri straordinari

Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
6.274.942		6.274.942

Tra i proventi straordinari figurano:

- la plusvalenza derivante dalla cessione del ramo d'azienda relativo alla vendita del gas naturale ad Ascotrade S.p.A. per Euro 6.252.500.
- la plusvalenza derivante dalla cessione del ramo d'azienda relativo al settore di cartografia alla collegata Società Informatica Territoriale S.r.l.. per Euro 22.442.

Imposte sul reddito d'esercizio

Imposte	Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
Imposte correnti:	364.165	434.956	(70.791)
IRES	24.465	149.727	(125.262)
IRAP	339.700	285.229	54.471
Imposte sostitutive			0
Imposte differite (anticipate)	183.577	108.510	75.067
IRES	171.234	98.146	73.088
IRAP	12.343	10.364	1.979
	547.742	543.466	4.276

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	ANNO 2007			ANNO 2006		
	Tax rate	Valore	Imposte	Tax rate	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte		6.071.384			636.784	
Onere fiscale teorico	33,00%		2.003.557	33,00%		210.139
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:						
Ammortamenti anticipati		(557.203)			(389.529)	
Interessi di mora non incassati		0			(8.296)	
Risarcimenti danni auto (50%)		0				
Totale diff. temporanee tassabili in es. successivi	(10,30%)	(557.203)	(183.877)	(7,35%)	(397.825)	(131.282)
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:						
Plusvalenze straordinarie						
Ammortamenti maggiori di quelli fiscalmente deducibili		34.156			100.676	
Accantonamento fondo rischi		0			0	
Eccedenze svalutazione crediti		86.714			32.882	
Spese di rappresentanza		838			3.571	
Totale diff. temporanee deducibili in es. successivi	2,25%	121.708	40.164	2,53%	137.129	45.253
Rigiro di differenze temporanee da esercizi precedenti:						
Quota spese di rappresentanza da esercizi precedenti		(3.390)			(2.556)	
Ammortamenti anticipati		107.395			53.324	
Ammortamenti civilistici inferiori a quelli ammessi fiscalmente		(7.251)			(19.382)	
Ammortamento avviamento		0			(97.500)	
Quota ammortamento oneri pluriennali		(11.468)			(11.468)	
Totale diff. temporanee da esercizi precedenti	1,58%	85.286	28.144	(1,43%)	(77.582)	(25.602)
Differenze permanenti:						
Ammortamenti indeducibili		1.817			3.608	
Dividendi da Controllata		0				
Sopravvenienze passive indeducibili		68			41.171	
Plusvalenze esenti		(6.090.000)				
Altre variazioni permanenti		146.364			110.433	
storno perdita fiscale realizzata dalla capogruppo su cui non è iscritto il relativo beneficio fiscale		294.711				
Totale diff. permanenti	(104,38%)	(5.647.040)	(1.863.523)	2,87%	155.212	51.220
Imponibile fiscale Ires		74.135			453.718	
IRES corrente sul reddito dell'esercizio			24.465			149.727
Onere fiscale effettivo		3,84%			23,51%	

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

Descrizione	ANNO 2007			ANNO 2006		
	Tax rate	Valore	Imposte	Tax rate	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione		2.182.776			1.726.370	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:		0				
Costi del personale		6.089.791			5.986.318	
Acc.to f.do svalutazione crediti		183.500			283.950	
Imponibile IRAP teorico		8.456.067			7.996.638	
Onere fiscale teorico	4,25%		359.383	4,25%		339.857
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:						
Ammortamenti anticipati		(557.203)			(389.529)	
Totale differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	(0,29%)	(557.203)	(23.681)	(0,22%)	(389.529)	(16.555)
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:						
Ammortamenti civilistici superiori a quelli fiscalmente ammessi		34.156			100.756,10	
Accantonamento f.do rischi		0			-	
Spese di rappresentanza		838			3.571,46	
Totale differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	0,02%	34.994	1.487	0,06%	104.328	4.434
Rigiرو delle differenze temporanee da esercizi precedenti						
Quota spese di rappresentanza da esercizi precedenti		(3.390)			(2.556)	
Ammortamenti anticipati		107.395			53.243	
Ammortamenti civilistici superiori a quelli fiscalmente ammessi		(7.251)			(19.550)	
Ammortamento avviamento		0			(97.500)	
Quota ammortamento oneri pluriennali		(11.468)			(11.468)	
Totale rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0,04%	85.286	3.625	(0,04%)	(77.831)	(3.308)
Differenze permanenti:						
Ammortamenti indeducibili		1.817			3.608	
Oneri Amministratori e co.co.co		173.511			173.520	
Spese personale in distacco		(24.127)			(209.653)	
Sopravvenienze passive non deducibili		127.486			29.547	
Sopravvenienze attive deducibili		(21.021)			(21.952)	
Altre variazioni permanenti		179.086			224.124	
Totale diff. permanenti	0,22%	436.752	18.562	0,11%	199.194	8.466
Deduzioni	(0,23%)	(462.967)	(19.676)	(0,60%)	(1.121.542)	(47.666)
Imponibile Irap		7.992.929			6.711.258	
IRAP corrente per l'esercizio			339.700			285.229
Onere fiscale effettivo	4,02%			3,57%		

Fiscalità differita / anticipata**Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:**

	31-dic-07				31-dic-06			
	Differenze temporanee	Effetto IRES	Effetto IRAP	Effetto totale	Differenze temporanee	Effetto IRES	Effetto IRAP	Effetto totale
<i>Aliquota fiscale</i>		27,5%	3,90%			33%	4,25%	
Amm.ti anticipati	1.097.525	301.819	42.803	344.623	647.717	213.747	27.528	241.275
Stanziamento da disinquinamento fiscale	960	264	37	301	960	317	41	358
Fondo imposte differite				344.924				241.632

	31-dic-07				31-dic-06			
	Differenze temporanee	Effetto IRES	Effetto IRAP	Effetto totale	Differenze temporanee	Effetto IRES	Effetto IRAP	Effetto totale
<i>Aliquota fiscale</i>		27,5%	3,90%			33%	4,25%	
Spese di rappresentanza	7.128	1.960	278	2.238	8.016	2.645	341	2.986
Acc.to f.do svalutazione crediti eccedente lo 0,5%	967.821	266.151		266.151	880.238	290.479		290.479
Amm.to Avviamento					294.385	97.147	12.511	109.658
Amm.ti eccedenti la misura fiscalmente deducibile	121.428	33.393	4.736	38.128	106.611	35.182	4.531	39.713
Effetti fiscali da scritture di consolidamento					162.500	53.625		53.625
Credito per imposte anticipate				306.518				496.461

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale della controllante, compresi anche quelli per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento.

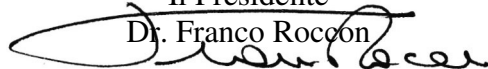
Qualifica	Compenso
Amministratori	131.252
Collegio sindacale	32.501

Il presente bilancio consolidato, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della controllante e alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento.

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente

Dr. Franco Roccon



Allegato 1

RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ANNO 2007 (in migliaia di Euro)		
	2007	2006
Flusso monetario da attività di esercizio		
Risultato d'esercizio	5.524	93
Plusvalenze su operazione straordinaria di conferimenti	(6.275)	
Ammortamenti	827	681
Svalutazione crediti	153	0
Accantonamento f.do rischi	0	220
Movimento netto del fondo T.F.R.	35	154
Imposte anticipate/differite	183	109
Autofinanziamento	447	1.257
Flusso monetario da attività di esercizio		
(incremento) decremento crediti vs. clienti	(2.654)	(12.140)
(incremento) decremento crediti vs. collegate	62	(214)
(incremento) decremento crediti tributari	(356)	(2.160)
(incremento) decremento attività varie	(6.194)	62
(incremento) decremento partecipazioni	6.200	
(incremento) decremento magazzino	(226)	(622)
(incremento) decremento ratei e risconti attivi	(54)	(102)
Incremento (decremento) debiti vs. finanziatori a M/L termine	19.251	6.952
Incremento (decremento) debiti vs. fornitori	(1.962)	202
Incremento (decremento) debiti vs. collegate	(193)	339
Incremento (decremento) debiti tributari	(1)	(155)
Incremento (decremento) debiti vs. ist. di previdenza	76	8
Incremento (decremento) debiti vs. altri	527	188
Incremento (decremento) ratei e risconti passivi	(8)	1
Totale flusso da attività di esercizio	14.915	(6.384)
Flusso monetario da attività di investimento		
Investimenti in immobilizzazioni tecniche	(4.519)	(2.304)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	147	(703)
(incremento) decrementi di immobilizzazioni finanziarie	(367)	(122)
Variazione delle immobilizzazioni tecniche in corso	355	(1.113)
Variazione delle immobilizzazioni immateriali in corso	(1.822)	(413)
Totale flusso da attività di investimento	(6.244)	(4.652)
Flusso monetario da attività di finanziamento		
Diminuzione di crediti soci per quote richiamate	0	0
Distribuzione dividendi	0	0
Aumento (diminuzione) del Capitale Sociale	0	0
Utilizzo di riserve	0	0
Totale flusso da attività di finanziamento	0	0
FLUSSO FINANZIARIO NETTO DELL'ESERCIZIO	8.671	(11.036)
DISPONIBILITA' (FABBISOGNO) FINANZIARIO NETTO INIZIALE	(31.830)	(20.794)
DISPONIBILITA' (FABBISOGNO) FINANZIARIO NETTO FINALE	(23.159)	(31.830)
COMPOSIZIONE DEL FABBISOGNO NETTO INIZIALE al 31/12/2006		
Disponibilità liquide	434	171
Debiti vs. banche e altri finanz. (entro 12 mesi)	(32.264)	(20.965)
Totale	(31.830)	(20.794)
COMPOSIZIONE DEL FABBISOGNO NETTO FINALE al 31/12/2007		
Disponibilità liquide	688	434
Debiti vs. banche e altri finanz. (entro 12 mesi)	(23.847)	(32.264)
Totale	(23.159)	(31.830)

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile

Agli azionisti della
BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI S.P.A.

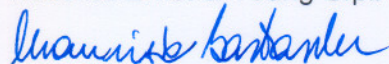
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI S.P.A. chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI S.P.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11 giugno 2007.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato della BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI S.P.A. al 31 dicembre 2007 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico consolidati della Società.
4. A titolo di richiamo di informativa segnaliamo che, come illustrato nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa:
 - a) il Gruppo ha consuntivato nell'esercizio un incremento dell'indebitamento rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente alla fase di avvio del servizio idrico integrato. Gli amministratori hanno illustrato nella relazione sulla gestione le cause di tale indebitamento e le azioni intraprese, sulla base del piano industriale 2008-2010, per il riequilibrio finanziario del Gruppo nel medio periodo;
 - b) il Gruppo effettua rilevanti operazioni con imprese correlate.

Treviso, 9 giugno 2008

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Maurizio Bastasin
(Socio)

BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA

Sede in VIA TIZIANO VECELLIO 27/29 - 32100 BELLUNO (BL) Capitale sociale Euro 2.010.000,00 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio consolidato al 31/12/2007

L'esercizio chiuso al 31/12/2007 riporta un risultato positivo per il Gruppo pari ad Euro 5.466.572.

Tale risultato sintetizza gli effetti, nel conto economico, dell'operazione straordinaria di conferimento del ramo d'azienda relativo alla vendita del gas naturale e del rilevante peso dell'indebitamento principalmente riconducibile al settore del Servizio idrico integrato.

Nell'esercizio in commento le sinergie tra i servizi gestiti, che hanno collocazione nell'area della finanza ordinaria e straordinaria, si manifestano dunque a livello di bilancio consolidato.

Per la controllata, l'operazione straordinaria di conferimento del ramo vendita del gas naturale ha permesso di appostare, quale contropartita patrimoniale, una partecipazione in Ascotrade S.p.A. nella misura dell'11%.

L'effetto nel bilancio in esame è l'emersione dei plusvalori impliciti nel ramo di azienda ceduto, con una plusvalenza, a livello di Gruppo, di 6.252.500 Euro.

La stessa operazione, peraltro, è stata concepita quale passaggio intermedio di un riassetto, la cui configurazione definitiva vede la citata partecipazione collocata all'interno del patrimonio della controllante.

Quest'ultima fase si è concretizzata nella prima parte dell'esercizio 2008, anno nel quale le citate sinergie trovano quindi manifestazione all'interno del bilancio della Capogruppo.

Si segnala che la prima fase dell'operazione è avvenuta in neutralità fiscale, mentre la seconda fase ha fruito della participation exemption, con conseguente chiusura positiva di quanto prefigurato, sia sotto il profilo operativo e strategico, sia sotto il profilo dell'incidenza delle poste tributarie.

Per il settore del Servizio idrico, in capo alla controllante, possiamo ritenere avviato il consolidamento degli elementi, informativi e gestionali.

La struttura operativa dedicata a questo servizio, e la conseguente dimensione e composizione dei costi, possono infatti, sulla base dell'esperienza accumulata nei primi quattro anni di gestione, essere verificati e valutati, sia in sede di programmazione aziendale, sia in fase di revisione tariffaria.

Fattori critici e profili da vigilare, segnalati anche con riferimento ai precedenti esercizi, sono in primo luogo quelli connessi alla concomitanza tra gli standard imposti al Servizio e la situazione infrastrutturale in via di adeguamento.

Permane inoltre la rilevanza generale della disciplina tariffaria del settore idrico, i cui riflessi sul bilancio sono precisati all'interno del presente documento e della Nota Integrativa.

In particolare si segnala, per i rilevanti effetti sull'economia del servizio, l'applicazione della tariffa, a partire dal 01.01.2007, con maggiore peso della quota di proventi fissi. Il nuovo profilo appare più coerente con la struttura dei costi evidenziata nell'avvio della gestione e produce una sostanziale riduzione delle difficoltà nella previsione dei risultati del sistema di prezzi.

Con la delibera n. 3 del 26 aprile 2007 l'Autorità ha portato la tariffa reale media del servizio da 0,8727 a 1,14124 Euro al metro cubo, articolando diversamente i prezzi.

Sulla base dei consumi rilevati, gli effetti della modifica sono l'aumento del fatturato per quote fisse, per 2,1 milioni di Euro, e l'aumento del fatturato per fognatura, per 0,5 milioni di Euro.

In tema di tariffe è necessario richiamare, sul piano generale, l'entrata in vigore del cd. "Codice ambientale" (Testo unico ambientale – D. Lgs. 152/2006). Tra le norme, in particolare, si sottolinea la previsione dell'articolo 149, alla luce del quale l'intera materia della tariffa va riconsiderata, nei contenuti e nei meccanismi. Vi si prevede, infatti, che il Piano d'ambito¹ "...dovrà garantire il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario e...il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità...".

Il piano, quindi, non provvede solo a fissare requisiti qualitativi e quantitativi del Servizio, ad elencare investimenti per la dotazione infrastrutturale necessaria e definire la struttura operativa conseguente, ma verifica il vincolo di compatibilità economico-finanziaria degli elementi previsti, garantendo, in buona sostanza, la possibilità di reperire fonti finanziarie sul mercato.

Combinando la norma appena richiamata con quanto stabilito (stesso decreto, art. 154) in tema di tariffa, rileviamo di conseguenza che, come illustrato da autorevole dottrina, l'equazione di tariffa (intesa sotto il profilo contabile come ricavo da appostare in classe A1 di conto economico) somma le seguenti componenti:

- ❑ costi totali (operativi ed extra operativi) inclusi canoni per opere esistenti
- ❑ costi di funzionamento A.A.T.O.
- ❑ remunerazione del capitale investito ("adeguata", lordo imposte)
- ❑ IRAP
- ❑ IRES.

La tariffa così composta allinea il metodo tariffario rispetto al quadro normativo vigente, in quanto soddisfa le previsioni di cui all'art. 117 T.U.E.L.², e risulta coerente con le previsioni comunitarie in materia di compensazioni per obblighi di servizio pubblico³.

Nell'applicazione della tariffa, varranno gli effetti:

- ❑ dell'inflazione (+),
- ❑ degli obiettivi price cap (-),
- ❑ degli obiettivi di efficienza ed efficacia (+/-),

dove evidentemente gli ultimi due elementi sono endogeni rispetto al processo di regolazione.

¹ Nel "documento economico finanziario" regolato dal comma 4.

² D. Lgs 267/2000 che già prevedeva che "Gli entiapprovano le tariffe dei servizi pubblici in misura tale da assicurare l'equilibrio economico finanziario dell'investimento e della connessa gestione....I criteri per il calcolo sono:l'adeguatezza della remunerazione del capitale investito, coerente con le prevalenti condizioni di mercato...."

³ Cfr. "Disciplina comunitaria degli aiuti di stato....." in G.U.U.E. 29/11/2005; 2005/C-297/04.

Sotto il profilo degli effetti sul valore da appostare quale ricavo di competenza, rimangono aperte le questioni relative alla definizione della “adeguata remunerazione” e alla configurazione del capitale investito⁴.

Ciò premesso, si evidenzia che nel Bilancio dell’esercizio 2007, il ricavo di competenza del Servizio idrico è stato determinato secondo l’impostazione degli anni precedenti, ritenuta corrispondente alla più prudente stima disponibile.

Del resto, in attesa della definizione di idonei meccanismi di applicazione della nuova configurazione di tariffa, la tutela delle ragioni economiche del gestore⁵ è destinata a concretizzarsi nel già avviato processo di verifica di bancabilità del Piano d’ambito.

Ne deriva che è già in corso l’attività di revisione necessaria a restituire al regime economico della gestione del Servizio idrico le caratteristiche di equilibrio, rispetto alle quali il bilancio in commento esprime alcune criticità. Tale attività porterà a sintetizzare, nell’ambito della regolazione, i concetti sopra esposti, anche in assenza degli auspicati provvedimenti applicativi dei richiamati principi.

Si segnala infine che l’intera materia dei servizi pubblici è comunque oggetto di consistenti ipotesi di intervento legislativo ulteriore.

Prescindendo dagli effetti della già descritta modifica del regime, che avranno manifestazione in esito alle verifiche avviate, va ribadito comunque che le grandezze di bilancio non hanno risentito e non risentono, nei vari esercizi, della dinamica della tariffa, grazie al contributo congiunto del metodo tariffario, del Piano d’ambito e dei meccanismi di revisione.

In primo luogo, infatti, va considerato che i ricavi di competenza non dipendono dal volume erogato. Sono infatti determinati, anche nella previsione del contratto, sulla base della somma di costi operativi, ammortamenti e remunerazione del capitale. Questo sterilizza, di fatto, il bilancio rispetto agli effetti di differenze nei volumi erogati.

Inoltre, le procedure di revisione del prezzo permettono una compensazione nei periodi successivi di eventuali differenze tra fatturato e ricavo di competenza. Questo meccanismo, oltre a realizzare materialmente la citata sterilizzazione, permette di evitare il trasferimento al conto economico di errori nell’articolazione tariffaria, assumendo inoltre particolare rilevanza anche per eliminare effetti di eccessiva oscillazione per i recuperi tariffari, che come illustrato possono essere di origine endogena od esogena rispetto alla struttura del servizio.

Nel bilancio che stiamo commentando, peraltro, si segnala che l’adeguamento tariffario assume sensibile rilevanza nel generare il credito ed il connesso fabbisogno finanziario, aspetti commentati nel dettaglio in seguito.

Infine, le previsioni di piano hanno stanziato per i primi tre anni “Accantonamenti per rischi ed altri accantonamenti di start up”. Nell’esercizio 2004 tale posta compariva a piano per l’importo di Euro 1.100.000, ed è stata integralmente considerata ai fini della valutazione dei ricavi di competenza.

⁴ Grandezza che, in linea di principio, comprende elementi ulteriori rispetto al capitale immobilizzato e va valutata dal punto di vista della struttura degli impieghi e delle fonti di finanziamento correlate.

⁵ Tutela che risiede principalmente nel già richiamato art. 149 del Codice ambientale

Questo stanziamento, operante esclusivamente nell'ambito della determinazione di tariffa, ha costituito un prudentiale elemento di assorbimento di diseconomie ed imprevisti. La rappresentazione dell'accantonamento, al netto del prelievo fiscale, ha originato una riserva appositamente costituita, in conformità a quanto stabilito dai principi contabili per gli stanziamenti a fronte di rischi generici, che mantiene la possibilità di stabilizzare ulteriormente la tariffa rispetto alle variabili transitorie della fase di primo avvio e, contemporaneamente, offre un ulteriore livello di neutralizzazione delle problematiche tecniche connesse alle stime, efficace, anche e soprattutto, negli effetti di trascinarsi tariffario tra i vari esercizi.

Nel descritto meccanismo trova considerazione il fatto che l'esercizio in esame, e quelli immediatamente successivi, sono a tutti gli effetti interessati dall'avvio della gestione, e quindi soggetti potenzialmente ad ogni rischio ed ogni sovracosto di apprendimento previsto in piano. Mantenere copertura del rischio adeguata (per entità e potenziale manifestazione) fino ad esaurimento delle incertezze e delle influenze transitorie, risponde a criteri gestionali, prima ancora che tecnico-contabili.

Le rimanenti componenti da commentare si riferiscono al risultato della gestione del segmento distribuzione, appartenente alla filiera del gas naturale, e, con assoluta prevalenza quantitativa, agli effetti della già citata operazione straordinaria relativa al ramo vendita appartenente alla stessa filiera.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Capogruppo, come ben sapete, opera, nei 67 comuni della Provincia di Belluno appartenenti al bacino imbrifero montano del Piave, quale affidataria del Servizio di distribuzione del gas naturale.

Come già illustrato, dal 1° gennaio 2004 la Capogruppo opera inoltre quale gestore del Servizio idrico integrato, in 65 dei 66 comuni della Provincia di Belluno appartenenti all'A.T.O. Alto Veneto.

Tra le altre attività svolte in settori contigui ed affini, si citano per importanza:

- il settore delle microcentrali idroelettriche
- il settore delle energie rinnovabili in genere, dove si sono sviluppati progetti in convenzione con gli enti locali interessati;
- il settore della gestione delle centrali termiche.

Si ricorda che i servizi cartografici, in passato gestiti internamente, sono stati collocati nella Società Informatica Territoriale S.r.l., soggetto costituito con la correlata Bim Belluno Infrastrutture S.p.A. ed altri soci pubblici.

Nel settore del gas naturale, il ramo di attività relativo alla vendita, in capo alla controllata fino al 31 dicembre 2006, è stato conferito, con efficacia 1° gennaio 2007, contro acquisizione di una partecipazione in Ascotrade S.p.A.. Tale partecipazione è stata retrocessa alla Capogruppo con efficacia 3 aprile 2008 .

Al Gruppo rimangono pertanto attribuite le funzioni di distribuzione, con impegno focalizzato sulle attività di gestione della rete.

Dal punto di vista dell'architettura di filiera, ciò comporta un legame necessario con il proprietario delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni afferenti il servizio, ruolo ricoperto da Bim Belluno Infrastrutture S.p.A., società correlata in quanto composta da un'identica compagine di azionisti.

L'attuale contratto per la concessione delle reti e degli impianti stabilisce un canone, soggetto a revisione annuale, che nell'esercizio in esame ammonta ad Euro 2.858.893. Oltre a questo importo, come di consueto vengono riversati a Bim Belluno Infrastrutture, esecutrice dei lavori di incremento della rete, anche i cosiddetti contributi di allacciamento, per un valore nell'esercizio di Euro 813.202.

In tema di congruità, si segnala che il valore del canone pagato alla società delle reti corrisponde, in rapporto ai ricavi (misurati da VRD - vincolo dei ricavi - e CCD - componente costo del capitale della distribuzione) a grandezze assolutamente in linea con quanto indicato nel parere dell'A.E.E.G. in merito (2263/2003) e congrui rispetto alle gare già esperite (che peraltro hanno riguardato realtà in situazioni di affidamento diverse).

Si segnala, inoltre, che rispetto al valore netto delle infrastrutture oggetto della concessione, il rendimento per la società delle reti è al di sopra della remunerazione considerata dai meccanismi tariffari in vigore (7,5%).

Il valore del canone quantifica il beneficio prospettico di una rete relativamente giovane, con tassi di sviluppo dei punti di consegna (clienti allacciati) elevati: la redditività che può attendersi in futuro il gestore del Servizio si attesta a livelli interessanti, pur in presenza di una forte dispersione della clientela servita. Quest'ultimo fattore, che incide sui costi operativi, viene dunque più che compensato da un'elevata dinamica del mercato.

A seguito dei recenti interventi normativi, nella distribuzione del gas naturale la scadenza del cd. "periodo transitorio" si colloca in corrispondenza degli esiti della gara, bandita "entro due anni dall'individuazione del relativo ambito territoriale...". La norma inoltre stabilisce che "L'individuazione deve avvenire entro un anno dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto"⁶. Ciò premesso, l'attuale affidamento ha dunque un orizzonte che ragionevolmente si colloca tra il 2009 ed il 2011⁷, al netto di ulteriori novità nel regime transitorio, storicamente soggetto a frequenti interventi normativi.

La gara, secondo quanto contenuto nel citato documento di consultazione, sarà presumibilmente relativa ad un ambito che comprende oltre a tutto il territorio della provincia di Belluno, anche quello dell'intera provincia di Treviso.

Le implicazioni strategiche di un tale assetto di gara sono tra le priorità da esaminare nel prossimo futuro. In vista della gara per l'affidamento, la gestione nel ramo gas naturale è stata ulteriormente indirizzata verso il miglioramento delle procedure e delle dotazioni ed ha beneficiato delle sinergie derivanti dalla gestione di servizi contigui.

⁶ Nel documento di consultazione DCO15/08 (3 giugno 2008), l'Autorità ha comunicato le ipotesi per la formulazione di proposte in materia di individuazione di bacini ottimali di utenza.

⁷ Tenendo conto che dicembre 2008 è il termine per l'individuazione degli ambiti e dicembre 2010 è il conseguente termine ultimo per bandire le gare, le quali hanno comunque la loro tempistica tecnica.

Come accennato, l'assetto di filiera è stato rivisto, con collocazione dell'attività di vendita in un ambito di maggiori dimensioni, al fine di conseguire i requisiti ottimali rispetto al mercato di riferimento.

Tale riconfigurazione della partecipazione di maggiore rilievo strategico permette di mantenere e valorizzare gli asset aziendali, evitando erosioni patrimoniali ad opera delle dinamiche di mercato, consente di far emergere elementi patrimoniali latenti ed agevola la concentrazione sulle aree di attività a maggiore rilievo operativo.

Nel Servizio idrico integrato, prosegue lo sviluppo del modello organizzativo, differenziato nelle varie zone, a seconda del grado di autonomia conseguibile.

Le condizioni operative dell'esercizio 2007 sono caratterizzate dall'ulteriore graduale, ma efficace, passaggio a modalità di maggiore profilo industriale.

Si ritiene in questo senso che la configurazione dei costi nell'esercizio non rappresenti ancora compiutamente le dimensioni che saranno caratteristiche del servizio a regime.

Ai sensi dell'articolo 2428 si segnala che l'attività viene svolta nelle seguenti sedi secondarie :

- Belluno – via Zuppani 7 e via Masi Simonetti 20
- Pieve di Cadore – loc. Tai, via degli Alpini 28
- Agordo – via 4 novembre 2
- Feltre – via Rizzarda 21.

Andamento della gestione

Andamento generale dell'attività

I volumi di gas distribuito hanno registrato un incremento contenuto (92,3 milioni di mc. nel 2007, 91,4 milioni nel 2006).

I ricavi di esercizio, depurati delle poste relative a settori ausiliari, pari al 3,8% dei ricavi complessivi, (3,7% nel 2006) possono essere rappresentati nella seguente composizione percentuale:

	2007	2006
Ricavi per servizio idrico	73	73,9
Ricavi per distribuzione di gas naturale	16	16,7
Altri ricavi gas ed altri settori primari	11	9,4

In sostanza, all'incremento dei ricavi del servizio idrico (+5,8%) e dei ricavi di distribuzione gas (+2,3%) segue un incremento, sempre marcato, degli altri settori primari (+50,8%).

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera il Gruppo

I servizi in affidamento, Servizio distribuzione gas naturale e Servizio idrico integrato, sono gestiti in regime di monopolio.

L'andamento locale delle quantità di gas naturale distribuito si mantiene soddisfacente.

Per il Servizio idrico, si possono osservare consistenti fenomeni di assestamento della base dati, derivanti sia da rettifiche del dato originariamente acquisito dal sistema informativo, sia da migrazioni dei clienti all'interno delle categorie tariffarie. La comparazione e la proiezione dei dati risultano a questo punto abbastanza attendibili, salvo l'effetto sui consumi del sistema di misura e di prezzi in vigore (si pensi alla progressiva eliminazione della misurazione a forfait per clienti sprovvisti di contatore, o all'effetto del risparmio indotto dal prezzo).

Il settore ausiliario dei servizi generali, prestati anche per aziende correlate, mantiene le sue prospettive, imperniate sulla specializzazione delle competenze e sulle sinergie realizzabili con attività contermini, anche di filiera.

Sul piano strategico e in tema di ricavi, si mantengono ottime le prospettive delle attività nel campo delle energie rinnovabili.

Comportamento della concorrenza

Per il settore del gas naturale, la concorrenza potenziale riguarda la gara per l'affidamento del Servizio, collocata a breve termine, come illustrato. A fronte di questo impegno, le considerazioni di maggiore rilievo attengono al tema dei rischi dell'attività, esposti in altra parte della relazione.

Nel campo delle energie rinnovabili, nel quale si registra una dinamica rilevante a livello provinciale, a fronte delle difficoltà di bilancio dei Comuni, il Gruppo ha rivisto il modello di approccio alle singole operazioni, preservando il ruolo di principale veicolo di sviluppo delle iniziative di settore nell'ambito degli enti locali della provincia. Questa formula, di sintesi tra approccio imprenditoriale e valorizzazione delle risorse economiche presenti nelle zone della provincia, in ambiti già sofferenti per vario grado di marginalità, rappresenta la vera missione del gruppo ed individua la linea portante di azione che sarà necessario sostenere nel prossimo futuro.

Clima sociale, politico e sindacale

Si ricorda che l'unitarietà del soggetto originante le società ha condotto all'instaurazione di un rapporto sindacale con una rappresentanza dei lavoratori interaziendale, espressione delle componenti già riconducibili al Consorzio Azienda Bim Piave Belluno.

Nel settore del Servizio idrico integrato, si segnala il passaggio del personale delle precedenti gestioni, cui viene applicato il CCNL Regioni ed Autonomie Locali. Le unità complessivamente inserite con la diversa disciplina contrattuale, obbligo derivante dall'art. 1 CCNL di settore, sono 21.

Andamento della gestione nei settori in cui opera il Gruppo

L'assestamento logistico ed operativo del Servizio idrico continua a rappresentare l'ambito di maggiore impiego di risorse ed energie.

Sul piano della capacità di rispondere ai compiti di gestione, nel settore dedicato si procede con concreti miglioramenti, sia sotto il profilo della conoscenza, sia sotto il profilo dell'autonomia e tempestività degli interventi. Sul piano amministrativo, la fase di acquisizione ed assestamento delle basi dati delle precedenti gestioni è praticamente ultimata.

Nel settore del gas naturale, le problematiche di gestione trovano risposta in un'esperienza ben sedimentata. Ciò permette da un lato di sfruttare, ove possibile, le procedure e gli approcci, per quanto replicabile, nel più giovane settore idrico, e dall'altro di beneficiare delle economie conseguibili dall'accorpamento di unità e segmenti dei due servizi a rete gestiti.

Tra i settori primari, si rileva che i ricavi totali legati al Servizio di distribuzione gas naturale, al netto dei contributi di allaccio da riversare alla società proprietaria delle infrastrutture, hanno segnato, rispetto all'esercizio precedente, una variazione in aumento del 4,5%; il ricavo derivante dalla tariffa di distribuzione, al netto degli altri ricavi accessori del settore, ha riportato un incremento del 2,3%.

Nel complesso, l'esercizio trascorso deve intendersi come positivo, soprattutto in considerazione che il risultato deriva da capacità di realizzare economie di gestione. Infatti i ricavi dei servizi primari erogati dipendono per l'89% circa da meccanismi tariffari, in virtù dei quali i margini si generano dal capitale investito (per il Servizio idrico, ancora esiguo) o dalle economie rispetto ai costi standard di tariffa (per il gas).

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato del Gruppo confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Ricavi netti	30.663.727	53.499.250	(22.835.523)
Costi esterni	22.888.784	46.582.232	(23.693.448)
Valore Aggiunto	7.774.943	6.917.018	857.925
Costo del lavoro	6.089.791	5.986.318	103.473
Margine Operativo Lordo	1.685.152	930.700	754.452
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	1.010.271	966.221	44.050
Risultato Operativo	674.881	(35.521)	710.402
Proventi diversi	1.507.895	1.761.891	(253.996)
Proventi e oneri finanziari	(2.386.334)	(1.089.585)	(1.296.749)
Risultato Ordinario	(203.558)	636.785	(840.343)
Componenti straordinarie nette	6.274.942	0	6.274.942
Risultato prima delle imposte	6.071.384	636.785	5.434.599
Imposte sul reddito	547.742	543.466	4.276
Risultato netto	5.523.642	93.319	5.430.323

Come evidenziato dalla tabella, e come desumibile dal conto economico commentato in nota integrativa, la componente di maggior impatto sul risultato è la plusvalenza straordinaria generata dal conferimento del ramo d'azienda relativo alla vendita del gas naturale ad Ascotrade S.p.A., che comporta un ricavo di Euro 6.252.500.

Nei costi per servizi, che si presentano sostanzialmente stabili (+1,5%), si segnalano le seguenti dinamiche:

- Decremento delle spese di manutenzione, per circa 0,5 milioni di Euro, connesso alla stabilizzazione delle voci relative alle attività di manutenzione non incrementative sugli impianti del Servizio idrico;
- Aumento dei costi per energia elettrica (+ 0,24 milioni di euro) derivante anche dalla modifica dei contratti relativi alla gestione dei depuratori, che precedentemente includevano l'energia, ora scorporata per conseguire economie e maggiore controllo sulle attività affidate;
- Riduzione dei canoni per convenzioni comunali per il servizio idrico (- 0,1 milioni di Euro) per adozione di modalità dirette di gestione; questa riduzione, quindi, trova corrispondenza nel correlato aumento del personale e dei relativi costi;
- Aumento spese per servizi cartografici (+ 0,1 milioni di Euro).

Nei costi per godimento beni di terzi, incrementati dell'8,8%, si segnala:

- L'incremento dei canoni per le centrali di produzione elettrica (+ 0,52 milioni di Euro).

Per il costo del lavoro, il dato si presenta stabile (+1%).

Al fine di identificare le attività svolte dal personale, risulta utile la rappresentazione che classifica i dipendenti per tipo di attività, distinguendo:

- Le attività di servizi generali, che vengono misurate per evidenziare il peso relativo delle attività di supporto e non direttamente produttive;
- Le attività di servizi ad altre aree, isolate per evidenziare le attività di supporto direttamente riferibili a reparti produttivi (es. magazzini,...);
- Le attività di servizi interne alle unità produttive, isolate per evidenziare la dimensione del supporto indotto dalla produzione diretta (es. riscontro ordini di intervento); nella voce sono comprese anche le attività di coordinamento e supervisione;
- Le attività di produzione dei servizi, misurate per dimensionare le ore impiegate in fasi direttamente influenti sull'erogazione del servizio (come percepita dal cliente), con prevalente manifestazione intangibile;
- Le attività di produzione interventi, misurate per dimensionare le ore impiegate in fasi direttamente influenti sull'erogazione del servizio (come percepita dal cliente), con prevalente manifestazione tangibile.

Secondo questa analisi, risulta che per l'erogazione diretta del servizio, le ore impiegate sono pari all'89% del totale delle ore lavorate.

La dimensione dell'organico, attuale e prospettico, deve essere valutata anche alla luce dell'impegnativa estensione del compito nel Servizio idrico prevista dal disciplinare, ed in particolare con riferimento ad almeno quattro aspetti già ampiamente segnalati:

- la necessità di fare fronte all'approvazione ed esecuzione di un ingente numero di interventi infrastrutturali;
- la necessità di assoggettare l'intera procedura di allaccio ad obblighi e procedure autorizzative;
- l'inclusione degli allacciamenti nella rete da mantenere;
- l'oggettiva maggiore aspettativa di efficacia della clientela rispetto al servizio gestito in economia.

Quanto agli elementi di origine finanziaria, si sottolinea che il bilancio dell'esercizio 2007 continua ad evidenziare gli effetti del fabbisogno generato dalla gestione corrente, influenzato anche dai tempi per l'emissione delle fatture.

Il piano di fatturazione procede con il ritmo stabilito, con effetti sul volume dei crediti evidenziati nei commenti relativi al patrimonio.

Va rilevato che la qualità del credito si è comunque mantenuta notevole, con una percentuale di impagato che si attesta spontaneamente intorno al 10% .

Infine, risulta del tutto evidente l'effetto del prelievo fiscale, e la conseguente rilevanza delle questioni già poste in tema di previsione tariffaria vincolata all'equilibrio economico e finanziario del gestore.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato del Gruppo confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	3.058.845	1.636.716	1.422.129
Immobilizzazioni materiali nette	10.026.828	6.375.638	3.651.190
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	9.956.186	26.979.014	(17.022.828)
Capitale immobilizzato	23.041.859	34.991.368	(11.949.509)
Rimanenze di magazzino	1.346.664	1.132.531	214.133
Crediti verso Clienti	42.442.543	27.537.174	14.905.369
Altri crediti	5.688.174	5.409.130	279.044
Ratei e risconti attivi	391.494	337.286	54.208
Attività d'esercizio a breve termine	49.868.875	34.416.121	15.452.754
Debiti verso fornitori	10.452.402	16.437.913	(5.985.511)
Debiti tributari e previdenziali	653.564	578.292	75.272
Altri debiti	1.461.820	1.128.430	333.390
Ratei e risconti passivi	1.786	9.546	(7.760)
Passività d'esercizio a breve termine	12.569.572	18.154.181	(5.584.609)
Capitale d'esercizio netto	37.299.303	16.261.940	21.037.363
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	523.590	488.824	34.766
Altre passività a medio e lungo termine	344.925	1.312.232	(967.307)
Passività a medio lungo termine	868.515	1.801.056	(932.541)
Capitale netto investito	59.472.647	49.452.252	10.020.395
Patrimonio netto	(10.827.110)	(5.303.468)	(5.523.642)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(31.686.418)	(12.435.041)	(19.251.377)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(16.959.119)	(31.713.743)	14.754.624
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(59.472.647)	(49.452.252)	(10.020.395)

A commento degli elementi patrimoniali, è opportuno concentrare l'attenzione sulle dinamiche del cd. capitale di giro e sui connessi fabbisogni.

Nella lettura del prospetto precedente, si deve considerare in particolare il ruolo dei crediti legati al Servizio idrico, all'interno dei crediti esposti.

In particolare, si evidenzia che a fronte di un importo di crediti pari a 51.037 migliaia di Euro, sono pertinenti al servizio idrico 45.489 migliaia di Euro (pari all'89,1% della consistenza).

In un'analisi orizzontale, notiamo che la posta dei crediti relativi al Servizio idrico si incrementa, tra il 2006 ed il 2007, di 6.176 migliaia di Euro (+15,7%).

Dal punto di vista causale, peraltro, si deve evidenziare come l'effetto dell'adeguamento tariffario valga 2.119 migliaia di Euro ed il maggiore fatturato dell'anno valga 2.566 migliaia di Euro: si può pertanto dire che il credito, al netto degli effetti esogeni, si sia incrementato di 1.482 migliaia di Euro.

Tale variazione è prevalentemente fisiologica, e può essere spiegata in relazione ad emissioni di fatture a ridosso della chiusura dell'esercizio, con 7,8 milioni di Euro +IVA fatturati nell'ultimo trimestre.

Approfondendo l'analisi del credito, nella sua composizione, possiamo rilevare che, imputando con adeguata ponderazione il fondo svalutazione crediti alle varie voci, il credito relativo al Servizio idrico risulta così composto:

- Crediti per fatture emesse per il 17,5% (7.957 €/000);
- Crediti per fatture da emettere per il 55,7% (25.326 €/000) corrispondenti alle emissioni relative al 2007 e un semestre del 2006;
- Crediti per fatture da emettere su basi dati in ritardo per il 7,3% (3.338 €/000) corrispondenti alle code di sistemazione, nonché code di emissione, relative ai Comuni con maggiore fragilità dei dati disponibili;
- Crediti per adeguamento tariffa per il 19,5% (8.868 €/000), corrispondenti, in grande parte, all'effetto dei minori volumi erogati rispetto alle previsioni di piano.

In altra prospettiva, isolando le fatture da emettere, pari a 29.439 €/000, queste risultano relative a consumi 2007 per il 62%, a consumi 2006 per il 31%, a consumi 2005 per il 4%, a consumi 2004 per il 3%.

Si segnala che il primo trimestre del 2008 ha registrato l'emissione di fatture per 6.713 migliaia di Euro e che nei trimestri da marzo 2007 a marzo 2008 la media per trimestre è stata di 6.473 migliaia di Euro.

Questa analisi, unitamente all'esame della formulazione e dello sviluppo puntuale delle fasi di fatturazione, permette di evidenziare il rispetto dei piani di rientro a condizioni di normalità del volume del credito, per le poste gestibili nell'ordinario.

La parte residua, legata all'adeguamento tariffario, è di origine e gestione esterna, e rientrerà secondo quanto definito in sede di revisione della tariffa.

Per maggiore dettaglio, relativamente al piano di fatturazione, si conferma quanto indicato nel commento al bilancio precedente in merito all'emissione relativa ai consumi dell'anno 2007, in fase di ultimazione. A seguire, verranno emesse le fatture relative al primo semestre 2008, con completamento del ciclo a dicembre del corrente anno.

Al termine dell'esercizio in corso, pertanto, i crediti vedranno la componente delle fatture da emettere limitata ai valori del secondo semestre 2008, oltre alle "code" di fatturazione degli anni precedenti per i comuni il cui ciclo di emissione è iniziato in ritardo.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2007, era la seguente (in Euro):

	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Depositi bancari	683.131	424.247	258.884
Denaro e altri valori in cassa	4.404	9.315	(4.911)
Disponibilità liquide	687.535	433.562	253.973
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	6.200.000	117.000	6.083.000
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	(23.846.654)	-32.264.305	8.417.651
Debiti finanziari a breve termine	(23.846.654)	-32.264.305	8.417.651
Posizione finanziaria netta a breve termine	(16.959.119)	-31.713.743	14.754.624
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	(31.686.418)	-12.435.041	(19.251.377)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(31.686.418)	-12.435.041	(19.251.377)
Posizione finanziaria netta	(48.645.537)	-44.148.784	(4.496.753)

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	4.495
Impianti e macchinario	4.416.131
Attrezzature industriali e commerciali	296.381
Altri beni (mobili e attr. uff., ced, automezzi)	198.414
Software (licenze d'uso)	5.164
Manutenzione impianti di terzi	1.839.409

I maggiori investimenti dell'esercizio sono relativi a reti ed impianti del Servizio idrico integrato.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 non risulta nulla da segnalare.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

La collegata Società Informatica Territoriale S.r.l. ha fornito servizi cartografici e prestazioni relative alla sicurezza nei cantieri; i ricavi di Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A. derivano invece dai servizi generali prestati alla nuova società.

Detti rapporti sono così riassunti:

Società	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Crediti diversi	Ricavi	Costi
Società Informatica Territoriale S.r.l.	127.647	145.605	24.776	127.071	147.912

I rapporti con la società correlata Bim Belluno Infrastrutture S.p.A. riguardano principalmente la concessione dell'utilizzo delle reti di gas metano per cui Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A. sostiene un canone annuo pari, per il 2007, ad Euro 2.858.893. Oltre a ciò, i rapporti con la correlata sono relativi all'affidamento a quest'ultima, sulla base di apposita convenzione, dei lavori di esecuzione di allacciamento alle reti acquedottistica e fognaria, da realizzarsi congiuntamente ai lavori di metanizzazione, onde perseguire economie di scala; infine Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A. fornisce alla società correlata prestazioni di servizi tecnici e amministrativi sulla base di apposito contratto di servizio.

Detti rapporti sono così riassunti:

Società correlate	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Ricavi	Costi
Bim Belluno Infrastrutture S.p.A.	653.586	3.397.394	719.633	5.390.754

Con l'ente correlato Consorzio Comuni Bim Piave Belluno sono intercorsi rapporti relativamente ad incarichi svolti dal Gruppo in relazione al progetto Interreg III e ad incarichi vari commissionati nel settore delle energie rinnovabili; tali attività hanno determinato un ricavo nell'esercizio di Euro 258.160.

Inoltre il Gruppo fornisce al Consorzio alcuni servizi generali che hanno determinato un ricavo nell'esercizio di Euro 18.252, come da convenzione in essere.

Tutti i rapporti citati, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Le società del Gruppo non possiedono azioni proprie.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile, di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Gli aspetti che si ritengono degni di menzione, sotto questo profilo, riguardano:

- ❑ le poste relative ai crediti verso clienti;
- ❑ le dinamiche del capitale di giro;
- ❑ le connesse necessità di fonti di finanziamento con capitale di terzi;
- ❑ i meccanismi tariffari ed i prezzi di vendita nel mercato regolato;
- ❑ i rapporti con la società proprietaria delle reti di gas naturale;
- ❑ la scadenza del periodo di affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale.

Per tali aspetti, si espone sinteticamente la dimensione puntuale del rischio, qualificando di conseguenza le politiche e le misure adottate.

Sotto il profilo del credito concesso, i dati evidenziano valori particolarmente rilevanti, espressi da un rapporto anomalo tra il volume di crediti medio ed il fatturato. Il fenomeno è generato dagli elementi pertinenti al Servizio idrico e dipende in buona misura dalle interferenze del processo di acquisizione delle basi dati con i meccanismi del ciclo attivo (lettura-fatturazione-riscossione dei consumi). Si deve ritenere che per l'esercizio 2007, come per il precedente, i dati descrivano circostanze eccezionali, ma previste. Come già dettagliato, il fabbisogno di finanziamenti generato dalla gestione corrente è rilevante, ma in fase di rientro. Le segnalate anomalie rispetto al dato a regime sono da considerarsi fisiologiche nel momento attuale. Sul piano delle misure adottate, si cita il piano di fatturazione in corso, che permette un graduale recupero di dimensioni normali del credito, al netto degli elementi di origine esogena.

Sotto il profilo delle caratteristiche qualitative, lo storico delle insolvenze ha dimostrato buone caratteristiche del credito. Infatti malgrado la presenza di consistenti operazioni di rettifica collegate alla base dati di partenza, al 15.05.2008 la quota da riscuotere sull'emesso ammontava a circa il 10%, in assenza di solleciti. Sulla base dell'esperienza acquisita si ritiene che una corretta gestione del sollecito, già avviata, possa portare i crediti residui al di sotto del 3% dell'emesso.

Le considerazioni precedenti sono relative al settore del Servizio idrico, mentre per il settore della distribuzione gas la prevalenza della tipologia dei rapporti, con clienti professionali, rende poco sensibile il rischio.

Per la valutazione dei rischi connessi alle dinamiche del capitale di giro, si evidenzia che gli aspetti di maggiore sensibilità si concentrano nelle poste di cui al punto precedente. Il sistema di riferimento del ciclo passivo (approvvigionamento dei fattori di produzione) si presta solo parzialmente ad efficaci manovre di gestione del volume del capitale circolante. Sotto questo profilo, il fabbisogno di fonti finanziarie generato dalla gestione corrente dipende strettamente dalla durata del credito concesso ai clienti. In tal senso per il rischio in esame valgono le misure citate al punto precedente.

Quanto appena illustrato determina il ricorso al mercato del credito, che l'azienda ha riconfigurato attraverso l'attivazione di una linea a medio termine da combinare con le linee di smobilizzo. Le linee in essere sono dimensionate rispetto al fabbisogno contingente e sono strutturate con tassi variabili indicizzati al tasso Euribor a 3 mesi.

La struttura conseguente risulta coerente con la natura dei fabbisogni e comporta un rischio di tasso che non si ritiene significativo, in quanto i meccanismi tariffari prevedono una remunerazione del capitale investito compatibile con sensibili aumenti dei tassi.

Per le linee auto liquidanti, si sottolinea, comunque, che per la tipologia del fabbisogno e dell'operazione di finanziamento, dal punto di vista sostanziale il principale fattore di rischio rimane quello del credito concesso al cliente. In questo senso si ritiene che le rimanenti componenti (ed in particolare la scelta delle forme di finanziamento) risultino "trasparenti" in termini di rischio, per la componente di smobilizzo.

Si segnala, più in generale, che l'attività risente di rischi specifici connessi alle caratteristiche del mercato soggetto a metodo tariffario.

Il sistema tariffario, nei due settori principali, include, in linea di principio, meccanismi di adeguamento, che non rendono rilevanti ipotesi alternative di gestione del rischio. Infatti, come descritto in altra parte, sono previste, per legge o per contratto, le modalità attraverso le quali le condizioni operative (standard per il Servizio distribuzione gas naturale, puntuali per il Servizio idrico) si riflettono sui prezzi di vendita. Le politiche di gestione del rischio sono, anche in questo caso, di prevalente profilo operativo, nel senso che deve essere vigilata la continua rispondenza degli standard aziendali a quanto previsto nel modello tariffario, al fine di evitare la presenza di costi non riconoscibili in sede di determinazione del prezzo.

Per quanto attiene al rapporto con la società proprietaria di reti, impianti ed altre dotazioni del Servizio distribuzione gas naturale, si evidenzia che la dimensione del rischio è legata alla quota di tariffa assorbita dal canone contrattuale. Sotto questo profilo, pur rilevando che la quota si attesta su valori medio alti rispetto al mercato, si osserva che si tratta di un elemento a contenuta variabilità e pertanto con fattore di rischio prospettico contenuto.

Infine, in merito alla scadenza del periodo di affidamento del Servizio distribuzione gas naturale, rileva considerare che proprio lo sviluppo di attività contigue ed alternative rappresenta la politica più efficace di gestione del rischio, permettendo la continuazione delle attività e la sopravvivenza della struttura, anche in ipotesi di esito negativo della gara.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel mese di marzo 2008, anche con riferimento alla nuova governance approvata con la modifica statutaria operata nell'esercizio, l'assemblea della Capogruppo ha approvato il Piano industriale triennale 2008-2010, comprensivo del bilancio di previsione 2008.

Il documento, nel delineare l'evoluzione prospettata per la Società in termini economici, patrimoniali e finanziari nel triennio, evidenzia come il peso dei mezzi di terzi rispetto ai mezzi propri, particolarmente significativo nel bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, avrà un notevole miglioramento nel triennio di previsione, principalmente con riferimento a:

- il maggior supporto patrimoniale del quale la Società potrà beneficiare, grazie agli effetti positivi, per il Gruppo, generati dall'operazione straordinaria effettuata dalla società controllata Energie Comuni S.r.l. con la quale è stato conferito il ramo d'azienda relativo al business della vendita del gas naturale alla società partecipata Ascotrade S.p.A.. La citata operazione ha permesso di conseguire un provento straordinario significativo nell'esercizio 2007;
- la riduzione del capitale circolante netto, soprattutto con riferimento alla dimensione dei crediti verso clienti, dove viene ipotizzato un sostanziale recupero nelle tempistiche di emissione della bollettazione che hanno caratterizzato la fase di start up del Servizio idrico integrato e come già ampiamente descritto nella parte precedente della presente relazione.

Nel mese di aprile, le azioni Ascotrade S.p.A. sono state costituite in pegno per un finanziamento bancario di Euro 30.000.000 concesso da UniCredit Corporate Banking in pool con Banca Popolare di Vicenza.

Nel giugno 2008 l'A.E.E.G. ha emanato un documento di consultazione, relativo ai criteri di individuazione dei bacini ottimali di utenza, per la definizione degli ambiti nei quali dovrà svolgersi, unitariamente, la gara per il Servizio di distribuzione del gas naturale.

Evoluzione prevedibile della gestione

La realizzazione degli investimenti previsti dal Piano d'ambito ed il completamento dell'assetto logistico ed operativo delle risorse dedicate al Servizio idrico rappresentano il principale impegno del gruppo. A tale fine, sarà perseguita l'attivazione di ogni strumento atto a garantire la sostenibilità della gestione e degli investimenti.

Le variabili connesse al servizio di distribuzione del gas naturale risultano sotto controllo, in quanto si presentano sostanzialmente omogenee a quanto espresso nell'esercizio precedente. In questo settore, il regime economico prevedibile è una proiezione di quanto espresso dagli ultimi bilanci, al netto degli effetti degli interventi normativi e giurisdizionali sulle tariffe applicate.

Nel campo della produzione di energia da fonte rinnovabile sono consistenti le ipotesi di coinvolgimento diretto in iniziative industriali, attraverso la titolarità di impianti di produzione, o di quote di società.

Ricorso al maggior termine di cui all'art. 2364 C.C.

Si fa presente che per l'approvazione del presente bilancio si è fatto ricorso al maggior termine previsto dall'art. 2364 C.C. e dall'art. 20 comma 2 dello Statuto societario, in quanto la Capogruppo è tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

Belluno, 28 maggio 2008

Il Presidente

Dr. Franco Roccon


BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SpA

Sede legale in Belluno – via A. Di Foro 101
Capitale sociale interamente versato € 2.010.000 i.v.
Iscritta al Registro Imprese di Belluno al n. 00971870258
Codice fiscale n. 00971870258

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2007

Signori azionisti della Capogruppo Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A.

gli amministratori della Vostra società hanno predisposto ai sensi di legge il Bilancio Consolidato del Gruppo Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A

Lo stato patrimoniale evidenzia un utile d'esercizio di € 5.523.642 al netto delle imposte per € 547.742 e si compendia nei seguenti valori espressi in euro.

ATTIVITA'	€	79.798.269
PASSIVITA'	€	68.971.159
PATRIMONIO NETTO	€	5.303.468
UTILE D'ESERCIZIO	€	5.523.642
(Utile d'esercizio di spettanza di terzi € 57.070)		
Conti d'ordine	€	1.560.000

Il conto economico presenta invece in sintesi i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	€	32.574.233
Costi della produzione (costi non finanziari)	€	30.391.457
DIFFERENZA	€	2.182,776
Proventi e oneri finanziari	€. -	2.386.334
Rettifiche di valore	€	0
Proventi e oneri straordinari	€	6.274.942
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	€.	6.071.384

Imposte sul reddito d'esercizio	€	-	547.742
UTILE DELL'ESERCIZIO	€		5.523.642

Per quanto riguarda i controlli di nostra competenza, abbiamo verificato l'osservanza delle norme di Legge relative al consolidamento.

In particolare vi diamo atto di quanto segue:

- l'area di consolidamento risulta correttamente determinata ai sensi del Decreto Legislativo n. 127/1991;
- i metodi di consolidamento adottati risultano conformi alle prescrizioni di legge.

In riferimento a tali metodi di consolidamento rileviamo che:

- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo - contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione, l'impostazione del bilancio e della Relazione sulla Gestione della Società.

In particolare abbiamo rilevato che:

- le imprese del Gruppo sono state consolidate col metodo dell'integrazione globale; le partecipazioni in altre imprese figurano iscritte nel Bilancio Consolidato ad un valore determinato con il metodo del costo storico;
- i criteri adottati per la valutazione delle varie poste del Bilancio ed indicati nella Nota Integrativa risultano conformi alle previsioni di legge.

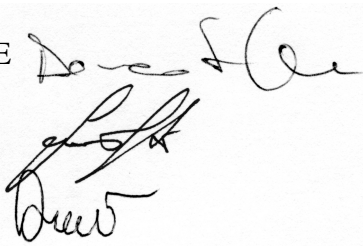
Diamo infine atto che la Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, che correda il bilancio consolidato rispetta il contenuto previsto dall'articolo 40 del D.Lgs 127/1991.

Vi attestiamo che abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo. Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non siamo venuti a conoscenza di fatti e/o operazioni censurabili.

Inoltre nessuna segnalazione di fatti e/o operazioni di tal genere ci è pervenuta dai soci della società controllata.

Alla luce di quanto sopra esposto il Collegio non ha osservazioni da fare in ordine al bilancio Consolidato del Gruppo Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A al 31.12.2007.

IL COLLEGIO SINDACALE
SANGIOVANNI Domenico
GUAZZOTTI Giannantonio
DA VIA' Elena

The image shows three handwritten signatures in black ink. The first signature is at the top right, the second is in the middle, and the third is at the bottom left. They appear to be the signatures of the three individuals listed in the text to the left.

Belluno, li 10.06.2008